Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 14 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 14 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

14/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 — 6
Brevi

14/11/2026 **Il Messaggero** Pagina 17 — 7
Intesa Sp supporta Coop Alleanza 3.0

14/11/2026 **La Verità** Pagina 16 *Nino Sunseri* — 8
Generali in partnership con Orcel, Unipol punta sulla rete di Mps-Bper

13/11/2026 **Adnkronos.com** — 10
COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

13/11/2026 **Affari Italiani** — 12
Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per sostenere la transizione sostenibile

13/11/2026 **Affari Italiani** — 14
COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

13/11/2026 **Agipress** — 16
Intesa Sanpaolo finanzia con 29 milioni di euro gli investimenti di Coop Alleanza 3.0 Visualizzazioni: 51

13/11/2026 **Ansa.it** — 17
Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green

13/11/2026 **Ansa.it** — 18
Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green (2)

13/11/2026 **Ansa.it** — 19
Riaccolto, al supermercato la passata di pomodoro da agricoltura sociale

13/11/2026 **AziendaBanca** — 20
Intesa Sanpaolo finanzia l'efficientamento energetico di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **Borsa Italiana** — 21
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **Comunicare Il Sociale.it** — 23
RIACCOLTO NEI PUNTI VENDITA DI COOP ALLEANZA 3.0: LA PASSATA DI POMODORO CHE COLTIVA DIRITTI E LEGALITÀ

13/11/2026 **Food Web** — 25
Intesa Sanpaolo finanzia la transizione sostenibile di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **Giornale dItalia** — 26
Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 mln a Coop Alleanza 3.0 per efficienza energetica e riqualificazione degli immobili

14/11/2026 **Giornale dItalia** — 28
Banche, Meloni telefona a Messina dopo lo scontro sulla manovra, l'Abi minaccia ricorsi e resta il duello Salvini-Tajani

13/11/2026 **larepubblica.it** — 30
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **lastampa.it** — 32
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **Teleborsa** — 34
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

Area Emilia Romagna

14/11/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 10 — 36
«La casa dei respiri» Il ritorno di Carrisi e dell'ipnotista Gerber

14/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 21 38
Passata anti caporalato da oggi sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0

14/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 23 39
«Disservizi di CoopVoce sul territorio Un disagio soprattutto per gli anziani»

14/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 13 40
Passata anti caporalato Il ritorno sugli scaffali

14/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 32 41
Il giallista Donato Carrisi alle 11 è all'Arco

13/11/2026 **Chiamami Citta** 42
Passata "Riaccolto", l'agricoltura libera dal caporalato arriva in 13 negozi Coop del Riminese

14/11/2026 **Estense** 43
"Riaccolto" in 190 punti vendita di Coop Alleanza 3.0: la passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità

13/11/2026 **Forli Today** 44
Dalle scuole primarie al Ruffilli, gli studenti in mostra contro la violenza sulle donne

13/11/2026 **Informatore** *Meta Time* 46
Dipendenza economica e violenza economica

13/11/2026 **Parma Today** 47
Riaccolto, la passata di pomodoro contro il caporalato torna a Parma

13/11/2026 **Reggionline** 48
Riaccolto, arriva in Coop la passata di pomodoro che sfida il caporalato

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

14/11/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 18 49
La passata della legalità nei punti vendita Coop

13/11/2026 **Padova24ore - Cronaca** *Redazione Padova* 50
La passata Riaccolto arriva in 72 negozi veneti: il progetto contro il caporalato

14/11/2026 **Treviso Today** 51
Puliamo il Mondo, domenica studenti e volontari raccolgono rifiuti a Vittorio Veneto

Area Marche e Abruzzo

14/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 19 52
Torna la colletta alimentare Otto supermercati coinvolti Nel 2025 donati 8.600 chili di cibo

Area Sud e Isole

14/11/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 7 53
RIACCOLTO, LA PASSATA CHE UNISCE QUALITÀ, LAVORO E LEGALITÀ

14/11/2026 **L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)** Pagina 6 55
La passata di pomodoro solidale

13/11/2026 **Antenna Sud** *Antonella D Avola* 56
Riaccolto, la passata di pomodoro che combatte il caporalato torna nei supermercati

13/11/2026 **Cagliari Live Magazine** 57
COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

13/11/2026 **lattacco.it - Immaginario** *Imma Ceci* 59
Dal ghetto agli scaffali, la passata Riaccolto porta il marchio della libertà dai campi del Foggiano

13/11/2026 **Norba Online** *Guglielmina Logroscino* 60
Fondazione Giovanni Paolo II di Bari, la rassegna Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0

13/11/2026 **Puglia Live** 61
NASCE BPA COMEDY: IL BRINDISI PERFORMING ARTS FESTIVAL PORTA A MESAGNE TRE GIORNATE DI GRANDE COMICITÀ CON ZELIG LAB

13/11/2026 **Trm Tv** 63
La rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 ,"Alta Voce", fa tappa a Bari

13/11/2026 **Trm Tv** 64
Riaccolto: la passata etica che sfida il Caporalato arriva sugli scaffali Coop

13/11/2026 **Trm Tv** 65
Riaccolto: la passata etica che sfida il Caporalato arriva sugli scaffali Coop

13/11/2026 **Telenorba** 66
Riaccolto torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 (TG delle 19:30)

13/11/2026 **TGNorba24** 67
Bari: rassegna culturale Coop Alleanza (TG delle 09:00)

13/11/2026 **Sassi Live** 68
"Riaccolto" all'Ipercoop di Matera: passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità. Progetto presentato a Bari: report e foto

Controllate e partecipate

14/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *L.G.* 71
Unipol convertirà prima dell'assemblea 2027 i derivati Bper per portarsi a ridosso del 30%

14/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 15 73
Unipol supera le attese, utili a 1,39 mld (+12%)

14/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 45 *Andrea Rinaldi* 74
Unipol, l'utile sale a 1,4 miliardi Mps-Bper si realizzerà nel 2028

14/11/2026 **La Repubblica** Pagina 37 *CARLOTTA SCOZZARI* 75
Unipol accelera sui profitti Integrazione Mps in Bper non prima del 2028

14/11/2026 **La Stampa** Pagina 24 77
Unipol, profitti a 1,4 miliardi da inizio anno. Laterza: "Entro aprile avremo il 30% di Bper"

Coop e Cooperazione

14/11/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 31 79
Le piazze del sapere

14/11/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 20 80
Ottanta poveri a pranzo insieme nella chiesa della Sacra Famiglia

Concorrenza GDO

13/11/2026 **Il Giornale del Cibo** 81
Supermercati, tre modelli internazionali che stanno cambiando il modo di fare la spesa

13/11/2026 **Distribuzione Moderna** 84
Riapre il Conad di Occhieppo Inferiore (Biella) con spazi più moderni ed efficienti

14/11/2026 **L'Arena** Pagina 11 85
La Gdo preme l'acceleratore Eurospin e Lidl campioni di ricavi

14/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 16 *ALICE BENATTI* 87
Spesa, le offerte valgono 210 euro Così a Modena si può risparmiare

14/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 17 *ALICE BENATTI* 89
«Sono cintura nera di spesa tra "screening" dei prezzi e scorte quando conviene»

14/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 17 *Al.Be* 90
«La spesa? Seguo le offerte Con la pensione bisogna stare attenti a ogni euro»

14/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 17 *AMBRA PRATI* 92
I negozi ex Realco restano reggiani Il rilancio con la famiglia Biserni

14/11/2026 **Il Cittadino** Pagina 13 94
La Colletta Alimentare anche nei supermercati del Lodigiano

14/11/2026 **Il Gazzettino (ed. Treviso)** Pagina 7 95
Giornata della Colletta Alimentare in 150 supermercati della Marca

14/11/2026 **Il Mattino (ed. Avellino)** Pagina 26 96
Colletta alimentare, la Caritas in 11 supermarket della città

Economia, consumi e società

14/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 18 *Maria Teresa Manuelli* 97
Bar italiani in cerca del rilancio contro la frenata dei consumi

14/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 18 *M.T.M.* 99
Andrea Illy: «Il caffè resta centrale con servizio, ambiente e qualità»

14/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *MANUELA SORESSI* 101
Giuliano Martinelli - Dai gelati alla pasta, il tartufo in 275 prodotti del supermercato

14/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Silvia Marzialetti* 103
Foreverland, «cioccolato» senza cacao nei kefir Yomo

14/11/2026 **La Repubblica** Pagina 4 *GIUSEPPE COLOMBO* 104
Sconti fiscali ai giovani e tassa sui milionari la manovra cambia ancora

Innovazione e mondo digitale

14/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 6 *ALESSANDRA ARACHI* 106
Giorgio Parisi - «Un pool europeo di scienziati: gli Stati devono gestire l'AI»

14/11/2026 **La Repubblica** Pagina 19 *Paolo Mastrolilli* 109
Microchip e finanze la doppia incognita sul nuovo ad di Nvidia

14/11/2026 **La Stampa** Pagina 10 *Alberto Simoni* 111
Nvidia, la pista verso la Casa Bianca

14/11/2026 **La Stampa** Pagina 12 *Fabrizio Goria* 113
Microsoft, il blackout più lungo Fino a mezzo miliardo di danni

14/11/2026 **La Stampa** Pagina 14 115
Leonardis: "L'AI va regolata non può finire nelle mani di pochi mega-imprenditori"

Politica

14/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 8 *Fabio Caccia* 116
Cybersicurezza, tensione sui fondi Il governo: ci sono, si faccia presto

Segnalazioni

14/11/2026 **La Repubblica (ed. Bologna)** Pagina 7 *CATERINA GIUSBERTI* 118
A lezione di cyber sicurezza ai tempi degli attacchi hacker

Italia Oggi

Coop Alleanza 3.0

Brevi

Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento da 29 milioni di euro a Coop Alleanza 3.0 destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare.



ItaliaOggi MERCATI E FINANZA Sabato 14 Novembre 2026 17

La cessione di Acea energia spinge l'utile netto dei nove mesi a 530 milioni (+27,6%)

Acea, crescono profitti e ricavi

Dividendo extra sul tavolo nel business plan aggiornato

DI GIOVANNI GALLI

Acea ha registrato nei nove mesi (primi cinque trimestri dell'esercizio fiscale) 2026 ricavi per 3.229 milioni di euro, in aumento del 5,4% su base annua. Le attività regolate hanno contribuito per 2 miliardi, 756% del totale dei ricavi. L'ebitda pro-forma ricorrente è salito del 5% a 1.128 milioni e l'ebitda consolidato pro-forma è cresciuto del 4,5% a 1.128 milioni (+4,7%). L'ebit consolidato pro-forma è aumentato del 3,5% a 696,1 milioni. L'utile netto consolidato è cresciuto del 27,6% a 529,8 milioni, beneficiando della plusvalenza legata alla cessione di Acea energia per 266 milioni. L'utile netto rettificato è salito per a 263 milioni (+14%).

L'utility romana ha realizzato investimenti lordi per 954 milioni rispetto ai 942 nello stesso periodo 2025. Tali sono fortemente orientati verso i business regolati, che rappresentano il 82% del totale. L'indebitamento finanziario netto è salito a 5,1 miliardi, in aumento di 151 milioni da fine 2025. La variazione riflette il saldo netto delle operazioni di asset rotation, gli investimenti, la distribuzione dei dividendi e il pagamento delle imposte, bilanciati dalla generazione di capitale circolante. Sono stati confermati le stime annuali, con l'ebitda in aumento del 3-5% rispetto al 2025 rettificato di 1,36 miliardi, e investimenti per 1,5 miliardi.

«L'aggiornamento del business plan è stimo tra marzo e aprile e sarà arricchito la direzione finanziaria Valentina Bra-

Valentina Bracaglia

glia. «In quella sede potremo dare indicazioni su eventuali dividendi straordinari. In chiusura d'anno esprimo se ci sono le condizioni per proporre un ulteriore dividendo straordinario». Intanto i lavori per il nuovo termovalorizzatore di Roma «sono attualmente avviati, il valore del progetto si conferma di poco superiore a un miliardo e la data di fine lavori è orientativamente prevista per la fine del 2030, con un anticipo rispetto ai tempi stimati». Braaglia ha aggiunto che «le nostre stime sono di attestarci sul livello alto della guidance, ma abbiamo ritenuto comunque di non aggiornarla: siamo fiduciosi nella parte alta della guidance». L.a.f.

Fabrizio Palermo ha ricordato che «Acea energia è stata il principale motore di sviluppo grazie al potenziamento delle infrastrutture e all'espansione territoriale. Proseguono inoltre gli investimenti nelle reti elettriche, sempre più resilienti e digitali e l'ammodernamento, sotto il consueto controllo, di progetti ambientali strategici».

Erg rivede al rialzo stime annuali su ebitda

Erg ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi adjusted per 508 milioni di euro, in aumento dai 532 nlo di settembre 2025. E questo grazie al pieno contributo della nuova capacità in esercizio e alla maggiore ventosità riscontrata sul portafoglio britannico. Il margine operativo lordo adjusted è cresciuto del 4% a 413 milioni e l'ebitda reported è salito del 6% a 419 milioni, mentre a 119 milioni. Sono stati realizzati investimenti per 242 milioni (164 nlo a settembre 2025) e l'indebitamento netto ante Ifrs 16 era pari a 1,89 miliardi da 1,86 mld di fine 2025. Erg ha avviato il primo repowering eolico del gruppo in Francia per 22,5 megawatt, che porta a 131 Mw la capacità totale entrata in esercizio dall'inizio dell'anno. Proseguono i lavori di costruzione per 1,2 gigawatt di nuova capacità, tra cui il repowering eolico e revamping solare, la cui entrata in esercizio è prevista nel 2027. Erg ha migliorato l'intervallo delle stime annuali per l'ebitda, ora compreso tra 535 e 590 milioni di euro. Il mangone investimenti fra 530 e 590 milioni, mentre è stato rivisto al rialzo anche l'intervallo dell'indebitamento netto a 1,9-2 miliardi di euro.

BREVI

Tim. *Alessandro Erralaro è stato nominato amministratore delegato della controllata Sparkle.*

Banca Generali *entra nel Ftse Mib al posto di Recordati in concomitanza dell'Opa che ha portato quest'ultima al delisting.*

Intesa Sanpaolo *ha erogato un finanziamento da 29 milioni di euro a Coop Alleanza 3.0 destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare.*

Piaggio *ha registrato nei nove mesi ricavi per 1.721,1 milioni di euro, in crescita del 2% annuo, ed è tornato in utile per 4,1 milioni rispetto alla perdita di 5,8 mln di settembre 2025.*

Mare *ha chiuso il terzo trimestre con ricavi consolidati per 607,6 milioni dai 693,9 mln di settembre 2025. L'ebit rettificato è sceso a 17,4 da 33,8 milioni.*

Trevi *ha acquisito nei primi nove mesi ordini per 536 milioni di euro (+2,3% annuo). Il portafoglio ordini ammonta a 854 milioni (+38%).*

Tat e-solutions *ha realizzato nei nove mesi ricavi per 245,8 milioni (+21,8% annuo) e un utile netto adjusted di 38,3 milioni (+34,9%).*

Kuiken. *Il cda, dopo la scomparsa di Vitaliano Bortolani, ha nominato Ivo Nardella presidente e Saverio Lastilla a.d. in seguito all'uscita di Davide Mollini.*

Garofalo health care *ha archiviato i nove mesi con ricavi per 272,7 milioni (+2,9% su base annua) e un utile netto rettificato di 16 milioni (21%).*

Emak *ha registrato nei nove mesi un utile netto consolidato di 31,8 milioni dai 31,8 mln di dodici mesi prima. Il fatturato è sceso del 7,7% a 457 milioni.*

Sanlorenzo *ha archiviato i nove mesi con una raccolta ordini pari a 803,1 milioni di euro (+16,4% annuo). I ricavi netti hanno sfiorato sono saliti del 3,1% a 711,3 milioni e l'utile netto è aumentato a 76,1 milioni (+4,1%).*

La Via *ha chiuso i nove mesi con un fatturato di 438,9 milioni (+11,5% annuo) e un utile netto di 16,6 mln (+45%).*

Rocket Space, *azienda italiana che progetta e produce sistemi di attuazione e generazione di energia per lo spazio, ha chiuso un round di investimento Serie A da 5 milioni di euro. A guidarlo il fondo Deep Ocean capital agr.*

Gli utili di Interpump in aumento del 20,4%

Fulvio Montipò, presidente esecutivo di Interpump

Interpump ha archiviato il terzo trimestre con un utile netto consolidato di 66,2 milioni di euro, in crescita del 20,4% su base annua, che porta il totale dei nove mesi a 181,4 milioni (+20,7%). I ricavi del costruttore di pompe ad alta pressione per il lavaggio sono saliti del 2,9% a 1,82 miliardi, grazie anche all'incremento del 7,9% nel terzo trimestre che raggiunta i 525,4 milioni. L'ebitda è cresciuto del 5,9% a 321,4 milioni (32,7% dei ricavi) tra luglio e settembre e dello 0,1% a 304,6 milioni nei nove mesi. La posizione finanziaria netta era pari a 376 milioni rispetto ai 391,1 mln di fine 2025. Il gruppo ha anche annunciato che il consiglio di amministrazione della società controllata valutati complessivamente 51,4 milioni rispetto agli 85 mln di fine 2025. Interpump ha confermato gli obiettivi fissati ad agosto, in particolare la crescita dei ricavi su base organica nell'intervallo fra +1% e 3% e un margine ebitda compreso tra il 32% e il 33,5% oltre al consolidamento della generazione di cassa raggiunta nella scorsa esercizio. «I risultati del terzo trimestre e dei nove mesi confermano la capacità del gruppo di sfruttare la solidità del nostro modello di business, nonostante il volatile contesto macroeconomico», ha spiegato il presidente esecutivo Fulvio Montipò.

FINANZIAMENTI

Stellantis, il Canada alle vie legali

Si aggrava lo scontro fra Stellantis e il governo canadese sulla vendita dello stabilimento di Brampton al produttore cinese Leapmotor. Ottawa ha fatto al gruppo automobilistico Italo-francese 30 giorni di tempo per rimediare alle presunte violazioni degli accordi sui finanziamenti pubblici, minacciando una causa per recuperare centinaia di milioni di dollari.

Secondo quanto una comunicazione formale di inadempienza e sostanzialmente hanno 30 giorni, altrimenti faremo causa», ha dichiarato la ministra canadese dell'industria, Melanie Joly, precisando che Stellantis rischia di dover restituire «centinaia di milioni di dollari canadesi nell'ambito dei programmi pubblici destinati alla ristrutturazione degli stabilimenti automobilistici canadesi.

Al centro della tensione c'è la decisione di Stellantis di ridurre alla produzione della nuova Jeep Compass a Brampton, mantenendo tutte le stabilimento americano di Belvidere, in Illinois, nell'ambito della riorganizzazione industriale del gruppo in Nord America.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sp supporta Coop Alleanza 3.0

Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani. È l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo a favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare. L'operazione, realizzata dalla divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia adaptation & resilience dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'adattamento e resilienza al cambiamento climatico in coerenza con le linee guida del piano d'impresa 2026-2029 della banca. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.


Economia

Pmi, oltre la metà punta alla crescita

Intesa Sp supporta Coop Alleanza 3.0

Tamburi Investment Partners, nei 9 mesi l'utile cresce del 35%

Veneto Banca, ok del Tribunale all'ammissione di 700 parti civili

Competere nel mondo che cambia

Roma, 3 dicembre 2026 ore 11:30

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Verità

Coop Alleanza 3.0

Generali in partnership con Orcel, Unipol punta sulla rete di Mps-Bper

L'utile di Trieste vola a 3,7 miliardi, il cfo Borean apre a un accordo con Unicredit. La compagnia bolognese vende la quota in SpaceX e promette 930 milioni di cedole. Da Intesa 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per il clima

Nino Sunseri


I CONTI TORNANO

Generali in partnership con Orcel, Unipol punta sulla rete di Mps-Bper

Piano Mattei, 173 erogazioni Simest

Nino Sunseri Generali archivia i primi nove mesi con un utile netto di quasi 3,7 miliardi (+12%), e un risultato operativo di 6,4 miliardi (+8,5%). Ma, accanto ai numeri, a catturare l'attenzione dei mercati è la partita con Unicredit sul fronte della distribuzione assicurativa. A far capire che le porte sono tutt'altro che chiuse è stato il direttore finanziario Cristiano Borean, che nella conference call con gli analisti ha manifestato un interesse esplicito per un eventuale accordo di bancassicurazione con il gruppo guidato da Andrea Orcel. «Qualsiasi partnership con Unicredit, o con un altro istituto finanziario di pari standing e reputazione, sarebbe accolta positivamente», ha spiegato.

Naturalmente bisognerà sedersi al tavolo e discutere di commissioni e condizioni economiche. Del resto, non si tratta di un interlocutore qualsiasi. Unicredit è il secondo azionista di Generali, con una partecipazione del 9%, alle spalle di Mediobanca, destinata a finire nell'orbita di Intesa. Un intreccio che rende l'eventuale intesa ancora più interessante, perché mette insieme capitale, distribuzione e strategie industriali.

I numeri danno ragione al management di Philippe Donnet. I premi lordi raggiungono 76,5 miliardi, in aumento del 4,5%, con una crescita sia nel Danni (+6,3%) sia nel Vita (+3,5%). Particolarmente robusta la raccolta netta Vita, arrivata a 11,7 miliardi (+13,6%). Ancora meglio le attività legate alla gestione del risparmio che mettono a segno una crescita operativa del 23,2%. A sostenere il risultato contribuiscono sia l'Asset Management sia Banca Generali. Borean si spinge a prevedere il superamento degli obiettivi del piano strategico Lifetime Partner 27, che nel triennio punta fra l'altro a oltre 11 miliardi di flussi di cassa netti cumulati e 7 miliardi di dividendi.

Sul versante delle polizze e delle alleanze bancarie si muove anche Unipol, che sta costruendo una presenza sempre più rilevante nell'asse Bper-Mps. Il gruppo bolognese ha chiuso i nove mesi con un utile vicino a 1,4 miliardi (+12,6%) beneficiando anche della fortunata parentesi in SpaceX. La compagnia ha infatti quasi completato il disinvestimento nella società di Elon Musk, realizzando una plusvalenza di circa 170 milioni: 150 milioni già bloccati e altri 20 ancora legati all'andamento del prezzo del titolo. Ma il vero dossier strategico resta quello bancario.

Unipol punta a salire a ridosso del 30% di Bper attraverso la conversione dei derivati in azioni, operazione che sarà completata prima dell'assemblea dell'aprile prossimo. Guarda soprattutto alle filiali di Mps che acquisterà da Intesa Sanpaolo dopo l'Opas sul Monte, con l'obiettivo di trasferirle successivamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a Bper. Una mossa che consentirebbe alla compagnia di portare la partecipazione nella banca al 40%. L'amministratore delegato Matteo Laterza frena però sulle valutazioni e sui tempi: l'integrazione potrà essere impostata soltanto una volta acquisita la proprietà dell'intero perimetro di Mps. La prospettiva indicata è quella del 2028. Nel frattempo, Laterza si dice fiducioso sul raggiungimento degli obiettivi del piano 2026, nonostante le catastrofi naturali, e quantifica in 80-90 milioni l'impatto negativo che i maggiori prelievi fiscali previsti dalla manovra 2027 avranno sui conti della compagnia. A chiudere il quadro della giornata finanziaria c'è Intesa Sanpaolo, che mette sul tavolo 29 milioni per accompagnare Coop Alleanza 3.0 nella sfida del cambiamento climatico. Il finanziamento servirà a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e riqualificazione degli immobili della cooperativa. L'operazione rinsalda ancora i legami con Unipol considerando che Coop Alleanza è il primo azionista della compagnia d'assicurazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Adnkronos.com

Coop Alleanza 3.0

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI


COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

11/13/2026 19:02 Redazione Adnkronos

Dopo la campagna di ottobre, grazie alla partnership strategica con Accendi luce & gas, la Cooperativa offre una risposta concreta contro il caro-vita anche a novembre: la componente del prezzo della materia prima luce e gas bloccata per 3 anni a livelli contenuti rispetto alle offerte degli operatori nazionali di settore In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas , operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas. Da novembre, sono infatti disponibili una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, con la componente di prezzo della materia prima bloccata per 36 mesi e condizioni pensate per mettere in sicurezza l'inverno dei soci. La proposta segue la campagna di ottobre, dove i soci Coop hanno potuto bloccare per due anni un prezzo luce e gas tra i più convenienti sul mercato. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive - ha sottolineato il Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone . "Lo facciamo da sempre grazie ad un'offerta a negozio ampia, che consenta di fare la spesa in ogni fascia di prezzo, e a iniziative speciali come la selezione di più di 1.000 articoli a prezzi bloccati o ribassati, che includono prodotti a marchio e articoli delle migliori marche. Ma oggi siamo orgogliosi di riuscire a farlo anche su altri capitoli di spesa delle famiglie, attraverso aziende a noi legate e sensibili al tema. Aziende come ALG, che desidero ringraziare a nome di tutte quelle famiglie che grazie alle nuove offerte potranno stabilizzare il costo delle bollette nei prossimi due anni". "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi, con riserve di gas in Europa inferiori rispetto al passato e possibili tensioni di prezzo che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

potrebbero durare tutto l'inverno - spiega Filippo Di Benedetto , Ceo di Alleanza luce & gas -. A fronte di queste difficoltà che si ripercuotono in maniera importante sui bilanci familiari abbiamo deciso di mettere in sicurezza i soci Coop da un inverno particolarmente costoso anche a novembre, proponendo un prezzo della materia prima gas e luce bloccato per 3 anni. Un investimento in linea con la nostra vision ' luce e gas equi per tutti' e la conferma di quanto abbiamo a cuore il benessere della nostra clientela. I fattori che stanno portando all'aumento dei prezzi si riproporranno ancora all'inizio del prossimo inverno. Aderire a questa offerta limitata ed esclusiva, in questo momento, risulta davvero vantaggioso". Le nuove tariffe in convenzione sono attivabili da tutti i soci Coop presso i punti vendita della rete abilitati e attraverso il numero verde 800089902. Bologna, 11 novembre 2026 Accendi è il brand di Alleanza luce & gas , la company partecipata da Coop Alleanza 3.0 e controllata dal gruppo energetico EPU , che mette anche l'energia "nel carrello della spesa", portando i vantaggi e i valori di Coop anche nel mercato dell'energia. Dal 2014 il marchio energetico offre soluzioni semplici e trasparenti per i bisogni di diversi tipi di consumatori, proposte in ottica omnicanale e con strumenti digitali agili e innovativi. Fiore all'occhiello della società di energia elettrica e gas domestici, specializzata in risparmio energetico , è la capillarità sul territorio italiano e la vicinanza al consumatore. I consulenti energetici Accendi sono presenti in oltre 370 punti vendita Coop in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia. Una presenza che non è solo proposta commerciale, ma anche supporto e post-vendita. Perché tornare in postazione Accendi luce & gas all'interno del punto vendita Coop e ritrovare lo stesso professionista con cui hai siglato il contratto garantisce quel servizio umano che in piena epoca di Intelligenza Artificiale fa la differenza. Il cliente può approfondire tariffe e servizi sul sito e nell' app e area riservata o contattare i consulenti energetici, professionali e preparati, anche telefonicamente al call center Accendi , che risponde direttamente dalla sede di Bologna e che non effettua attività di vendita in modalità teleselling, nel pieno rispetto delle persone. Sono 120mila le famiglie italiane che ogni giorno confermano la loro fiducia nel servizio Accendi. L'80% delle recensioni di consumatori su Trustpilot considera Accendi un marchio di eccellenza (score 4,5). Contatti: Coop Alleanza 3.0 Per informazioni Ufficio stampa Coop Alleanza 3.0 ufficio.stampa@alleanza3-0.coop.it Comunicazione Accendi luce & gas www.accendilucegas.it Comunicato stampa - contenuto promozionale Responsabilità editoriale di Coop Alleanza 3.0.

Affari Italiani

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per sostenere la transizione sostenibile

L'obiettivo è rendere le strutture della cooperativa più efficienti e preparate ad affrontare le condizioni ambientali e operative dei prossimi anni, riducendo l'esposizione ai rischi climatici e garantendo maggiore continuità dei servizi


affaritaliani
Affari Italiani

Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per sostenere la transizione sostenibile

L'obiettivo è rendere le strutture della cooperativa più efficienti e preparate ad affrontare le condizioni ambientali e operative dei prossimi anni, riducendo l'esposizione ai rischi climatici e garantendo maggiore continuità dei servizi

11/13/2026 15:36 Elisabetta Marciano

Intesa Sanpaolo, 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per innovazione ed efficienza energetica Intesa Sanpaolo sostiene il piano di investimenti di Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro, destinato a interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare della cooperativa. L'operazione punta a migliorare le prestazioni delle strutture e a rafforzarne la capacità di affrontare gli effetti del cambiamento climatico, attraverso soluzioni tecnologiche e infrastrutturali innovative. Il finanziamento è stato strutturato dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo , guidata da Mauro Micillo, e rientra nella categoria Adaptation & Resilience (A&R), dedicata ai progetti che favoriscono l'adattamento e la resilienza ai rischi climatici. L'iniziativa si inserisce nel Piano d'Impresa 2026-2029 della banca, che prevede un rafforzamento del sostegno alle aziende impegnate nella transizione sostenibile. Le risorse saranno impiegate principalmente per migliorare l'efficienza energetica degli immobili, sviluppare infrastrutture intelligenti e accelerare la digitalizzazione delle attività. Sono previsti inoltre interventi di ammodernamento degli edifici, con particolare attenzione alle prestazioni complessive e al comfort termico. L'obiettivo è rendere le strutture della cooperativa più efficienti e preparate ad affrontare le condizioni ambientali e operative dei prossimi anni, riducendo l'esposizione ai rischi climatici e garantendo maggiore continuità dei servizi...

Intesa Sanpaolo, 29 milioni a Coop Alleanza 3.0 per innovazione ed efficienza energetica Intesa Sanpaolo sostiene il piano di investimenti di Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro, destinato a interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare della cooperativa. L'operazione punta a migliorare le prestazioni delle strutture e a rafforzarne la capacità di affrontare gli effetti del cambiamento climatico, attraverso soluzioni tecnologiche e infrastrutturali innovative. Il finanziamento è stato strutturato dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo , guidata da Mauro Micillo, e rientra nella categoria Adaptation & Resilience (A&R), dedicata ai progetti che favoriscono l'adattamento e la resilienza ai rischi climatici. L'iniziativa si inserisce nel Piano d'Impresa 2026-2029 della banca, che prevede un rafforzamento del sostegno alle aziende impegnate nella transizione sostenibile. Le risorse saranno impiegate principalmente per migliorare l'efficienza energetica degli immobili, sviluppare infrastrutture intelligenti e accelerare la digitalizzazione delle attività. Sono previsti inoltre interventi di ammodernamento degli edifici, con particolare attenzione alle prestazioni complessive e al comfort termico. L'obiettivo è rendere le strutture della cooperativa più efficienti e preparate ad affrontare le condizioni ambientali e operative dei prossimi anni, riducendo l'esposizione ai rischi climatici e garantendo maggiore continuità dei servizi. " Le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita ", ha sottolineato Luca Zaccherini , direttore generale di Coop Alleanza 3.0 , evidenziando la necessità di investire in soluzioni tecnologiche, edilizie e organizzative. Zaccherini ha inoltre spiegato che il finanziamento consentirà alla cooperativa di intensificare gli interventi strutturali già avviati, migliorando la capacità degli immobili di rispondere ai cambiamenti ambientali. L'operazione conferma l'attenzione della banca verso strumenti finanziari capaci di accompagnare le imprese nell'adeguamento delle proprie infrastrutture alle nuove esigenze ambientali. " Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo ", ha dichiarato Laura Asperti , responsabile Industry Food & Beverage and Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo Il finanziamento rappresenta un ulteriore tassello nella strategia del gruppo bancario guidato da Carlo Messina , che punta a sostenere investimenti orientati all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità e alla gestione dei rischi climatici. Per Coop

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Affari Italiani

Coop Alleanza 3.0

Alleanza 3.0 , che conta oltre 2 milioni di soci e circa 350 punti vendita distribuiti in otto regioni italiane, l'accordo si inserisce nel percorso di trasformazione e modernizzazione delle proprie attività. L'obiettivo è coniugare efficienza operativa, sostenibilità ambientale e qualità dei servizi, rafforzando la capacità della cooperativa di affrontare le sfide economiche e climatiche dei prossimi anni. Affari Alert Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Affari Italiani

Coop Alleanza 3.0

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI


affaritaliani
Affari Italiani
COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI
affaritaliani
11/13/2026 20:35 Redazione Affaritaliani
COMUNICATO STAMPA – CONTENUTO PROMOZIONALE Dopo la campagna di ottobre, grazie alla partnership strategica con Accendi luce & gas, la Cooperativa offre una risposta concreta contro il caro-vita anche a novembre: la componente del prezzo della materia prima luce e gas bloccata per 3 anni a livelli contenuti rispetto alle offerte degli operatori nazionali di settore In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas. Da novembre, sono infatti disponibili due nuove tariffe riservate ai soci , una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, con la componente di prezzo della materia prima bloccata per 36 mesi e condizioni pensate per mettere in sicurezza l'inverno dei soci. La proposta segue la campagna di ottobre, dove i soci Coop hanno potuto bloccare per due anni un prezzo luce e gas tra i più convenienti sul mercato. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive - ha sottolineato il Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone. "Lo facciamo da sempre grazie ad un'offerta a negozio ampia, che consenta di fare la spesa in ogni fascia di prezzo, e a iniziative speciali come la selezione di più di 1.000 articoli a prezzi bloccati o ribassati, che includono prodotti a marchio e articoli delle migliori marche. Ma oggi siamo orgogliosi di riuscire a farlo anche su altri capitoli di spesa delle famiglie, attraverso aziende a noi legate e sensibili al tema. Aziende come ALG, che desidero ringraziare a nome di tutte quelle famiglie che grazie alle nuove offerte potranno stabilizzare il costo delle bollette nei prossimi due anni". "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi,

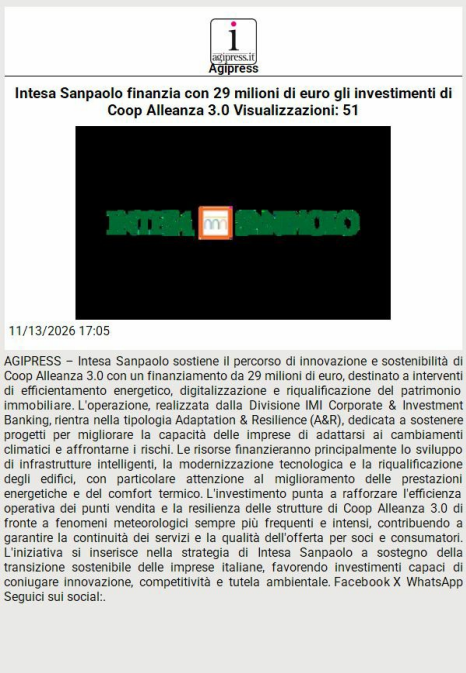
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

con riserve di gas in Europa inferiori rispetto al passato e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno - spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas -. A fronte di queste difficoltà che si ripercuotono in maniera importante sui bilanci familiari abbiamo deciso di mettere in sicurezza i soci Coop da un inverno particolarmente costoso anche a novembre, proponendo un prezzo della materia prima gas e luce bloccato per 3 anni. Un investimento in linea con la nostra vision ' luce e gas equi per tutti' e la conferma di quanto abbiamo a cuore il benessere della nostra clientela. I fattori che stanno portando all'aumento dei prezzi si riproporranno ancora all'inizio del prossimo inverno. Aderire a questa offerta limitata ed esclusiva, in questo momento, risulta davvero vantaggioso". Le nuove tariffe in convenzione sono attivabili da tutti i soci Coop presso i punti vendita della rete abilitati e attraverso il numero verde 800089902. Bologna, 11 novembre 2026 Accendi è il brand di Alleanza luce & gas, la company partecipata da Coop Alleanza 3.0 e controllata dal gruppo energetico EPU, che mette anche l'energia "nel carrello della spesa", portando i vantaggi e i valori di Coop anche nel mercato dell'energia. Dal 2014 il marchio energetico offre soluzioni semplici e trasparenti per i bisogni di diversi tipi di consumatori, proposte in ottica omnicanale e con strumenti digitali agili e innovativi. Fiore all'occhiello della società di energia elettrica e gas domestici, specializzata in risparmio energetico, è la capillarità sul territorio italiano e la vicinanza al consumatore. I consulenti energetici Accendi sono presenti in oltre 370 punti vendita Coop in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia. Una presenza che non è solo proposta commerciale, ma anche supporto e post-vendita. Perché tornare in postazione Accendi luce & gas all'interno del punto vendita Coop e ritrovare lo stesso professionista con cui hai siglato il contratto garantisce quel servizio umano che in piena epoca di Intelligenza Artificiale fa la differenza. Il cliente può approfondire tariffe e servizi sul sito www.accendilucegas.it e nell'app e area riservata o contattare i consulenti energetici, professionali e preparati, anche telefonicamente al call center Accendi, che risponde direttamente dalla sede di Bologna e che non effettua attività di vendita in modalità teleselling, nel pieno rispetto delle persone. Sono 120mila le famiglie italiane che ogni giorno confermano la loro fiducia nel servizio Accendi. L'80% delle recensioni di consumatori su Trustpilot considera Accendi un marchio di eccellenza (score 4,5). Contatti: Coop Alleanza 3.0Per informazioniUfficio stampa Coop Alleanza 3.0 ufficio.stampa@alleanza3-0.coop.it Comunicazione Accendi luce & gaswww.accendilucegas.it COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE Responsabilità editoriale di Coop Alleanza 3.0 Affari Alert Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

Agipress

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sanpaolo finanzia con 29 milioni di euro gli investimenti di Coop Alleanza 3.0 Visualizzazioni: 51


Agipress

Intesa Sanpaolo finanzia con 29 milioni di euro gli investimenti di Coop Alleanza 3.0 Visualizzazioni: 51

11/13/2026 17:05

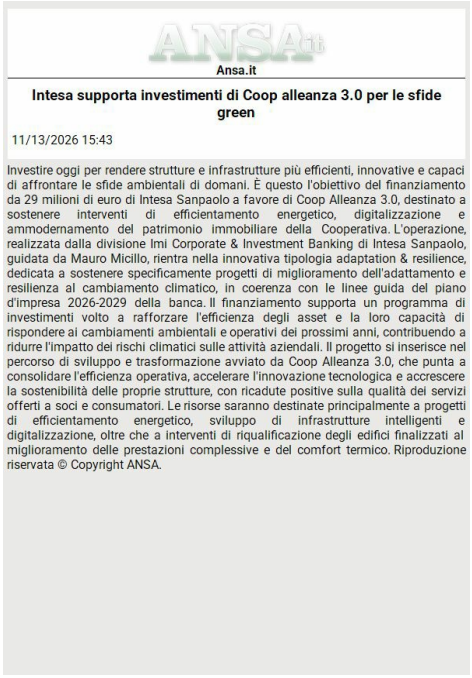
AGIPRESS – Intesa Sanpaolo sostiene il percorso di innovazione e sostenibilità di Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro, destinato a interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare. L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking, rientra nella tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere progetti per migliorare la capacità delle imprese di adattarsi ai cambiamenti climatici e affrontarne i rischi. Le risorse finanzieranno principalmente lo sviluppo di infrastrutture intelligenti, la modernizzazione tecnologica e la riqualificazione degli edifici, con particolare attenzione al miglioramento delle prestazioni energetiche e del comfort termico. L'investimento punta a rafforzare l'efficienza operativa dei punti vendita e la resilienza delle strutture di Coop Alleanza 3.0 di fronte a fenomeni meteorologici sempre più frequenti e intensi, contribuendo a garantire la continuità dei servizi e la qualità dell'offerta per soci e consumatori. L'iniziativa si inserisce nella strategia di Intesa Sanpaolo a sostegno della transizione sostenibile delle imprese italiane, favorendo investimenti capaci di coniugare innovazione, competitività e tutela ambientale. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

AGIPRESS - Intesa Sanpaolo sostiene il percorso di innovazione e sostenibilità di Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro, destinato a interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare. L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking, rientra nella tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere progetti per migliorare la capacità delle imprese di adattarsi ai cambiamenti climatici e affrontarne i rischi. Le risorse finanzieranno principalmente lo sviluppo di infrastrutture intelligenti, la modernizzazione tecnologica e la riqualificazione degli edifici, con particolare attenzione al miglioramento delle prestazioni energetiche e del comfort termico. L'investimento punta a rafforzare l'efficienza operativa dei punti vendita e la resilienza delle strutture di Coop Alleanza 3.0 di fronte a fenomeni meteorologici sempre più frequenti e intensi, contribuendo a garantire la continuità dei servizi e la qualità dell'offerta per soci e consumatori. L'iniziativa si inserisce nella strategia di Intesa Sanpaolo a sostegno della transizione sostenibile delle imprese italiane, favorendo investimenti capaci di coniugare innovazione, competitività e tutela ambientale. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green



Ansa.it

Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green

11/13/2026 15:43

Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani. È questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo a favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione, realizzata dalla divisione Imi Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia adaptation & resilience, dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'adattamento e resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del piano d'impresa 2026-2029 della banca. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani. È questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo a favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione, realizzata dalla divisione Imi Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia adaptation & resilience, dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'adattamento e resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del piano d'impresa 2026-2029 della banca. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green (2)


Ansa.it

Intesa supporta investimenti di Coop alleanza 3.0 per le sfide green (2)

11/13/2026 15:53

Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal ceo Carlo Messina, conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. "Le anomalie meteorologiche possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo", afferma Luca Zaccherini, direttore generale di Coop Alleanza 3.0. "L'innovativo finanziamento - aggiunge - da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, evidenzia Laura Asperti, responsabile industry food & beverage and distribution della Divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal ceo Carlo Messina, conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. "Le anomalie meteorologiche possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo", afferma Luca Zaccherini, direttore generale di Coop Alleanza 3.0. "L'innovativo finanziamento - aggiunge - da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento", evidenzia Laura Asperti, responsabile industry food & beverage and distribution della Divisione Imi Cib di Intesa Sanpaolo. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Riaccolto, al supermercato la passata di pomodoro da agricoltura sociale


Ansa.it

Riaccolto, al supermercato la passata di pomodoro da agricoltura sociale

11/13/2026 17:48

Torna disponibile in tutti i punti vendita di Coop Alleanza 3.0 Riaccolto, passata di pomodoro biologica che è il risultato di un progetto di agricoltura sociale contro caporalato e sfruttamento: in tutte le fasi, dalla semina al raccolto, sono infatti coinvolti i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara. Il progetto foggiano nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono l'iniziativa, favorendone la diffusione. "Il pomodoro Riaccolto il simbolo della libertà e del riscatto - ha spiegato alla presentazione al centro commerciale Santa Caterina di Bari Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out Casa Sankara - nasce dalla volontà dell'associazione ghetto out Casa Sankara, dall'esperienza consolidata dell'associazione e nell'ottica di crescita e consapevolezza è stata fondata la cooperativa Africa di Vittorio che ha dato l'opportunità a 6 ragazzi di Casa Sankara di lavorare e formarsi nel processo di produzione del pomodoro e della salsa. Oggi associazione e Cooperativa fanno parte del consorzio Oltre, per aumentare la consapevolezza e la voglia di riscatto delle oltre 500 persone che sono accolte a Casa Sankara. Dalle baracche dove hanno vissuto per anni, oggi sono liberi dallo sfruttamento e del caporalato in una struttura dove c'è lo Stato". "Portare questa passata sugli scaffali - ha aggiunto il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone - significa offrire a soci ed ai consumatori una scelta concreta e consapevole, capace di sostenere l'inclusione lavorativa ed una filiera che contrasta lo sfruttamento". "Riaccolto è molto più di una passata di pomodoro. È una storia di dignità riconquistata" ha sintetizzato il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo.

Torna disponibile in tutti i punti vendita di Coop Alleanza 3.0 Riaccolto, passata di pomodoro biologica che è il risultato di un progetto di agricoltura sociale contro caporalato e sfruttamento: in tutte le fasi, dalla semina al raccolto, sono infatti coinvolti i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara. Il progetto foggiano nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono l'iniziativa, favorendone la diffusione. "Il pomodoro Riaccolto il simbolo della libertà e del riscatto - ha spiegato alla presentazione al centro commerciale Santa Caterina di Bari Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out Casa Sankara - nasce dalla volontà dell'associazione ghetto out Casa Sankara, dall'esperienza consolidata dell'associazione e nell'ottica di crescita e consapevolezza è stata fondata la cooperativa Africa di Vittorio che ha dato l'opportunità a 6 ragazzi di Casa Sankara di lavorare e formarsi nel processo di produzione del pomodoro e della salsa. Oggi associazione e Cooperativa fanno parte del consorzio Oltre, per aumentare la consapevolezza e la voglia di riscatto delle oltre 500 persone che sono accolte a Casa Sankara. Dalle baracche dove hanno vissuto per anni, oggi sono liberi dallo sfruttamento e del caporalato in una struttura dove c'è lo Stato". "Portare questa passata sugli scaffali - ha aggiunto il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone - significa offrire a soci ed ai consumatori una scelta concreta e consapevole, capace di sostenere l'inclusione lavorativa ed una filiera che contrasta lo sfruttamento". "Riaccolto è molto più di una passata di pomodoro. È una storia di dignità riconquistata" ha sintetizzato il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo. Dal 2021 al 2025, i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno complessivamente totalizzato oltre 281 mila pezzi venduti nella rete di Coop Alleanza 3.0, di cui più 17.200 nei punti vendita pugliesi. Nel 2026, alla fine di ottobre, la passata biologica Riaccolto da 420 grammi, referenza distinta dai pelati, ha venduto oltre 67 mila pezzi in Cooperativa, di cui quasi 6mila nei negozi di Coop Alleanza 3.0 in Puglia. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

AziendaBanca

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sanpaolo finanzia l'efficientamento energetico di Coop Alleanza 3.0


AziendaBanca

Intesa Sanpaolo finanzia l'efficientamento energetico di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 16:54

Efficientamento energetico e riqualificazione del patrimonio immobiliare per Coop Alleanza 3.0, che ha ricevuto un finanziamento da 29 milioni da Intesa Sanpaolo. L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'adattamento e resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. «Le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità – possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali – ricorda Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 . Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni». «Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo – dichiara Laura Asperti, Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo . Con questa

Efficientamento energetico e riqualificazione del patrimonio immobiliare per Coop Alleanza 3.0, che ha ricevuto un finanziamento da 29 milioni da Intesa Sanpaolo. L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'adattamento e resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. «Le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità – possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali - ricorda Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 . Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni». «Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo - dichiara Laura Asperti, Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo . Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento». Intesa Sanpaolo finanzia l'efficientamento energetico di Coop Alleanza 3.0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0


BORSA ITALIANA

Borsa Italiana

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 19:45

Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". Per Laura Asperti , Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo: "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento". Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal CEO Carlo Messina, "conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo". (Teleborsa) Titoli citati nella notizia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Comunicare Il Sociale.it

Coop Alleanza 3.0

RIACCOLTO NEI PUNTI VENDITA DI COOP ALLEANZA 3.0: LA PASSATA DI POMODORO CHE COLTIVA DIRITTI E LEGALITÀ


Comunicare Il Sociale.it

"RIACCOLTO" NEI PUNTI VENDITA DI COOP ALLEANZA 3.0: LA PASSATA DI POMODORO CHE COLTIVA DIRITTI E LEGALITÀ

11/13/2026 15:35

Facebook X LinkedIn WhatsApp Condividi "Riaccolto" , la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 . Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone , presidente di Coop Alleanza 3.0, Annarita Marinelli district manager della Cooperativa, Carmelo Rollo , presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco , direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota , Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye , tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out – Casa Sankara. Una filiera etica, dalla terra allo scaffale "Riaccolto" è una passata biologica da 420 grammi, realizzata attraverso una filiera che mette al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e il contrasto al caporalato e allo sfruttamento. I braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara sono coinvolti nel processo di lavorazione, dalla semina alla raccolta. Acquistare il prodotto significa sostenere un percorso che coniuga inserimento lavorativo, promozione della legalità, inclusione sociale e cura della terra di Puglia. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di "Riaccolto" arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e

Facebook X LinkedIn WhatsApp Condividi Riaccolto , la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 . Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone , presidente di Coop Alleanza 3.0, Annarita Marinelli district manager della Cooperativa, Carmelo Rollo , presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco , direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota , Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye , tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out – Casa Sankara. Una filiera etica, dalla terra allo scaffale Riaccolto è una passata biologica da 420 grammi, realizzata attraverso una filiera che mette al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e il contrasto al caporalato e allo sfruttamento. I braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara sono coinvolti nel processo di lavorazione, dalla semina alla raccolta. Acquistare il prodotto significa sostenere un percorso che coniuga inserimento lavorativo, promozione della legalità, inclusione sociale e cura della terra di Puglia. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di Riaccolto arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e punto di riferimento nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura . Una ricorrenza che richiama l'importanza di affiancare alle norme esperienze concrete capaci di promuovere una filiera rispettosa dei diritti. Un prodotto che racconta un altro modo di fare agricoltura Riaccolto La Terra della libertà porta nel nome il senso del progetto: raccogliere pomodori e, insieme, opportunità, autonomia e diritti. Attraverso il ritorno del prodotto sugli scaffali, la rete promotrice intende sensibilizzare i consumatori sui temi della giustizia sociale, del rispetto dei lavoratori e della responsabilità delle scelte di acquisto, mostrando che un'agricoltura libera da sfruttamento, caporalato e illegalità è possibile Il rilancio nella rete di Coop Alleanza 3.0 Il rilancio estende la presenza di Riaccolto all'intera rete di vendita di Coop Alleanza 3.0 quasi 350 negozi,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tra ipercoop e supermercati nelle 8 regioni in cui la Cooperativa opera. Nei punti vendita il prodotto sarà accompagnato da materiali dedicati, pensati per raccontarne l'origine e il valore sociale: non soltanto una passata di pomodoro, ma il risultato concreto di un modello agricolo che tutela le persone, il lavoro e il territorio. Dal 2021 al 2025, i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno complessivamente totalizzato oltre 281 mila pezzi venduti nella rete di Coop Alleanza 3.0, di cui più 17.200 nei punti vendita pugliesi. Nel 2026, alla fine di ottobre, la passata biologica Riaccolto da 420 grammi, referenza distinta dai pelati, ha venduto oltre 67 mila pezzi in Cooperativa, di cui quasi 6mila nei negozi di Coop Alleanza 3.0 in Puglia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Food Web

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sanpaolo finanzia la transizione sostenibile di Coop Alleanza 3.0


Food Web

Intesa Sanpaolo finanzia la transizione sostenibile di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 17:47

Un investimento da 29 milioni per potenziare l'efficienza energetica e la digitalizzazione del patrimonio della cooperativa retail Intesa Sanpaolo finanzia la transizione sostenibile di Coop Alleanza 3.0 Un investimento da 29 milioni per potenziare l'efficienza energetica e la digitalizzazione del patrimonio della cooperativa retail Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro . L'operazione, finalizzata alla transizione ecologica e al rafforzamento della resilienza operativa, conferma l'attenzione dell'istituto bancario verso progetti di adaptation&resilience dedicati alle imprese italiane. L'iniezione di capitali è destinata a modernizzare le infrastrutture tecnologiche e il patrimonio immobiliare della cooperativa, in linea con gli obiettivi del piano d'impresa 2026-2029. Innovazione tecnologica ed efficienza energetica L'intervento mira a ottimizzare il consumo energetico e a migliorare le prestazioni degli asset immobiliari . In un contesto segnato da anomalie meteorologiche sempre più frequenti, la necessità di rendere la rete di vendita più robusta è diventata una priorità assoluta per il management. Luca Zaccherini Direttore generale di Coop Alleanza 3.0 , ha sottolineato come l'investimento rappresenti una leva fondamentale per garantire la continuità operativa e l'eccellenza del servizio offerto quotidianamente a più di due milioni di soci. Un modello di crescita sostenibile "Accompagnare le imprese in percorsi di investimento orientati a una gestione efficiente significa rafforzarne la competitività nel tempo" , afferma Laura Asperti Responsabile industry food&beverage and distribution della divisione IMI CIB . L'operazione non solo sostiene l'innovazione, ma si inserisce nel percorso di trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0 per integrare i criteri ESG nella propria strategia aziendale. Per il gruppo bancario guidato da Carlo Messina , l'iniziativa ribadisce il ruolo di partner strategico per il comparto retail, fornendo soluzioni finanziarie su misura per

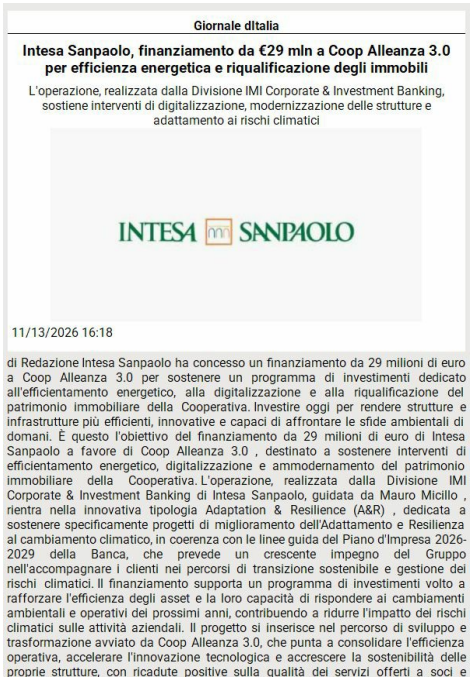
Un investimento da 29 milioni per potenziare l'efficienza energetica e la digitalizzazione del patrimonio della cooperativa retail Intesa Sanpaolo finanzia la transizione sostenibile di Coop Alleanza 3.0 Un investimento da 29 milioni per potenziare l'efficienza energetica e la digitalizzazione del patrimonio della cooperativa retail Coop Alleanza 3.0 con un finanziamento da 29 milioni di euro . L'operazione, finalizzata alla transizione ecologica e al rafforzamento della resilienza operativa, conferma l'attenzione dell'istituto bancario verso progetti di adaptation&resilience dedicati alle imprese italiane. L'iniezione di capitali è destinata a modernizzare le infrastrutture tecnologiche e il patrimonio immobiliare della cooperativa, in linea con gli obiettivi del piano d'impresa 2026-2029. Innovazione tecnologica ed efficienza energetica L'intervento mira a ottimizzare il consumo energetico e a migliorare le prestazioni degli asset immobiliari . In un contesto segnato da anomalie meteorologiche sempre più frequenti, la necessità di rendere la rete di vendita più robusta è diventata una priorità assoluta per il management. Luca Zaccherini Direttore generale di Coop Alleanza 3.0 , ha sottolineato come l'investimento rappresenti una leva fondamentale per garantire la continuità operativa e l'eccellenza del servizio offerto quotidianamente a più di due milioni di soci. Un modello di crescita sostenibile "Accompagnare le imprese in percorsi di investimento orientati a una gestione efficiente significa rafforzarne la competitività nel tempo" , afferma Laura Asperti Responsabile industry food&beverage and distribution della divisione IMI CIB . L'operazione non solo sostiene l'innovazione, ma si inserisce nel percorso di trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0 per integrare i criteri ESG nella propria strategia aziendale. Per il gruppo bancario guidato da Carlo Messina , l'iniziativa ribadisce il ruolo di partner strategico per il comparto retail, fornendo soluzioni finanziarie su misura per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche del mercato moderno. © Riproduzione riservata.

Giornale dItalia

Coop Alleanza 3.0

Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 mln a Coop Alleanza 3.0 per efficienza energetica e riqualificazione degli immobili

L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking, sostiene interventi di digitalizzazione, modernizzazione delle strutture e adattamento ai rischi climatici



Giornale dItalia

Intesa Sanpaolo, finanziamento da €29 mln a Coop Alleanza 3.0 per efficienza energetica e riqualificazione degli immobili

L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking, sostiene interventi di digitalizzazione, modernizzazione delle strutture e adattamento ai rischi climatici

INTESA SANPAOLO

11/13/2026 16:18

di Redazione Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento da 29 milioni di euro a Coop Alleanza 3.0 per sostenere un programma di investimenti dedicato all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare della Cooperativa. Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani. È questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo a favore di Coop Alleanza 3.0 , destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione, realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo , rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R) , dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione , oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". Laura Asperti, Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Intesa Sanpaolo , ha dichiarato: "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento". Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal CEO Carlo Messina , conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale dItalia

Coop Alleanza 3.0

Banche, Meloni telefona a Messina dopo lo scontro sulla manovra, l'Abi minaccia ricorsi e resta il duello Salvini-Tajani

La premier chiarisce con l'ad di Intesa Sanpaolo dopo le accuse sulle "misure sudamericane", il governo difende il contributo degli istituti di credito, ma restano i dubbi di costituzionalità e le divisioni nella maggioranza


Giornale dItalia

Banche, Meloni telefona a Messina dopo lo scontro sulla manovra, l'Abi minaccia ricorsi e resta il duello Salvini-Tajani

La premier chiarisce con l'ad di Intesa Sanpaolo dopo le accuse sulle "misure sudamericane", il governo difende il contributo degli istituti di credito, ma restano i dubbi di costituzionalità e le divisioni nella maggioranza

11/14/2026 06:29

di Redazione La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto un colloquio telefonico con Carlo Messina , amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, per ricomporre lo scontro esploso sulle misure previste dalla manovra economica 2027. Il chiarimento è arrivato dopo le dure critiche del banchiere, che aveva definito "sudamericana" la norma sul differimento dei crediti fiscali del Superbonus. Ma la distensione tra Palazzo Chigi e il vertice del principale gruppo bancario italiano non chiude la partita: l'Abi contesta la costituzionalità di alcune disposizioni e prospetta iniziative legali , mentre nella maggioranza continua il confronto tra Matteo Salvini e Antonio Tajani sul contributo richiesto alle banche. Manovra 2027, governo apre a nuovi fondi per la sanità, saltano i tagli alla scuola, ma Cgil attacca: "Sciopero il 20 novembre" Messina aveva contestato duramente alcune disposizioni della legge di Bilancio, denunciando il mancato rispetto dell'accordo raggiunto nel 2025 tra governo e istituti di credito. In particolare, aveva criticato la decisione di distribuire su dieci anni il recupero di una parte dei crediti fiscali legati al Superbonus , definendola una "formula sudamericana" e sollevando dubbi sulla sua compatibilità con la Costituzione. Da Dublino, dove partecipava alla Comunità politica europea, Meloni aveva replicato rivendicando le scelte dell'esecutivo: "Io la considero una scelta di giustizia" , sottolineando che il governo avrebbe preferito raggiungere un accordo con il settore bancario, come negli anni precedenti. Il successivo chiarimento telefonico ha consentito di ridimensionare la polemica. Palazzo Chigi ha spiegato che la premier aveva interpretato le dichiarazioni di Messina come una critica all'intera manovra, mentre il riferimento alle "misure

di Redazione La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto un colloquio telefonico con Carlo Messina , amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, per ricomporre lo scontro esploso sulle misure previste dalla manovra economica 2027. Il chiarimento è arrivato dopo le dure critiche del banchiere, che aveva definito "sudamericana" la norma sul differimento dei crediti fiscali del Superbonus. Ma la distensione tra Palazzo Chigi e il vertice del principale gruppo bancario italiano non chiude la partita: l'Abi contesta la costituzionalità di alcune disposizioni e prospetta iniziative legali , mentre nella maggioranza continua il confronto tra Matteo Salvini e Antonio Tajani sul contributo richiesto alle banche. Manovra 2027, governo apre a nuovi fondi per la sanità, saltano i tagli alla scuola, ma Cgil attacca: "Sciopero il 20 novembre" Messina aveva contestato duramente alcune disposizioni della legge di Bilancio, denunciando il mancato rispetto dell'accordo raggiunto nel 2025 tra governo e istituti di credito. In particolare, aveva criticato la decisione di distribuire su dieci anni il recupero di una parte dei crediti fiscali legati al Superbonus , definendola una "formula sudamericana" e sollevando dubbi sulla sua compatibilità con la Costituzione. Da Dublino, dove partecipava alla Comunità politica europea, Meloni aveva replicato rivendicando le scelte dell'esecutivo: "Io la considero una scelta di giustizia" , sottolineando che il governo avrebbe preferito raggiungere un accordo con il settore bancario, come negli anni precedenti. Il successivo chiarimento telefonico ha consentito di ridimensionare la polemica. Palazzo Chigi ha spiegato che la premier aveva interpretato le dichiarazioni di Messina come una critica all'intera manovra, mentre il riferimento alle "misure sudamericane" riguardava specificamente il Superbonus. Secondo le ricostruzioni giornalistiche, il colloquio si è concluso con una conferma della reciproca stima, senza tuttavia produrre un accordo sulle disposizioni contestate. Intesa Sanpaolo, Messina su Superbonus: "Misure sudamericane"; Meloni difende il contributo delle banche: "Scelta di giustizia" Meloni ha difeso la scelta ricordando che le banche hanno beneficiato negli ultimi anni di condizioni economiche favorevoli, anche grazie alla stabilità garantita dall'Italia. Una posizione che si scontra con quella di Messina, secondo cui modificare gli accordi precedentemente raggiunti rischia di compromettere la fiducia degli investitori internazionali. L'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo ha ricordato di essere stato tra i promotori dell'intesa del 2025, assumendosi personalmente la responsabilità di sostenerla davanti ai mercati. Le nuove disposizioni, a suo giudizio, metterebbero in discussione la prevedibilità del quadro fiscale italiano. Anche Banca d'Italia ha

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

richiamato l'attenzione sui rischi di modifiche frequenti o inattese della tassazione , pur riconoscendo la solidità reddituale e patrimoniale del settore bancario. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha invece difeso l'impostazione complessiva della politica economica del governo. Manovra 2027, Messina contro Meloni sul contributo delle banche: "Misure sudamericane", rischio ricorsi alla Corte costituzionale Durante le audizioni parlamentari, il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, ha evidenziato il peso cumulativo degli interventi fiscali introdotti dal 2025, quantificandolo in circa 22 miliardi di euro secondo le valutazioni dell'associazione. Sul tavolo resta la possibilità di contestare le norme nelle sedi competenti, anche attraverso ricorsi. La prospettiva di una battaglia giudiziaria rappresenta un ulteriore elemento di pressione sul governo, sebbene non equivalga all'avvio di un procedimento né a un accertamento di incostituzionalità. Intesa Sanpaolo, finanziamento da 29 mln a Coop Alleanza 3.0 per efficienza energetica e riqualificazione degli immobili Il confronto tra Lega e Forza Italia si inserisce nelle trattative sulla manovra, sulle coperture finanziarie e sulle priorità economiche dei partiti di governo. La telefonata tra Meloni e Messina ha quindi attenuato lo scontro personale, ma non ha risolto le divergenze di fondo. La partita decisiva resta quella delle modifiche parlamentari alla legge di Bilancio , dove il governo dovrà trovare un equilibrio tra le esigenze di finanza pubblica, le richieste del settore bancario e le diverse posizioni degli alleati. Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0


la Repubblica 50
larepubblica.it

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 19:54

(Teleborsa) - Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". Per Laura Asperti , Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo: "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono

innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento". Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal CEO Carlo Messina, "conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

lastampa.it

Coop Alleanza 3.0

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0


LA STAMPA
lastampa.it
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 19:52
Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca

Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". Per Laura Asperti , Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo: "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento". Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal CEO Carlo Messina, "conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Teleborsa

Coop Alleanza 3.0

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0


teleborsa
Teleborsa
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

11/13/2026 19:43
per affrontare le sfide (Teleborsa) - Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento

per affrontare le sfide (Teleborsa) - Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di Intesa Sanpaolo favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa. L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche - oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità - possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni". Per Laura Asperti , Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo: "Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento". Con questa operazione Intesa Sanpaolo, guidata dal CEO Carlo Messina, "conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Bologna

Area Emilia Romagna

«La casa dei respiri» Il ritorno di Carrisi e dell'ipnotista Gerber

È in libreria la nuova storia del maestro del thriller italiano


Cultura & Spettacoli

Fatale e Fatato «Il volo ocarino» di Bertolt Brecht»

Salaborsa L'autore presenta il suo ultimo libro edito da Longanesi alle 19.30

«La casa dei respiri» Il ritorno di Carrisi e dell'ipnotista Gerber

È in libreria la nuova storia del maestro del thriller italiano

Le democrazie nella «Lettura» del Mulino di Marc Lazar

CORRIERE DELLA SERA

«Un'enorme e cupa villa. Dimenticata sul fondo di una valle, assediata dai boschi, assalita dall'edera che quasi la soffocava e la mimetizzava col paesaggio che la stava lentamente incorporando». Si svolge in un luogo inquietante la nuova storia di Donato Carrisi, il maestro del thriller italiano. L'autore di best seller, sceneggiatore e regista per cinema e televisione, collaboratore del «Corriere della Sera», crea un intreccio che tiene il lettore avvinghiato alle pagine finché non arriva a un finale sospeso, non concluso.

La casa dei respiri (Longanesi, pp. 400, euro 25) l'autore lo presenta oggi alle 19.30 in Salaborsa per gli incontri della libreria Coop Ambasciatori.

È il quinto romanzo che vede come protagonista l'ipnotista fiorentino Pietro Gerber, noto come «l'addormentatore di bambini». Parte della vicenda si svolge nello studio dello psicologo, situato in una soffitta, con misteriose intrusioni di rumori, risate, pianti, musiche dall'appartamento confinante, che dovrebbe essere disabitato.

Il giovanissimo Evan è stato ritrovato dalla polizia nella villa abbandonata che il romanzo descrive all'inizio. Un luogo misterioso e ansiogeno. Ai quattro adolescenti che vi penetrano per un'incursione di «urbex» («urban exploration»: visitare luoghi abbandonati e realizzare video da lanciare in rete) appare come un labirinto, con stanze piene di uccelli impagliati ma anche vivi, intrappolati, biblioteche con un solo titolo presente in moltissimi esemplari, cumuli di cartoline di luoghi inesistenti, ripetizione sui muri di uno stesso paesaggio, scaffali pieni di cibi in scatola con l'avvertenza che sono velenosi.

Il tempo si dilata nell'esplorazione della casa, come anche in quella più sottile che Gerber attua nella psiche del ragazzo attraverso l'ipnotismo, arrivando negli strati più interni del suo subconscio, guidato dal principio che a quelle profondità psichiche non si può mentire.

Ma nulla è come appare in questi labirinti. I misteri si accumulano, tra molti piani: il racconto fatto da Evan sotto ipnosi dell'incursione nella casa abbandonata, con gli amici Aki e Rudi, più il carismatico Daniel, entrato da poco nel gruppo; le domande che da quella «confessione» sorgono in Gerber, che crede che il commissario Vallesi gli abbia celato molti dati, a partire dall'identità dei quattro ragazzi; le strane voci dell'appartamento accanto allo studio, in una notte di tregenda con un temporale devastante che infuria su Firenze.

Siamo in una favola nera, in una storia d'iniziazione e di smarrimento. D'altra parte le misteriose case nel bosco, spesso sedi di streghe crudeli, sono luoghi di minaccia, di messa alla prova e di scoperta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di sé attraverso la paura. Non possiamo rivelare di più di una storia che vive di continui colpi di scena. Tra Gerber e Evan e tra Gerber e il commissario si instaurano rapporti complessi, tra omissioni e tentativi di giungere a una verità, anche umana. Su tutto spicca la fantasia della casa, progettata e forse mai finita da un eccentrico fiorentino di inizi 900, Lapo Vespi, per qualche verso simile alla rocchetta Mattei, voluta sul nostro Appennino dall'elettromeopata Cesare Mattei. Possiamo però riportare l'ultima frase, ermetica quanto basta, che lascia sospeso il racconto: «La luce rivela il cammino, il buio rivela chi sei».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

Passata anti caporalato da oggi sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0

'Riaccolto', la passata di pomodoro biologica che nasce da un progetto di agricoltura sociale, torna anche a Bologna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati ieri a Bari. La passata biologica, prodotta nelle campagne del Foggiano attraverso una filiera libera da caporalato e sfruttamento, da oggi viene rilanciata in tutta la rete di vendita della Cooperativa.


In breve Notizie dalla città

Olmo in via Bentivogli La Consulta del Verde «Il Comune è lento»

Aeroporto, crescono i ricavi «Ma per il futuro serve cautela»

Nuovo bando per il bar del Mambo

Passata anti caporalato da oggi sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0

Komen, 20 candeline Raduno dei volontari e consuntivo del 2026

San Ruffillo diventa una piccola Montmartre

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

«Disservizi di CoopVoce sul territorio Un disagio soprattutto per gli anziani»


Portomaggiore e Fiscaglia

Lite in un bar finisce a coltellate: un arresto

«Disservizi di CoopVoce sul territorio Un disagio soprattutto per gli anziani»

SAGRA DELLE RANE 13 14 15 NOVEMBRE

L'amministrazione comunale di Fiscaglia intende segnalare i numerosi e ripetuti disservizi lamentati dai cittadini relativamente al funzionamento delle utenze telefoniche dell'operatore CoopVoce sul territorio comunale. Da tempo, infatti, gli uffici comunali ricevono continue segnalazioni da parte di cittadini che riferiscono difficoltà nell'utilizzo delle proprie linee telefoniche, con conseguenti disagi nella possibilità di comunicare regolarmente. Si evidenzia che una parte significativa delle segnalazioni proviene da persone anziane, per le quali il telefono rappresenta spesso uno strumento indispensabile per mantenere i contatti con i familiari, accedere ai servizi e richiedere assistenza in caso di necessità. La frequenza delle segnalazioni sta assumendo proporzioni particolarmente problematiche, tanto che gli uffici comunali si trovano a gestire un numero crescente di richieste di informazioni e intervento, pur trattandosi di problematiche la cui verifica e risoluzione rientrano nelle competenze dell'operatore telefonico. Dunque, l'amministrazione chiede a CoopVoce «di provvedere con la massima urgenza a effettuare le necessarie verifiche tecniche e ad adottare, per quanto di propria competenza, ogni intervento utile a garantire il regolare funzionamento del servizio sul territorio comunale, fornendo altresì un riscontro sulle eventuali cause dei disservizi segnalati e sulle tempistiche previste per la loro risoluzione».

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Passata anti caporalato Il ritorno sugli scaffali

La passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Si tratta di 'Riaccolto', passata bio da 420 grammi, che sarà rilanciata in tutta la rete di vendita della cooperativa e il cui progetto è stato presentato oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari. Riaccolto, spiega Coop Alleanza 3.0, è realizzata attraverso una filiera «che mette al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e il contrasto al caporalato e allo sfruttamento». I braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara sono infatti coinvolti nel processo di lavorazione, dalla semina alla raccolta. Il rilancio coinvolge anche 190 negozi in Emilia-Romagna, di cui 50 a Bologna e provincia, 30 a Modena e provincia.


Notizie dalla città Modena

Holostem verso la chiusura Le famiglie dei bimbi farfalla «Non potete abbandonarci»

Maltempo, resta l'allerta Chiuso il ponte Navicello

Passata anti caporalato Il ritorno sugli scaffali

Scegli il Mercato per i tuoi acquisti!
Lunedì 16•23•30 novembre
Domenica 15 novembre
Modena Parco Novi Sad dalle 7.00 alle 14.00

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Area Emilia Romagna

Il giallista Donato Carrisi alle 11 è all'Arco


Cultura & Spettacoli Reggio

Kandinskij, Klee e Malevic e l'invisibile Palazzo Magnani riapre alla grande

Il giallista Donato Carrisi alle 11 è all'Arco

Reggio Film Festival, gran finale "Insieme" Weekend di corti, musica e grandi ospiti

Oggi alle 11 alla Libreria Coop all'Arco, in via Emilia Santo Stefano a Reggio, è atteso come ospite Donato Carrisi. Il noto giallista incontra i lettori per il firma copie de «La casa dei respiri». Un'occasione per gli appassionati di conoscere l'autore di romanzi bestseller internazionali (tutti pubblicati da Longanesi) tra cui «Il suggeritore», «Il tribunale delle anime», «La donna dei fiori di carta», «L'ipotesi del male», Il cacciatore del buio», fino a «La ragazza nella nebbia» dal quale ha tratto il film omonimo con cui ha vinto il David di Donatello per il miglior regista esordiente. Ha vinto prestigiosi premi in Italia, come il Premio Bancarella, oltre che all'estero, ottenendo il Prix Polar e il Prix Livre de Poche, in Francia.

I suoi romanzi, tradotti in più di trenta lingue, hanno venduto milioni di copie. Il suo ultimo lavoro racconta di una notte di tempesta a Firenze. Proprio quella notte Pietro Gerber non può tornare a casa.

Nello studio dell'ipnotista più noto della città, infatti, c'è un ragazzo con una interessante storia da raccontare. E soprattutto, là fuori, da qualche parte, ci sono i suoi amici da salvare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Chiamami Citta

Area Emilia Romagna

Passata "Riaccolto", l'agricoltura libera dal caporalato arriva in 13 negozi Coop del Riminese


Chiamami Citta

Passata “Riaccolto”, l’agricoltura libera dal caporalato arriva in 13 negozi Coop del Riminese

11/13/2026 16:05

Rilanciato in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 il progetto sociale nato nelle campagne del Foggiano 13 Novembre 2026 / Redazione Arriva sugli scaffali di 13 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 tra Rimini e provincia “Riaccolto”, la passata di pomodoro biologica da 420 grammi che unisce qualità agroalimentare, legalità e riscatto sociale. L'iniziativa rientra nel piano di rilancio nazionale della Cooperativa, presentato a Bari, che porta il prodotto in quasi 350 negozi di otto regioni italiane, di cui 190 nella sola Emilia-Romagna. Nata nelle campagne del Foggiano dalla sinergia tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara e le realtà Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, la passata è il frutto di una filiera trasparente e interamente libera dallo sfruttamento. Nella lavorazione, dalla semina alla raccolta, sono infatti impiegati regolarmente i braccianti ospiti della foresteria di Casa Sankara, una comunità che accoglie oltre 500 persone sottratte alle baraccopoli e al giogo del caporalato. Nei supermercati e negli Ipercoop del territorio riminese il barattolo, accompagnato dallo slogan “La Terra della libertà”, sarà affiancato da materiali divulgativi pensati per sensibilizzare soci e consumatori sul valore etico della spesa quotidiana. Il rilancio cade a ridosso del decimo anniversario della legge 199/2016 contro lo sfruttamento del lavoro in agricoltura, ribadendo come le norme vadano sostenute da esperienze economiche concrete. «Vogliamo dare continuità e forza a un progetto che dimostra come qualità del prodotto, dignità del lavoro e legalità possano crescere insieme», ha dichiarato Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3. Un impegno già premiato dai numeri: dopo gli oltre 281 mila barattoli di pelati Riaccolto venduti tra il 2021 e il 2025, la nuova passata biologica ha già superato i 67 mila pezzi distribuiti in tutta la rete nei primi dieci mesi del 2026.

Rilanciato in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 il progetto sociale nato nelle campagne del Foggiano 13 Novembre 2026 / Redazione Arriva sugli scaffali di 13 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 tra Rimini e provincia "Riaccolto", la passata di pomodoro biologica da 420 grammi che unisce qualità agroalimentare, legalità e riscatto sociale. L'iniziativa rientra nel piano di rilancio nazionale della Cooperativa, presentato a Bari, che porta il prodotto in quasi 350 negozi di otto regioni italiane, di cui 190 nella sola Emilia-Romagna. Nata nelle campagne del Foggiano dalla sinergia tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara e le realtà Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, la passata è il frutto di una filiera trasparente e interamente libera dallo sfruttamento. Nella lavorazione, dalla semina alla raccolta, sono infatti impiegati regolarmente i braccianti ospiti della foresteria di Casa Sankara, una comunità che accoglie oltre 500 persone sottratte alle baraccopoli e al giogo del caporalato. Nei supermercati e negli Ipercoop del territorio riminese il barattolo, accompagnato dallo slogan "La Terra della libertà", sarà affiancato da materiali divulgativi pensati per sensibilizzare soci e consumatori sul valore etico della spesa quotidiana. Il rilancio cade a ridosso del decimo anniversario della legge 199/2016 contro lo sfruttamento del lavoro in agricoltura, ribadendo come le norme vadano sostenute da esperienze economiche concrete. «Vogliamo dare continuità e forza a un progetto che dimostra come qualità del prodotto, dignità del lavoro e legalità possano crescere insieme», ha dichiarato Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3. Un impegno già premiato dai numeri: dopo gli oltre 281 mila barattoli di pelati Riaccolto venduti tra il 2021 e il 2025, la nuova passata biologica ha già superato i 67 mila pezzi distribuiti in tutta la rete nei primi dieci mesi del 2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

"Riaccolto" in 190 punti vendita di Coop Alleanza 3.0: la passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità

"Riaccolto", la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0,

Annarita Marinelli, District Manager della Cooperativa, Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota, Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out - Casa Sankara. . Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di "Riaccolto" arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e punto di riferimento nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura . Una ricorrenza che richiama l'importanza di affiancare alle norme esperienze concrete capaci di promuovere una filiera rispettosa dei diritti. Un prodotto che racconta un altro modo di fare agricoltura.



Estense

"Riaccolto" in 190 punti vendita di Coop Alleanza 3.0: la passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità

"Riaccolto", la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0,

11/14/2026 00:12

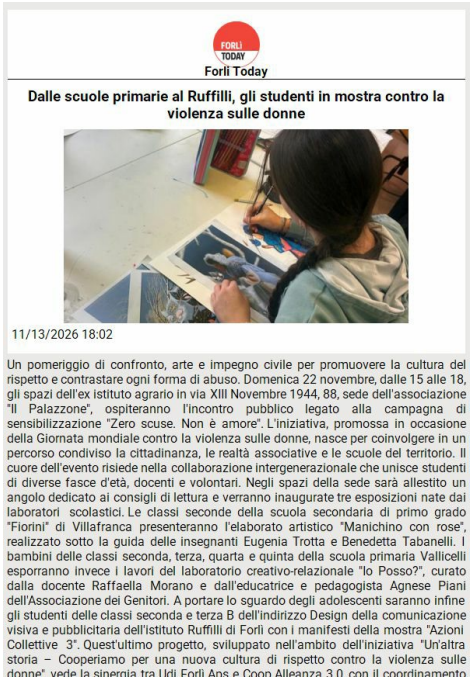
Annarita Marinelli, District Manager della Cooperativa, Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota, Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out – Casa Sankara. . Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di "Riaccolto" arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e punto di riferimento nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura . Una ricorrenza che richiama l'importanza di affiancare alle norme esperienze concrete capaci di promuovere una filiera rispettosa dei diritti. Un prodotto che racconta un altro modo di fare agricoltura.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Forli Today

Area Emilia Romagna

Dalle scuole primarie al Ruffilli, gli studenti in mostra contro la violenza sulle donne


Forlì Today

Dalle scuole primarie al Ruffilli, gli studenti in mostra contro la violenza sulle donne

11/13/2026 18:02

Un pomeriggio di confronto, arte e impegno civile per promuovere la cultura del rispetto e contrastare ogni forma di abuso. Domenica 22 novembre, dalle 15 alle 18, gli spazi dell'ex istituto agrario in via XIII Novembre 1944, 88, sede dell'associazione "Il Palazzone", ospiteranno l'incontro pubblico legato alla campagna di sensibilizzazione "Zero scuse. Non è amore". L'iniziativa, promossa in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, nasce per coinvolgere in un percorso condiviso la cittadinanza, le realtà associative e le scuole del territorio. Il cuore dell'evento risiede nella collaborazione intergenerazionale che unisce studenti di diverse fasce d'età, docenti e volontari. Negli spazi della sede sarà allestito un angolo dedicato ai consigli di lettura e verranno inaugurate tre esposizioni nate dai laboratori scolastici. Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado "Fiorini" di Villafranca presenteranno l'elaborato artistico "Manichino con rose", realizzato sotto la guida delle insegnanti Eugenia Trotta e Benedetta Tabanelli. I bambini delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria Vallicelli esporranno invece i lavori del laboratorio creativo-relazionale "Io Posso?", curato dalla docente Raffaella Morano e dall'educatrice e pedagogista Agnese Piani dell'Associazione dei Genitori. A portare lo sguardo degli adolescenti saranno infine gli studenti delle classi seconda e terza B dell'indirizzo Design della comunicazione visiva e pubblicitaria dell'istituto Ruffilli di Forlì con i manifesti della mostra "Azioni Collettive 3". Quest'ultimo progetto, sviluppato nell'ambito dell'iniziativa "Un'altra storia – Cooperiamo per una nuova cultura di rispetto contro la violenza sulle donne", vede la sinergia tra Udi Forlì Aps e Coop Alleanza 3.0, con il coordinamento

Un pomeriggio di confronto, arte e impegno civile per promuovere la cultura del rispetto e contrastare ogni forma di abuso. Domenica 22 novembre, dalle 15 alle 18, gli spazi dell'ex istituto agrario in via XIII Novembre 1944, 88, sede dell'associazione "Il Palazzone", ospiteranno l'incontro pubblico legato alla campagna di sensibilizzazione "Zero scuse. Non è amore". L'iniziativa, promossa in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, nasce per coinvolgere in un percorso condiviso la cittadinanza, le realtà associative e le scuole del territorio. Il cuore dell'evento risiede nella collaborazione intergenerazionale che unisce studenti di diverse fasce d'età, docenti e volontari. Negli spazi della sede sarà allestito un angolo dedicato ai consigli di lettura e verranno inaugurate tre esposizioni nate dai laboratori scolastici. Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado "Fiorini" di Villafranca presenteranno l'elaborato artistico "Manichino con rose", realizzato sotto la guida delle insegnanti Eugenia Trotta e Benedetta Tabanelli. I bambini delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria Vallicelli esporranno invece i lavori del laboratorio creativo-relazionale "Io Posso?", curato dalla docente Raffaella Morano e dall'educatrice e pedagogista Agnese Piani dell'Associazione dei Genitori. A portare lo sguardo degli adolescenti saranno infine gli studenti delle classi seconda e terza B dell'indirizzo Design della comunicazione visiva e pubblicitaria dell'istituto Ruffilli di Forlì con i manifesti della mostra "Azioni Collettive 3". Quest'ultimo progetto, sviluppato nell'ambito dell'iniziativa "Un'altra storia – Cooperiamo per una nuova cultura di rispetto contro la violenza sulle donne", vede la sinergia tra Udi Forlì Aps e Coop Alleanza 3.0, con il coordinamento delle docenti Sabina Sbarzaglia e Francesca Righi e la curatela di Angelamaria (o Annalisa) Golfarelli. Accanto alle opere degli studenti resterà inoltre visitabile la mostra di ritratti "Le donne costituenti" firmata da Noemi Giulianini. Il programma del pomeriggio si aprirà con i saluti introduttivi, seguiti dalla presentazione dei progetti scolastici illustrati direttamente dalle insegnanti e dalle educatrici coinvolte. Nella seconda parte dell'incontro, le mamme della biblioteca e centro ricreativo "Libro Aperto" proporranno alcune letture a tema per introdurre il dialogo con gli psicologi e le psicologhe del Centro Donna e del Centro Trattamento Maltrattanti, che illustreranno le finalità dei rispettivi servizi rispondendo alle domande del pubblico. Contemporaneamente al dibattito rivolto agli adulti, nella sala di lettura di Libro Aperto la consulente relazionale ed emozionale Alice Biserni condurrà un laboratorio specifico dedicato ai ragazzi. Nel corso dell'evento saranno inoltre messe in vendita le rose realizzate all'uncinetto da un gruppo di libero incontro delle donne del territorio, il cui ricavato sarà interamente devoluto ad associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere. Il pomeriggio si chiuderà con un momento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

conviviale. L'intero percorso è frutto di una rete territoriale che comprende l'Istituto Comprensivo 4 Tonelli-Portinari, l'Associazione Genitori di Villafranca, San Martino e Roncadello, i volontari de "Il Palazzone" e di "Libro Aperto", oltre al supporto del Comitato di Quartiere e del Comune di Forlì, che ha patrocinato e finanziato l'iniziativa nell'ambito dei Progetti Speciali del secondo semestre 2026. Le opere e i manifesti realizzati dagli studenti rimarranno esposti nella sede di Villafranca fino al 19 dicembre e saranno visitabili durante gli orari di apertura della biblioteca oppure su prenotazione contattando i numeri 348.9508631, 340.1648510 o lo 0543.20983.

Informatore

Area Emilia Romagna

Dipendenza economica e violenza economica

Meta Time


Informatore

Dipendenza economica e violenza economica

11/13/2026 18:02 Meta Time

Sabato 21 novembre, ore 18, nella sala soci del Centro dei Borghi, via del Fosso Vecchio 459, loc. Navacchio, Cascina, Soroptimist Valdarno Inferiore presenta in collaborazione con la sezione soci Coop Cascina un incontro su "Dipendenza economica e violenza economica: due facce della stessa medaglia", le esperienze delle giuriste a confronto. L'Eredità delle Donne è un progetto di Elastica con la direzione artistica di Serena Dandini, realizzato in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e con il supporto dei main partner Gucci, Gruppo Hera e Fondazione CR Firenze; con la partnership di Coop Alleanza 3.0 e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Manodori di Reggio Emilia, SYNLAB Italia, Nespresso, Gruppo Granarolo, Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon. In collaborazione con il Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Ravenna e Città di Firenze.

Sabato 21 novembre, ore 18, nella sala soci del Centro dei Borghi, via del Fosso Vecchio 459, loc. Navacchio, Cascina, Soroptimist Valdarno Inferiore presenta in collaborazione con la sezione soci Coop Cascina un incontro su "Dipendenza economica e violenza economica: due facce della stessa medaglia", le esperienze delle giuriste a confronto. L'Eredità delle Donne è un progetto di Elastica con la direzione artistica di Serena Dandini, realizzato in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e con il supporto dei main partner Gucci, Gruppo Hera e Fondazione CR Firenze; con la partnership di Coop Alleanza 3.0 e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Manodori di Reggio Emilia, SYNLAB Italia, Nespresso, Gruppo Granarolo, Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon. In collaborazione con il Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Ravenna e Città di Firenze.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parma Today

Area Emilia Romagna

Riaccolto, la passata di pomodoro contro il caporalato torna a Parma


Parma Today

Riaccolto, la passata di pomodoro contro il caporalato torna a Parma

11/13/2026 16:58

Si trova in 11 punti vendita della città Una passata di pomodoro biologica che porta sugli scaffali anche una storia di riscatto sociale e di lotta al caporalato. Si chiama Riaccolto , è prodotta nelle campagne del Foggiano e torna in vendita in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0. Il prodotto, nel formato da 420 grammi, sarà distribuito in quasi 350 punti vendita della cooperativa, nelle otto regioni in cui opera. Il progetto è stato presentato al Centro commerciale Santa Caterina di Bari e punta su una filiera che mette al centro la tutela dei diritti dei lavoratori e il contrasto allo sfruttamento in agricoltura. I braccianti ospiti della foresteria di Casa Sankara partecipano infatti a tutte le fasi della produzione, dalla semina alla raccolta. Riaccolto nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara, comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. A sostenere l'iniziativa sono Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia, che ne favoriscono la diffusione e l'incontro con i consumatori. La distribuzione in Emilia-Romagna Il rilancio interesserà anche l'Emilia-Romagna, dove la passata sarà presente in 190 negozi. A Parma e provincia saranno 11 i punti vendita coinvolti. La distribuzione regionale comprende inoltre 50 negozi a Bologna e provincia, 30 a Modena, 27 a Reggio Emilia, 20 a Ravenna, 18 a Piacenza, 14 a Ferrara, 13 a Rimini e 7 a Forlì-Cesena. Nei supermercati il prodotto sarà accompagnato da materiali informativi pensati per raccontare ai clienti la sua origine e il valore sociale del progetto. Non soltanto un prodotto biologico, dunque, ma il risultato di un modello di agricoltura sociale che prova a costruire opportunità di lavoro regolare e dignitoso, sottraendo i braccianti alle reti di sfruttamento e caporalato.

Reggionline

Area Emilia Romagna

Riaccolto, arriva in Coop la passata di pomodoro che sfida il caporalato


Reggionline

Riaccolto, arriva in Coop la passata di pomodoro che sfida il caporalato

11/13/2026 19:36

BARI – Torna disponibile in tutti i punti vendita di Coop Alleanza 3.0 Riaccolto, passata di pomodoro biologica che è il risultato di un progetto di agricoltura sociale contro caporalato e sfruttamento: in tutte le fasi, dalla semina al raccolto, sono infatti coinvolti i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara Il progetto foggiano nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato , e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono l'iniziativa, favorendone la diffusione. "Il pomodoro Riaccolto il simbolo della libertà e del riscatto – ha spiegato alla presentazione al centro commerciale Santa Caterina di Bari Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out Casa Sankara – nasce dalla volontà dell'associazione ghetto out Casa Sankara, dall'esperienza consolidata dell'associazione e nell'ottica di crescita e consapevolezza è stata fondata la cooperativa Africa di Vittorio che ha dato l'opportunità a 6 ragazzi di Casa Sankara di lavorare e formarsi nel processo di produzione del pomodoro e della salsa. Oggi associazione e Cooperativa fanno parte del consorzio Oltre, per aumentare la consapevolezza e la voglia di riscatto delle oltre 500 persone che sono accolte a Casa Sankara. Dalle baracche dove hanno vissuto per anni, oggi sono liberi dallo sfruttamento e del caporalato in una struttura dove c'è lo Stato". "Portare questa passata sugli scaffali – ha aggiunto il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone – significa offrire a soci ed ai consumatori una scelta concreta e consapevole, capace di sostenere l'inclusione lavorativa ed una filiera che contrasta lo sfruttamento". "Riaccolto è molto più di una passata di pomodoro. È una storia di dignità riconquistata" ha sintetizzato il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo. Dal 2021 al 2025, i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno complessivamente totalizzato oltre 281 mila pezzi venduti nella rete di Coop Alleanza 3.0. Nel 2026, alla fine di ottobre, la passata biologica Riaccolto da 420 grammi, referenza distinta dai pelati, ha venduto oltre 67 mila pezzi in Cooperativa, di cui quasi 6mila nei negozi di Coop Alleanza 3.0 in Puglia e ora sarà possibile acquistarla anche nei punti vendita reggiani della cooperativa. coop alleanza 3.0 Riaccolto Pomodoro sociale Casa Sankara.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

L'iniziativa

La passata della legalità nei punti vendita Coop

Da un progetto di agricoltura sociale agli scaffali del Mantovano



Cronaca

Brevi

Il programma

Quattro giorni per gli alberi tra nuove piante e camminate

L'inaugurazione

Tazio nel cuore di Aci Mantova: nuova mostra al museo Nuvolari

L'iniziativa

La passata della legalità nei punti vendita Coop

"Riaccolto", la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 del Mantovano.

Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati ieri al centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, Annarita Marinelli, District manager della Cooperativa, Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota, Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out - Casa Sankara. Il rilancio estende la presenza di "Riaccolto" all'intera rete di vendita di Coop Alleanza 3.0 che conta quasi 350 negozi e coinvolge 11 negozi in Lombardia, di cui 10 a Mantova e provincia e uno a Brescia e provincia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Padova24ore - Cronaca

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

La passata Riaccolto arriva in 72 negozi veneti: il progetto contro il caporalato

Bottiglie della passata di pomodoro del progetto Riaccolto. Foto: Coop Alleanza 3.0.

Redazione Padova

La passata Riaccolto, prodotta nel Foggiano con il coinvolgimento dei braccianti di Casa Sankara, sarà distribuita in 72 negozi Coop Alleanza 3.0 in Veneto, cinque dei quali a Padova e provincia. Il progetto di agricoltura sociale è stato presentato a Bari il 13 novembre. Il progetto nasce nel Foggiano dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out Casa Sankara e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. I braccianti ospitati nella foresteria di Casa Sankara partecipano alla lavorazione dalla semina alla raccolta. I promotori presentano la filiera come un percorso di inserimento lavorativo e di contrasto allo sfruttamento in agricoltura. Sostengono il progetto anche Legacoop Puglia e Coop Alleanza 3.0. La cooperativa riferisce che fino alla fine di ottobre 2026 la passata biologica da 420 grammi aveva superato le 67 mila confezioni vendute nella rete, di cui quasi 6 mila in Puglia. I pelati della stessa filiera, conteggiati a parte, avevano superato le 281 mila confezioni fra il 2021 e il 2025. Il rilancio arriva a dieci anni dall'entrata in vigore della legge 199 del 2016 sul contrasto al caporalato.


Padova24ore

La passata Riaccolto arriva in 72 negozi veneti: il progetto contro il caporalato

Bottiglie della passata di pomodoro del progetto Riaccolto. Foto: Coop Alleanza 3.0.

11/13/2026 18:44 Redazione Padova

La passata Riaccolto, prodotta nel Foggiano con il coinvolgimento dei braccianti di Casa Sankara, sarà distribuita in 72 negozi Coop Alleanza 3.0 in Veneto, cinque dei quali a Padova e provincia. Il progetto di agricoltura sociale è stato presentato a Bari il 13 novembre. Il progetto nasce nel Foggiano dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. I braccianti ospitati nella foresteria di Casa Sankara partecipano alla lavorazione dalla semina alla raccolta. I promotori presentano la filiera come un percorso di inserimento lavorativo e di contrasto allo sfruttamento in agricoltura. Sostengono il progetto anche Legacoop Puglia e Coop Alleanza 3.0. La cooperativa riferisce che fino alla fine di ottobre 2026 la passata biologica da 420 grammi aveva superato le 67 mila confezioni vendute nella rete, di cui quasi 6 mila in Puglia. I pelati della stessa filiera, conteggiati a parte, avevano superato le 281 mila confezioni fra il 2021 e il 2025. Il rilancio arriva a dieci anni dall'entrata in vigore della legge 199 del 2016 sul contrasto al caporalato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Treviso Today

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Puliamo il Mondo, domenica studenti e volontari raccolgono rifiuti a Vittorio Veneto

Il Comune patrocina l'iniziativa di Legambiente del Vittoriese. In prima fila il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze dell'Istituto Comprensivo «Lorenzo Da Ponte» e il nuovo gruppo di Ecovolontari "Passi puliti per Vittorio Veneto"


Treviso Today

Puliamo il Mondo, domenica studenti e volontari raccolgono rifiuti a Vittorio Veneto

Il Comune patrocina l'iniziativa di Legambiente del Vittoriese. In prima fila il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze dell'Istituto Comprensivo «Lorenzo Da Ponte» e il nuovo gruppo di Ecovolontari "Passi puliti per Vittorio Veneto"

11/14/2026 06:21

Una mattinata da trascorrere insieme all'aria aperta, prendendosi cura dell'ambiente e contribuendo concretamente alla pulizia degli spazi pubblici. È questo lo spirito di "Puliamo il Mondo", passeggiata ecologica promossa da Legambiente Vittorio Veneto, in programma domenica 15 novembre, con il patrocinio del Comune. L'iniziativa rappresenta un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del rispetto dell'ambiente, della corretta gestione dei rifiuti e della responsabilità individuale nella tutela dei luoghi in cui viviamo. Un ruolo particolarmente significativo sarà svolto dal consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze dell'istituto comprensivo "Lorenzo Da Ponte" che parteciperanno attivamente alla giornata. Come funziona La manifestazione prevede due punti di ritrovo, per consentire la partecipazione dei cittadini in diverse zone della città: alle 9 di domenica mattina il primo ritrovo nel piazzale del supermercato Lidl, in via dei Cimbri. Alle 9.30 toccherà a San Giacomo di Veglia dove i volontari si raduneranno all'Oratorio parrocchiale in piazza Fiume. Ai partecipanti saranno forniti guanti, sacchi e pettorine, per la raccolta dei rifiuti. Accanto a Legambiente e Comune di Vittorio Veneto, l'iniziativa vede la partecipazione e il sostegno di «Passi Puliti per Vittorio Veneto», Savno, della parrocchia di San Giacomo Apostolo, di Coop Alleanza 3.0 e dei Falcons Vittorio Veneto. La partecipazione dei ragazzi, delle famiglie, delle associazioni e dei volontari testimonia l'importanza di costruire una rete di collaborazione capace di coinvolgere tutta la comunità nella tutela del territorio. Ai partecipanti saranno forniti guanti, sacchi e pettorine. Per ulteriori informazioni: legambiente.vittoriese@gmail.com Il commento «La presenza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze dell'Istituto Comprensivo Lorenzo Da Ponte conferisce a questa iniziativa un valore particolare - conclude Laura Ceccarini, assessore alla Valorizzazione giovanile del Comune di Vittorio Veneto -. I ragazzi non si limitano a partecipare a un'attività proposta dagli adulti, ma si fanno promotori di un messaggio rivolto ai loro coetanei e alle famiglie. È proprio questo il significato più autentico della cittadinanza attiva: comprendere che ciascuno può contribuire, attraverso gesti concreti, a migliorare la comunità nella quale vive. Come amministrazione - prosegue Ceccarini - riteniamo fondamentale sostenere le esperienze che consentono ai giovani di assumersi responsabilità e di diventare protagonisti della vita cittadina. Il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze è uno strumento prezioso di partecipazione e di educazione civica. Vedere i suoi componenti impegnarsi direttamente nella tutela dell'ambiente e coinvolgere altre persone dimostra quanto sia importante dare ascolto alle nuove generazioni e valorizzarne le iniziative».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Area Marche e Abruzzo

Torna la colletta alimentare Otto supermercati coinvolti Nel 2025 donati 8.600 chili di cibo


Civitanova

Problema pioggia

Mirco morto nel bagno pubblico
Si indaga sulle sue ultime ore

Civitanova ricorda gli italiani caduti a Nassiriya

Torna la colletta alimentare
Otto supermercati coinvolti
Nel 2025 donati 8.600 chili di cibo

Cercasi sponsor privati
Per le feste già spesi
180 mila euro

Oggi anche a Civitanova torna la Giornata nazionale della Colletta alimentare.

L'iniziativa, organizzata dalla fondazione Banco alimentare Ets, prevede la presenza di volontari presso i punti vendita aderenti della grande distribuzione organizzata, che invitano le i loro clienti a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà. Gli alimenti raccolti vengono inviati al magazzino di San Benedetto, a cui poi attingono enti caritatevoli convenzionati. A Civitanova ne usufruiranno la Caritas, le Dame di san Vincenzo, la Comunità educativa San Giorgio.

Quest'anno la raccolta si svolgerà dalle 8.30 alle 19.30, nei seguenti supermercati: Spazio Conad del Cuore Adriatico, Lidl di via Silvio Pellico, Eurospin di via Colombo, Eurospin di via Fontanella, Coop di via Ungaretti, SiConTe di via Dalla Chiesa, Conad di via Zavatti, Coal di via Carducci. Prenderanno parte all'iniziativa volontari provenienti da associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali, forze armate e associazioni militari, cooperative e associazioni sociali, aziende e imprese private; come sempre, ci sarà la collaborazione del Comune che ha messo a disposizione un mezzo di trasporto. Nutrita è la partecipazione dei giovani provenienti sia dai settori giovanili delle associazioni o dei gruppi sia dalle scuole, in particolare dall'Ipsia «Corridoni» e dal Grafico del «Bonifazi-Corridoni». Civitanova, l'anno passato, ha contribuito alla raccolta con più di 8.600 chilogrammi di alimenti, in 10 supermercati; in provincia di Macerata, complessivamente, si è arrivati a 63.000 chili, in 97 supermercati. «In questa epoca di timori per il futuro - commenta il coordinatore cittadino del banco alimentare, l'ingegnere Angelo Gaglioppa - vedere giovani e adulti che si impegnano in gesti gratuiti è un grosso segnale di speranza». All'ingegner Gaglioppa fa eco l'assessora Barbara Capponi che ringrazia «il Banco alimentare che anche quest'anno, generosamente, porta in città non solo il loro tempo ma anche un intervento fortemente educativo, ribadendo il valore della solidarietà».

C.M.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

RIACCOLTO, LA PASSATA CHE UNISCE QUALITÀ, LAVORO E LEGALITÀ

Dalle campagne del Foggiano agli scaffali di Coop Alleanza 3.0, una filiera che restituisce valore alla terra, alle persone e alle scelte dei consumatori Una rete cooperativa dà forma al riscatto DALLA SEMINA ALLA TRASFORMAZIONE, IL PROGETTO RIACCOLTO RIUNISCE COMPETENZE SOCIALI E AGRICOLE PER OFFRIRE LAVORO, FORMAZIONE E AUTONOMIA


RIACCOLTO, LA PASSATA CHE UNISCE QUALITÀ, LAVORO E LEGALITÀ

Dalle campagne del Foggiano agli scaffali di Coop Alleanza 3.0, una filiera che restituisce valore alla terra, alle persone e alle scelte dei consumatori

Una rete cooperativa dà forma al riscatto

Una passata di pomodoro può raccontare molto più del prodotto che contiene. Può parlare della terra in cui nasce, del lavoro necessario per coltivarla e dei diritti che quel lavoro deve garantire. È la storia di Riaccolto, la passata biologica da 420 grammi prodotta nelle campagne del Foggiano attraverso una filiera che contrasta il caporalato e lo sfruttamento e che oggi torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il nome completo, Riaccolto - La Terra della libertà, racchiude il significato del progetto: raccogliere pomodori e, insieme, costruire opportunità, autonomia e inclusione. I braccianti agricoli accolti nella foresteria di Casa Sankara partecipano alle diverse fasi della lavorazione, dalla semina alla raccolta. Il risultato è un prodotto che lega la qualità della materia prima a un modello di agricoltura sociale fondato sul rispetto delle persone, sulla legalità e sulla cura del territorio pugliese. Scegliere Riaccolto significa quindi sostenere una filiera trasparente, nella quale l'inserimento lavorativo diventa uno strumento concreto di riscatto. Significa anche riconoscere che la responsabilità non si esaurisce nella produzione, ma arriva fino allo scaffale e coinvolge chi acquista. La passata porta così nella quotidianità un'esperienza nata sul territorio, trasformando un gesto semplice come fare la spesa in una scelta consapevole. Il rilancio interessa l'intera rete di Coop Alleanza 3.0, composta da quasi 350 negozi in otto regioni. In Puglia il prodotto è disponibile in nove ipercoop: a Bari nei punti vendita Santa Caterina, Japigia e viale Pasteur; a Molfetta nel centro commerciale Grand Shopping La Mongolfiera; a Barletta, Foggia, Taranto e Lecce nei rispettivi centri commerciali Mongolfiera; a Brindisi nel centro commerciale Le Colonne. La nuova diffusione consolida una relazione già costruita con soci e consumatori. Dal 2021 al 2025 i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno superato complessivamente 281 mila confezioni vendute nella rete della Cooperativa, oltre 17.200 delle quali in Puglia. Nei primi dieci mesi del 2026 la passata biologica da 420 1 , grammi, referenza distinta dai pelati, ha oltrepassato le 67 mila confezioni, con quasi 6 mila vendute nei negozi pugliesi.

«Con il rilancio di Riaccolto in tutta la nostra rete di vendita vogliamo dare continuità e forza a un progetto che dimostra come qualità del prodotto, dignità del lavoro e legalità possano crescere insieme», afferma Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0. «Portare questa passata sugli scaffali significa offrire a soci e consumatori una scelta concreta e consapevole, capace di sostenere l'inclusione lavorativa e una filiera che contrasta lo sfruttamento».

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

Per Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, Riaccolto «È molto più di una passata di pomodoro. È una storia di dignità riconquistata, di lavoro libero e di persone che, dopo aver conosciuto la disumanità del ghetto, sono diventate protagoniste del proprio futuro». Il progetto, sottolinea Rollo, mostra come la cooperazione possa «trasformare la solidarietà in lavoro, l'inclusione in autonomia e i diritti in opportunità concrete».

Il ritorno di Riaccolto avviene inoltre a dieci anni dall'entrata in vigore della legge 199 del 2016, punto di riferimento nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo. Una ricorrenza che richiama il valore delle norme, ma anche la necessità di affiancarle con esperienze capaci di incidere nella realtà. Riaccolto nasce precisamente da questa concretezza: una passata biologica che porta con sé il sapore della terra e il valore di un lavoro libero.

"i .p." .p. Dietro ogni bottiglia di Riaccolto opera una rete di realtà e cooperative radicate nel Foggiano. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Consorzio Oltre, l'associazioneGhetto Out - Casa Sankara e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. La rete accompagna il pomodoro dalla coltivazione alla trasformazione, unendo qualità e inclusione.

Casa Sankara accoglie oltre 500 persone di diverse nazionalità sottratte al caporalato. Da questa esperienza è nata la cooperativa Africa di Vittorio, che ha offerto a sei ospiti l'opportunità di lavorare e formarsi nel processo di produzione del pomodoro e della salsa. II percorso trasforma l'accoglienza in autonomia. «Riaccolto è una passata di pomodoro che coltiva un sogno di agricoltura sociale che, oltre alla terra, si prende cura delle persone più fragili», spiega Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre. I1 progetto, aggiunge, vuole sensibilizzare i consumatori alla giustizia sociale, al rispetto dei diritti e a un'agricoltura libera da sfruttamento, caporalato e illegalità. Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori di Ghetto Out - Casa Sankara, definisce Riaccolto «il simbolo della libertà e del riscatto». L'esperienza condivisa dall'associazione e da Africa di Vittorio, oggi entrambe nel Consorzio Oltre, alimenta «la consapevolezza e la voglia di riscatto» di chi è accolto. Dalle baracche a un luogo nel quale sono presenti le istituzioni: il valore della passata comincia da questo cambiamento concreto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)

Area Sud e Isole

La passata di pomodoro solidale

In quasi 350 negozi Coop Alleanza 3.0 sarà possibile trovare "Riaccolto", la passata di pomodoro biologica nata da un progetto contro il caporalato nelle campagne del Foggiano.. Il progetto coinvolge Casa Sankara e diverse cooperative sociali e punta a garantire lavoro regolare ai braccianti agricoli, promuovendo inclusione e legalità.



6

L'Edicola
Sabato 14 novembre 2026

Bari e provincia

www.iedicola.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio 100

WhatsApp 366-6270420
e-mail redazione@iedicola.it

Pubblicità Lodi pubblicità
e-mail segreteria@lodipubblicita.it

Dal 1956, protagonisti di una lunga storia. La vostra.

BREVISSIME

BARI
Campagna Amica al Policlinico

Il Mercato di Campagna Amica per la Salute diventa un agri-

BARI
La passata di pomodoro solidale

In quasi 350 negozi Coop Alleanza 3.0 sarà possibile trovare "Riaccolto", la passata di pomodoro biologica nata

BARI
Imprenditoria femminile: il corso

La Camera di Commercio di Bari, in collaborazione con Il Consorzio Fabio Mario, lavora "L'impresa in pari", un per-

L'INAUGURAZIONE

La ex caserma Rossani apre le porte: Bari ritrova la sua casa della cultura

Dopo oltre vent'anni di attesa, la struttura torna a vivere con libri, spazi per bambini, musica, laboratori e tanto altro

Uno degli spazi della nuova biblioteca in Rossani, inaugurata ieri

ARRIVANO LE FESTE

Luci, alberi e installazioni: al via la magia del Natale

SOLIDARIETÀ

L'Unità di strada «Care for people» Le nuove date

TUNISINO BLOCCATO VICINO PIAZZA UMBERTO

Furto e inseguimento in centro tra stranieri

L'uomo fermato dai carabinieri

«QUATTRO PASSI DOPO CENA»

La camminata serale contro la solitudine

POLITECNICO

Nuova veste online per i Dipartimenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Antenna Sud

Area Sud e Isole

Riaccolto, la passata di pomodoro che combatte il caporalato torna nei supermercati

Antonella D Avola


Antenna Sud

Riaccolto, la passata di pomodoro che combatte il caporalato torna nei supermercati

11/13/2026 19:49 Antonella D Avola

Torna sugli scaffali di tutti i punti vendita Coop Alleanza 3.0 Riaccolto, la passata di pomodoro biologica nata in Capitanata da un progetto di agricoltura sociale contro il caporalato e lo sfruttamento. Dalla semina al raccolto, alla produzione della salsa, sono coinvolti i braccianti ospiti di Casa Sankara, a San Severo, struttura che accoglie oltre 500 persone sottratte allo sfruttamento. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara e le cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia. La cooperativa Africa di Vittorio ha inoltre offerto a sei giovani ospiti di Casa Sankara un'opportunità di formazione e lavoro nella filiera produttiva. «Riaccolto è il simbolo della libertà e del riscatto», ha sottolineato Mbaye Ndiaye, tra i fondatori di Ghetto Out – Casa Sankara. Per il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone, portare il prodotto sugli scaffali significa promuovere una scelta di consumo consapevole e sostenere l'inclusione lavorativa. «Molto più di una passata di pomodoro, è una storia di dignità riconquistata», ha aggiunto il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo. I risultati commerciali confermano la crescita del progetto: tra il 2021 e il 2025 i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno superato le 281mila confezioni vendute, di cui oltre 17.200 in Puglia. La passata biologica da 420 grammi, nel 2026 e fino alla fine di ottobre, ha invece superato le 67mila confezioni vendute, quasi 6mila nei punti vendita pugliesi. Sono una Giornalista Professionista. Per me ogni parola ha conseguenze, così come ogni silenzio. Non conosco altro modo per svolgere questa professione se non con rispetto, serietà e responsabilità. Valori ancor più necessari nel racconto quotidiano di una terra complessa quale la provincia di Foggia, che aspirando ad un riscatto sociale e culturale, non può prescindere da un'attività di cronaca seria, onesta e libera.

Torna sugli scaffali di tutti i punti vendita Coop Alleanza 3.0 Riaccolto, la passata di pomodoro biologica nata in Capitanata da un progetto di agricoltura sociale contro il caporalato e lo sfruttamento. Dalla semina al raccolto, alla produzione della salsa, sono coinvolti i braccianti ospiti di Casa Sankara, a San Severo, struttura che accoglie oltre 500 persone sottratte allo sfruttamento. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara e le cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia. La cooperativa Africa di Vittorio ha inoltre offerto a sei giovani ospiti di Casa Sankara un'opportunità di formazione e lavoro nella filiera produttiva. «Riaccolto è il simbolo della libertà e del riscatto», ha sottolineato Mbaye Ndiaye, tra i fondatori di Ghetto Out – Casa Sankara. Per il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone, portare il prodotto sugli scaffali significa promuovere una scelta di consumo consapevole e sostenere l'inclusione lavorativa. «Molto più di una passata di pomodoro, è una storia di dignità riconquistata», ha aggiunto il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo. I risultati commerciali confermano la crescita del progetto: tra il 2021 e il 2025 i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno superato le 281mila confezioni vendute, di cui oltre 17.200 in Puglia. La passata biologica da 420 grammi, nel 2026 e fino alla fine di ottobre, ha invece superato le 67mila confezioni vendute, quasi 6mila nei punti vendita pugliesi. Sono una Giornalista Professionista. Per me ogni parola ha conseguenze, così come ogni silenzio. Non conosco altro modo per svolgere questa professione se non con rispetto, serietà e responsabilità. Valori ancor più necessari nel racconto quotidiano di una terra complessa quale la provincia di Foggia, che aspirando ad un riscatto sociale e culturale, non può prescindere da un'attività di cronaca seria, onesta e libera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cagliari Live Magazine

Area Sud e Isole

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI


Cagliari Live Magazine

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

11/13/2026 19:16 Fonte Esterna

COMUNICATO STAMPA – CONTENUTO PROMOZIONALE Dopo la campagna di ottobre, grazie alla partnership strategica con Accendi luce & gas, la Cooperativa offre una risposta concreta contro il caro-vita anche a novembre: la componente del prezzo della materia prima luce e gas bloccata per 3 anni a livelli contenuti rispetto alle offerte degli operatori nazionali di settore In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas. Da novembre, sono infatti disponibili due nuove tariffe riservate ai soci , una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, con la componente di prezzo della materia prima bloccata per 36 mesi e condizioni pensate per mettere in sicurezza l'inverno dei soci. La proposta segue la campagna di ottobre, dove i soci Coop hanno potuto bloccare per due anni un prezzo luce e gas tra i più convenienti sul mercato. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive - ha sottolineato il Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone. "Lo facciamo da sempre grazie ad un'offerta a negozio ampia, che consenta di fare la spesa in ogni fascia di prezzo, e a iniziative speciali come la selezione di più di 1.000 articoli a prezzi bloccati o ribassati, che includono prodotti a marchio e articoli delle migliori marche. Ma oggi siamo orgogliosi di riuscire a farlo anche su altri capitoli di spesa delle famiglie, attraverso aziende a noi legate e sensibili al tema. Aziende come ALG, che desidero ringraziare a nome di tutte quelle famiglie che grazie alle nuove offerte potranno stabilizzare il costo delle bollette nei prossimi due anni". "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

con riserve di gas in Europa inferiori rispetto al passato e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno - spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas -. A fronte di queste difficoltà che si ripercuotono in maniera importante sui bilanci familiari abbiamo deciso di mettere in sicurezza i soci Coop da un inverno particolarmente costoso anche a novembre, proponendo un prezzo della materia prima gas e luce bloccato per 3 anni. Un investimento in linea con la nostra vision ' luce e gas equi per tutti' e la conferma di quanto abbiamo a cuore il benessere della nostra clientela. I fattori che stanno portando all'aumento dei prezzi si riproporranno ancora all'inizio del prossimo inverno. Aderire a questa offerta limitata ed esclusiva, in questo momento, risulta davvero vantaggioso". Le nuove tariffe in convenzione sono attivabili da tutti i soci Coop presso i punti vendita della rete abilitati e attraverso il numero verde 800089902. Bologna, 11 novembre 2026 Accendi è il brand di Alleanza luce & gas, la company partecipata da Coop Alleanza 3.0 e controllata dal gruppo energetico EPU, che mette anche l'energia "nel carrello della spesa", portando i vantaggi e i valori di Coop anche nel mercato dell'energia. Dal 2014 il marchio energetico offre soluzioni semplici e trasparenti per i bisogni di diversi tipi di consumatori, proposte in ottica omnicanale e con strumenti digitali agili e innovativi. Fiore all'occhiello della società di energia elettrica e gas domestici, specializzata in risparmio energetico, è la capillarità sul territorio italiano e la vicinanza al consumatore. I consulenti energetici Accendi sono presenti in oltre 370 punti vendita Coop in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia. Una presenza che non è solo proposta commerciale, ma anche supporto e post-vendita. Perché tornare in postazione Accendi luce & gas all'interno del punto vendita Coop e ritrovare lo stesso professionista con cui hai siglato il contratto garantisce quel servizio umano che in piena epoca di Intelligenza Artificiale fa la differenza. Il cliente può approfondire tariffe e servizi sul sito www.accendilucegas.it e nell'app e area riservata o contattare i consulenti energetici, professionali e preparati, anche telefonicamente al call center Accendi, che risponde direttamente dalla sede di Bologna e che non effettua attività di vendita in modalità teleselling, nel pieno rispetto delle persone. Sono 120mila le famiglie italiane che ogni giorno confermano la loro fiducia nel servizio Accendi. L'80% delle recensioni di consumatori su Trustpilot considera Accendi un marchio di eccellenza (score 4,5). Contatti: Coop Alleanza 3.0Per informazioniUfficio stampa Coop Alleanza 3.0 ufficio.stampa@alleanza3-0.coop.it Comunicazione Accendi luce & gaswww.accendilucegas.it COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE Responsabilità editoriale di Coop Alleanza 3.0 - immediapress.

lattacco.it - Immaginario

Area Sud e Isole

Dal ghetto agli scaffali, la passata Riaccolto porta il marchio della libertà dai campi del Foggiano

Imma Ceci


lattacco.it

Dal ghetto agli scaffali, la passata Riaccolto porta il marchio della libertà dai campi del Foggiano

11/13/2026 17:23 Imma Ceci

Questo sito utilizza cookie per offrire una migliore esperienza utente. Cookie policy Privacy policy "Di qui deve nascere il marchio della libertà". Parole profetiche che oggi prendono la forma di una bottiglia di passata. A Stefano Fumarulo , il dirigente della Regione Puglia scomparso prematuramente, sarebbe piaciuto vedere fin dove è arrivato quel sogno. Nelle campagne del Foggiano, dove il Gran Ghetto è stato una ferita per la Puglia e per l'Italia intera, Casa Sankara è diventata un laboratorio di lavoro e inclusione. Nella masseria regionale Fortore, a San Severo, chi ha lasciato le baracche ha trovato una foresteria e la possibilità di coltivare la terra senza dipendere dai caporali. Da questa esperienza nasce "Riaccolto – La Terra della libertà" , la passata biologica presentata al centro commerciale Santa Caterina di Bari e rilanciata in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 , quasi 350 punti vendita in otto regioni. I braccianti ospiti di Casa Sankara partecipano alla produzione dalla semina alla raccolta. La comunità riunisce oltre 500 persone di diverse nazionalità e, attraverso la cooperativa Africa di Vittorio, sei giovani hanno avuto la possibilità di lavorare e formarsi nella produzione del pomodoro e della passata. "Dietro questo prodotto ci sono tanti sacrifici", racconta Mbaye Ndiaye , tra i fondatori di Ghetto Out – Casa Sankara. È lui a ricordare i primi incontri con Fumarulo e Carmelo Rollo, quando prese forma l'idea del marchio. L'affidamento di un terreno da parte della Regione ha permesso di avviare la coltivazione. La foresteria, spiega Ndiaye, offre un punto d'appoggio a chi decide di lasciare il ghetto. "Poi noi ti accompagniamo verso l'inclusione". "Abbiamo ascoltato loro, siamo andati nel ghetto", ricorda Carmelo Rollo , presidente di Legacoop Puglia . Da quegli incontri maturò l'idea di dare ai braccianti gli strumenti per diventare "imprenditori di loro stessi". Oggi il rilancio sugli scaffali può portare quel racconto oltre la Puglia . "Vorremmo che questa storia entrasse nelle case delle persone, nelle famiglie, che

Questo sito utilizza cookie per offrire una migliore esperienza utente. Cookie policy Privacy policy Di qui deve nascere il marchio della libertà. Parole profetiche che oggi prendono la forma di una bottiglia di passata. A Stefano Fumarulo , il dirigente della Regione Puglia scomparso prematuramente, sarebbe piaciuto vedere fin dove è arrivato quel sogno. Nelle campagne del Foggiano, dove il Gran Ghetto è stato una ferita per la Puglia e per l'Italia intera, Casa Sankara è diventata un laboratorio di lavoro e inclusione. Nella masseria regionale Fortore, a San Severo, chi ha lasciato le baracche ha trovato una foresteria e la possibilità di coltivare la terra senza dipendere dai caporali. Da questa esperienza nasce Riaccolto La Terra della libertà , la passata biologica presentata al centro commerciale Santa Caterina di Bari e rilanciata in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 , quasi 350 punti vendita in otto regioni. I braccianti ospiti di Casa Sankara partecipano alla produzione dalla semina alla raccolta. La comunità riunisce oltre 500 persone di diverse nazionalità e, attraverso la cooperativa Africa di Vittorio, sei giovani hanno avuto la possibilità di lavorare e formarsi nella produzione del pomodoro e della passata. Dietro questo prodotto ci sono tanti sacrifici, racconta Mbaye Ndiaye , tra i fondatori di Ghetto Out Casa Sankara. È lui a ricordare i primi incontri con Fumarulo e Carmelo Rollo, quando prese forma l'idea del marchio. L'affidamento di un terreno da parte della Regione ha permesso di avviare la coltivazione. La foresteria, spiega Ndiaye, offre un punto d'appoggio a chi decide di lasciare il ghetto. Poi noi ti accompagniamo verso l'inclusione. Abbiamo ascoltato loro, siamo andati nel ghetto, ricorda Carmelo Rollo , presidente di Legacoop Puglia . Da quegli incontri maturò l'idea di dare ai braccianti gli strumenti per diventare imprenditori di loro stessi. Oggi il rilancio sugli scaffali può portare quel racconto oltre la Puglia . Vorremmo che questa storia entrasse nelle case delle persone, nelle famiglie, che se ne parlasse. Per Domenico Trombone , presidente di Coop Alleanza 3.0, sostenere Riaccolto significa dare opportunità di crescita e permettere alle persone di lavorare in una filiera sana, una filiera pulita. A fine ottobre la passata biologica aveva già superato le 67 mila bottiglie vendute , quasi 6 mila nei negozi pugliesi. Il rilancio arriva a dieci anni dall'entrata in vigore della legge contro il caporalato. Quel marchio della libertà porta sulle tavole il lavoro di chi, uscito dalle baracche, ha potuto organizzare insieme agli altri il proprio raccolto.

Norba Online

Area Sud e Isole

Fondazione Giovanni Paolo II di Bari, la rassegna Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0

Guglielmina Logroscino

Un incontro particolarmente significativo, per la sede scelta: gli spazi della Fondazione Giovanni Paolo II, al quartiere San Paolo, realtà impegnata in attività sociali, educative e di inclusione rivolte a bambini, giovani e famiglie Ha fatto tappa a Bari, nella sede della Fondazione Giovanni Paolo II, la rassegna Ad alta voce, di Coop Alleanza 3.0. Una scelta che ha reso particolarmente significativo l'incontro dedicato all'educazione, all'emancipazione e alla libertà di scegliere il proprio destino. Riprese di Cosimo Caragiulo. Montaggio di Guglielmina Logroscino. Intervista a Viola Ardone, scrittrice.



Puglia Live

Area Sud e Isole

NASCE BPA COMEDY: IL BRINDISI PERFORMING ARTS FESTIVAL PORTA A MESAGNE TRE GIORNATE DI GRANDE COMICITÀ CON ZELIG LAB


Puglia Live

NASCE BPA COMEDY: IL BRINDISI PERFORMING ARTS FESTIVAL PORTA A MESAGNE TRE GIORNATE DI GRANDE COMICITÀ CON ZELIG LAB

11/13/2026 11:45 Egidio Magnani

Dal 27 al 29 novembre 2026, al Teatro Comunale di Mesagne, 11 artisti tra volti affermati e nuove voci della stand-up comedy. Una nuova sezione che unisce comicità, riflessione e diritti della persona. Mesagne, 13 novembre 2026 – È stata presentata oggi, presso il Comune di Mesagne BPA COMEDY , la nuova sezione del Brindisi Performing Arts Festival , diretto dal coreografo Vito Alfarano e organizzato da AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica Alla conferenza stampa intervengono Francesco Rogoli , Sindaco della Città di Mesagne, e Vito Alfarano , direttore artistico del Brindisi Performing Arts Festival e di AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica BPA COMEDY debutterà al Teatro Comunale di Mesagne il 27, 28 e 29 novembre 2026, ospitando tre appuntamenti di ZELIG LAB con undici artisti differenti: protagonisti della comicità italiana, volti televisivi e nuovi talenti della stand-up comedy. UNA COMICITÀ CHE FA RIDERE E RIFLETTERE BPA COMEDY nasce per dare alla comicità contemporanea un'identità artistica all'interno del Festival, mantenendo al centro la persona, la sua dignità e i suoi diritti. La risata diventa anche uno strumento per affrontare temi importanti, mettere in discussione stereotipi e creare occasioni di incontro tra sensibilità differenti. «Un festival dove si può ridere di ciò che ci divide e commuoversi per ciò che ci unisce.» LE DICHIARAZIONI Vito Alfarano – Direttore artistico del Brindisi Performing Arts Festival e di AlphaZTL – Compagnia d'Arte Dinamica «Con BPA COMEDY abbiamo voluto dare alla comicità contemporanea uno spazio e un'identità artistica all'interno del Brindisi Performing Arts Festival, mantenendo al centro la persona, la sua dignità e i suoi diritti. Credo che la comicità abbia una forza straordinaria: può affrontare temi importanti con leggerezza, abbattere pregiudizi e farci riflettere attraverso una risata. Il nostro desiderio è che BPA COMEDY diventi un appuntamento culturale riconoscibile e capace di crescere nel tempo, valorizzando il territorio e creando nuove occasioni di incontro tra artisti e pubblico.» Francesco Rogoli - Sindaco della Città di Mesagne "Accogliamo con grande entusiasmo la nascita di BPA COMEDY - ha dichiarato il Sindaco di Mesagne Francesco Rogol i, una novità che arricchisce l'offerta del Brindisi Performing Arts Festival - di cui la Città di Mesagne è partner da ben sei anni - e che segna un primato importante: il nostro Teatro Comunale ospiterà infatti il primo e unico festival dedicato alla stand-up comedy dell'intera provincia di Brindisi. La partnership con un marchio storico e prestigioso della comicità italiana come Zelig Lab rappresenta un'importante occasione di promozione per la nostra città e per i talenti del nostro territorio. Mesagne si conferma un laboratorio culturale aperto alle arti e al dibattito civile: fare cultura attraverso l'ironia e la risata consapevole è anche un modo per riflettere sui diritti di ciascuno e promuovere un'inclusione concreta e accessibile a tutti." TRE APPUNTAMENTI, UNDICI ARTISTI, TANTI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

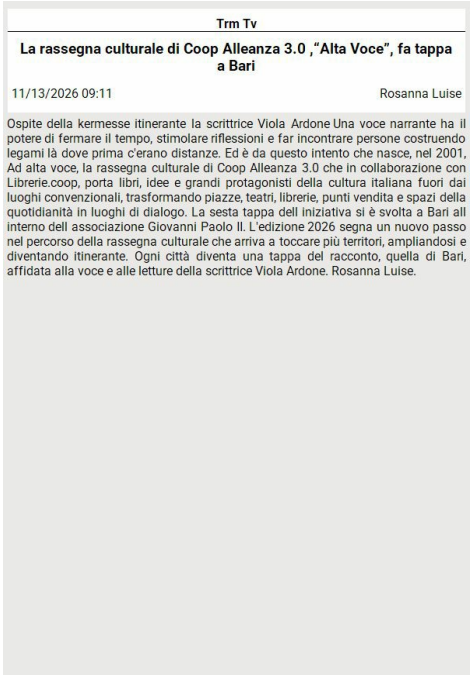
MODI DI FAR RIDERE VENERDÌ 27 NOVEMBRE - ORE 21:00 | ZELIG LAB presenta: MBAA - LA PUGLIA COMICA A MESAGNE La serata inaugurale vede protagonista Cinzia Marseglia, attrice e comica del territorio brindisino, che conduce e porta sul palco il suo format MBAA - La Puglia Comica, già proposto nella programmazione di Area Zelig a Milano. Con lei tre artisti pugliesi: Daniela Baldassarra , attrice e comedian dalla comicità brillante e incisiva, capace di trasformare la quotidianità in ironia. Antonello Taurino , attore, autore e narratore teatrale, già ospite di ZELIG ON, che intreccia satira, storia e impegno civile. Pietro Maggio , attore e comedian del territorio brindisino, già ospite di Zelig Lab, che unisce teatro, improvvisazione e stand-up comedy. La presenza di Cinzia Marseglia e Pietro Maggio valorizza in particolare due artisti del territorio brindisino, in dialogo con la scena comica regionale e nazionale. SABATO 28 NOVEMBRE - ORE 21:00 | ZELIG LAB - UNA SERATA DI COMICITÀ SENZA CONFINI Conduce Davide Paniate, storico volto e conduttore di Zelig Lab, conosciuto dal pubblico di Italia 1 e Mediaset Infinity. Sul palco: Simonetta Musitano , voce originale e irriverente della stand-up italiana, che affronta con ironia identità, relazioni e inclusione. Nathan Kiboba , volto di Zelig e co-conduttore de Le Iene su Italia 1, dalla comicità multiculturale, diretta e travolgente. Antonio Ricatti , stand-up comedian e autore, capace di raccontare con stile brillante e pungente le contraddizioni della quotidianità. DOMENICA 29 NOVEMBRE - ORE 17:30 | ZELIG LAB - NUOVE VOCI, NUOVE RISATE Davide Paniate torna alla conduzione per un pomeriggio dedicato alle nuove espressioni della stand-up comedy italiana. Sul palco: Sofia Gottardi , comedian che trasforma la propria esperienza e lo sguardo sulla neurodiversità in una comicità personale e fuori dagli schemi. Rosario Mancuso , talento emergente dalla scrittura brillante e dallo sguardo ironico sulle contraddizioni della società contemporanea. Marco Colonna , comico pugliese tra i protagonisti di ZELIG ON, rappresentante di una nuova generazione di artisti dalla comicità originale. UN NUOVO PROGETTO CULTURALE PER IL TERRITORIO Con BPA COMEDY il Brindisi Performing Arts Festival amplia il proprio percorso multidisciplinare, tra sperimentazione, inclusione e valorizzazione dei talenti. La nuova sezione nasce con l'ambizione di consolidarsi nel tempo e di creare a Mesagne e nella provincia di Brindisi occasioni di incontro tra artisti, pubblico e comunità. IL SOSTEGNO AL PROGETTO BPA COMEDY nasce nell'ambito del Brindisi Performing Arts Festival, sostenuto dalla Regione Puglia attraverso l'Avviso pubblico per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027. Un sentito ringraziamento al Comune di Mesagne e al Sindaco Francesco Rogoli per aver accolto e sostenuto la nascita di BPA COMEDY, alla Fondazione Puglia per il prezioso sostegno e agli sponsor Enel e Coop Alleanza 3.0 per aver contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA Teatro Comunale di Mesagne (BR) | 27 novembre, ore 21:00 28 novembre, ore 21:00 29 novembre, ore 17:30 Biglietti singoli: primo settore 22,00 ; secondo settore 16,50 . Abbonamento tre serate: primo settore 55,00 ; secondo settore 44,00 . Prezzi finali al pubblico, commissioni di biglietteria incluse. Programma e acquisto: www.brindisiperformingarts.com.

Trm Tv

Area Sud e Isole

La rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 ,"Alta Voce", fa tappa a Bari

Ospite della kermesse itinerante la scrittrice Viola Ardone Una voce narrante ha il potere di fermare il tempo, stimolare riflessioni e far incontrare persone costruendo legami là dove prima c'erano distanze. Ed è da questo intento che nasce, nel 2001, Ad alta voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 che in collaborazione con Librerie.coop, porta libri, idee e grandi protagonisti della cultura italiana fuori dai luoghi convenzionali, trasformando piazze, teatri, librerie, punti vendita e spazi della quotidianità in luoghi di dialogo. La sesta tappa dell iniziativa si è svolta a Bari all interno dell associazione Giovanni Paolo II. L'edizione 2026 segna un nuovo passo nel percorso della rassegna culturale che arriva a toccare più territori, ampliandosi e diventando itinerante. Ogni città diventa una tappa del racconto, quella di Bari, affidata alla voce e alle letture della scrittrice Viola Ardone. Rosanna Luise.



Trm Tv

La rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 ,"Alta Voce", fa tappa a Bari

11/13/2026 09:11 Rosanna Luise

Ospite della kermesse itinerante la scrittrice Viola Ardone Una voce narrante ha il potere di fermare il tempo, stimolare riflessioni e far incontrare persone costruendo legami là dove prima c'erano distanze. Ed è da questo intento che nasce, nel 2001, Ad alta voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 che in collaborazione con Librerie.coop, porta libri, idee e grandi protagonisti della cultura italiana fuori dai luoghi convenzionali, trasformando piazze, teatri, librerie, punti vendita e spazi della quotidianità in luoghi di dialogo. La sesta tappa dell iniziativa si è svolta a Bari all interno dell associazione Giovanni Paolo II. L'edizione 2026 segna un nuovo passo nel percorso della rassegna culturale che arriva a toccare più territori, ampliandosi e diventando itinerante. Ogni città diventa una tappa del racconto, quella di Bari, affidata alla voce e alle letture della scrittrice Viola Ardone. Rosanna Luise.

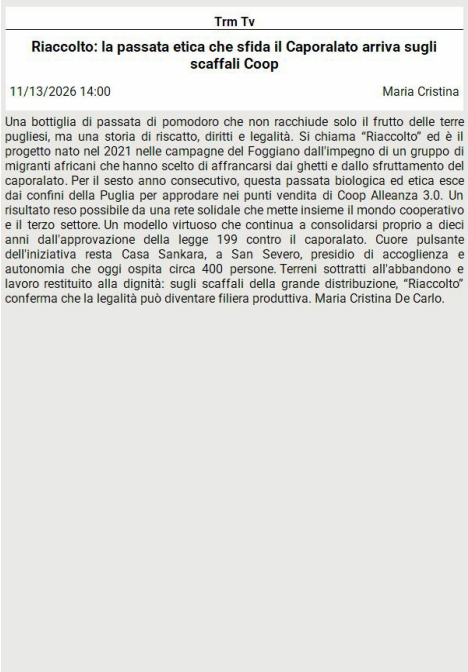
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Trm Tv

Area Sud e Isole

Riaccolto: la passata etica che sfida il Caporalato arriva sugli scaffali Coop

Una bottiglia di passata di pomodoro che non racchiude solo il frutto delle terre pugliesi, ma una storia di riscatto, diritti e legalità. Si chiama "Riaccolto" ed è il progetto nato nel 2021 nelle campagne del Foggiano dall'impegno di un gruppo di migranti africani che hanno scelto di affrancarsi dai ghetti e dallo sfruttamento del caporalato. Per il sesto anno consecutivo, questa passata biologica ed etica esce dai confini della Puglia per approdare nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0. Un risultato reso possibile da una rete solidale che mette insieme il mondo cooperativo e il terzo settore. Un modello virtuoso che continua a consolidarsi proprio a dieci anni dall'approvazione della legge 199 contro il caporalato. Cuore pulsante dell'iniziativa resta Casa Sankara, a San Severo, presidio di accoglienza e autonomia che oggi ospita circa 400 persone. Terreni sottratti all'abbandono e lavoro restituito alla dignità: sugli scaffali della grande distribuzione, "Riaccolto" conferma che la legalità può diventare filiera produttiva. Maria Cristina De Carlo.



Trm Tv

Riaccolto: la passata etica che sfida il Caporalato arriva sugli scaffali Coop

11/13/2026 14:00 Maria Cristina

Una bottiglia di passata di pomodoro che non racchiude solo il frutto delle terre pugliesi, ma una storia di riscatto, diritti e legalità. Si chiama "Riaccolto" ed è il progetto nato nel 2021 nelle campagne del Foggiano dall'impegno di un gruppo di migranti africani che hanno scelto di affrancarsi dai ghetti e dallo sfruttamento del caporalato. Per il sesto anno consecutivo, questa passata biologica ed etica esce dai confini della Puglia per approdare nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0. Un risultato reso possibile da una rete solidale che mette insieme il mondo cooperativo e il terzo settore. Un modello virtuoso che continua a consolidarsi proprio a dieci anni dall'approvazione della legge 199 contro il caporalato. Cuore pulsante dell'iniziativa resta Casa Sankara, a San Severo, presidio di accoglienza e autonomia che oggi ospita circa 400 persone. Terreni sottratti all'abbandono e lavoro restituito alla dignità: sugli scaffali della grande distribuzione, "Riaccolto" conferma che la legalità può diventare filiera produttiva. Maria Cristina De Carlo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Trm Tv

Area Sud e Isole

Riaccolto: la passata etica che sfida il Caporalato arriva sugli scaffali Coop



Una bottiglia di passata di pomodoro che non racchiude solo il frutto delle terre pugliesi, ma una storia di riscatto0:077 secondidiritti e legalità. Si chiama Riacolto ed è il progetto nato nel 2021 nelle0:1414 secondicampagne del Foggiano dall'impegno di un gruppo di migranti. Noi siamo sempre attivi nel sociale.0:2121 secondiSociale significa dare anche opportunità e opportunità di crescita. Questo è un un prodotto che ha una storia dietro. la0:2929 secondistoria di dar la possibilità di far davvero accoglienza, di dare possibilità di lavorare in una filiera sana, una filiera pulita.0:3939 secondiPer il sesto anno consecutivo questa passata biologica ed etica esce dai confini della Puglia per approdare nei0:4545 secondipunti vendita di Coppa Alleanza 3.0. Un risultato reso possibile da una rete solidale che mette insieme il mondo0:5353 secondicooperativo e il terzo settore, però oggi sono appunto imprenditori di loro stessi grazie a pezzo di terra che la regione gli ha affidato, ma che1:021 minuto e 2 secondigrazie anche a tante altre persone oggi possono dire è nostro siamo dignitosamente proprietari di un1:091 minuto e 9 seconditerritorio. Un modello virtuoso che continua a consolidarsi proprio a 10 anni dall'approvazione della legge 1991:171 minuto e 17 secondicontro il caporalato. Cuore pulsante dell'iniziativa resta Casa Sancara San Severo.1:231 minuto e 23 secondiDi qui deve nascere il marchio della libertà. Questo sacrificio si ha permesso anche di avere1:311 minuto e 31 secondil'affidamento di un terreno di 16 della Regione Puglia. Terreni sottratti all'abbandono e al lavoro restituito1:381 minuto e 38 secondialla dignità. Sugli scaffali della grande distribuzione riaccolto conferma che la legalità può diventare filiera produttiva.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Telenorba

Area Sud e Isole

Riaccolto torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 (TG delle 19:30)



nel tavolo di italiani. Sono odore di questi ragazzi che noi abbiamo fatto uscire di riaccolto. È questo il nome della passata di Pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale. Rilanciate in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza Tre Zero. Si parla di libertà, di dignità, di come dire, di un rapporto diverso col territorio. Sono io immaginate che questi, questi miei amici dei nostri amici di casa, stancherà? Oggi sono appunto imprenditori di loro stessi. Grazia, pezzo di terra che la Regione riaffidato, ma che grazie anche a tante altre persone, oggi possono dire è nostro. Siamo dignitosamente proprietario di un territorio e insieme a Coop Alleanza andiamo nelle case, sui tavoli di tutti gli italiani. Filiere etiche dalla terra allo scaffale. Noi siamo sempre attivi nel sociale, sociale, significa dare anche opportunità, opportunità di crescita. Questo è un ha una storia dietro la storia. dare la possibilità di far davvero accoglienza, di dare possibilità di lavorare in una filiera sana, una birra pulita e la cosa principale che ci interessa.

TGNorba24

Area Sud e Isole

Bari: rassegna culturale Coop Alleanza (TG delle 09:00)



Ha fatto tappa a Bari, nella sede della Fondazione Giovanni Paolo, secondo la rassegna ad Alta Voce di Coop Alleanza Tre Zero. Una scelta che ha reso particolarmente significativo l'incontro dedicato all'educazione, all'emancipazione e alla libertà di scegliere il proprio destino. E Viola Ardone, docente scrittrice che ha lavorato nel campo dell'editoria scolastica, ad animare la tappa barese della rassegna ideata da Coop Alleanza Tre Zero, venticinque anni fa, ad alta voce, una mappa di appuntamenti che intreccia letture, testimonianze e dialoghi dal vivo. È partita da Rimini per arrivare nel capoluogo pugliese dopo le tappe di Reggio Emilia. Udine, Mestre. Un incontro particolarmente significativo. la sede scelta non una libreria, ma gli spazi della Fondazione Giovanni Paolo, secondo al quartiere San Paolo. Portare qui i libri e letture significa far uscire la cultura dagli spazi consueti e riconoscere è una funzione sociale. La stessa dei libri di Dio Lardone, una delle voci di alta voce Duemilaventisei. Cosa significa cioè parlare con voce chiara? Metterci la faccia, metterci la voce, anche prendersi anche la responsabilità delle cose che si dicono. E provare ad avere anche uno scambio, quindi ad la voce non significa monologare, ma dibattere e discutere insieme. Quando le persone entrano in incontro in connessione e comunicazione tra di loro, alla fine qualcosa cambia. Non è vero che stiamo ognuno ininfluenti sulla storia dell'altro o sui destini del mondo. Quello che è un po' vogliono farci credere ultimamente, cioè che ognuno di noi è irrilevante nei confronti dei grandi movimenti della squadra. Nella storia, nei miei romanzi c'è sempre la grande storia che intercetta la vita delle persone, come accade sempre. E le persone che in qualche modo sono sempre sassolino d'inciampo nel motore della storia, possono deviare con la loro singola voce. Singola storia, la singola presenza Grandi eventi storici

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sassi Live

Area Sud e Isole

"Riaccolto" all'Ipercoop di Matera: passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità. Progetto presentato a Bari: report e foto


Sassi Live

"Riaccolto" all'Ipercoop di Matera: passata di pomodoro che coltiva diritti e legalità. Progetto presentato a Bari: report e foto

11/13/2026 15:47

"Riaccolto", la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, Annarita Marinelli, District Manager della Cooperativa, Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota, Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out – Casa Sankara. Una filiera etica, dalla terra allo scaffale "Riaccolto" è una passata biologica da 420 grammi, realizzata attraverso una filiera che mette al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e il contrasto al caporalato e allo sfruttamento. I braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara sono coinvolti nel processo di lavorazione, dalla semina alla raccolta. Acquistare il prodotto significa sostenere un percorso che coniuga inserimento lavorativo, promozione della legalità, inclusione sociale e cura della terra di Puglia. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out – Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di "Riaccolto" arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e punto di riferimento nel contrasto al

"Riaccolto", la passata di pomodoro biologica che nasce nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale, torna sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0. Il prodotto sarà rilanciato in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. Il progetto e il lavoro costruito dalla rete cooperativa e sociale coinvolta sono stati presentati oggi al Centro commerciale Santa Caterina di Bari, alla presenza di Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, Annarita Marinelli, District Manager della Cooperativa, Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, e Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre, e in rappresentanza dei soci Coop, Eliana Straziota, Presidente di Area Vasta Puglia Nord e Basilicata e Consigliera di Amministrazione della Cooperativa, e Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out - Casa Sankara. Una filiera etica, dalla terra allo scaffale "Riaccolto" è una passata biologica da 420 grammi, realizzata attraverso una filiera che mette al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e il contrasto al caporalato e allo sfruttamento. I braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara sono coinvolti nel processo di lavorazione, dalla semina alla raccolta. Acquistare il prodotto significa sostenere un percorso che coniuga inserimento lavorativo, promozione della legalità, inclusione sociale e cura della terra di Puglia. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara, una comunità composta da oltre 500 persone di diverse nazionalità tutte sottratte al caporalato, e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante. Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia sostengono il progetto, favorendone la diffusione e l'incontro con consumatori chiamati a compiere una scelta consapevole e responsabile. Il rilancio di "Riaccolto" arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016, entrata in vigore il 4 novembre 2016 e punto di riferimento nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura. Una ricorrenza che richiama l'importanza di affiancare alle norme esperienze concrete capaci di promuovere una filiera rispettosa dei diritti. Un prodotto che racconta un altro modo di fare agricoltura "Riaccolto - La Terra della libertà" porta nel nome il senso del progetto: raccogliere pomodori e, insieme, opportunità, autonomia e diritti. Attraverso il ritorno del prodotto sugli scaffali, la rete promotrice intende sensibilizzare i consumatori sui temi della giustizia sociale, del rispetto dei lavoratori e della responsabilità delle scelte di acquisto, mostrando che un'agricoltura libera da sfruttamento, caporalato e illegalità è possibile. Il rilancio nella rete di Coop Alleanza 3.0 Il rilancio estende la presenza di "Riaccolto" all'intera rete di vendita di Coop Alleanza 3.0 - quasi 350 negozi, tra ipercoop e supermercati - nelle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

8 regioni in cui la Cooperativa opera. Il rilancio coinvolge anche l'ipercoop di Matera di Coop Alleanza 3.0. Nei punti vendita il prodotto sarà accompagnato da materiali dedicati, pensati per raccontarne l'origine e il valore sociale: non soltanto una passata di pomodoro, ma il risultato concreto di un modello agricolo che tutela le persone, il lavoro e il territorio. Dal 2021 al 2025, i pelati Riaccolto da 400 grammi hanno complessivamente totalizzato oltre 281 mila pezzi venduti nella rete di Coop Alleanza 3.0, di cui più 17.200 nei punti vendita pugliesi. Nel 2026, alla fine di ottobre, la passata biologica Riaccolto da 420 grammi, referenza distinta dai pelati, ha venduto oltre 67 mila pezzi in Cooperativa, di cui quasi 6mila nei negozi di Coop Alleanza 3.0 in Puglia. Dichiara Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0: "Con il rilancio di Riaccolto in tutta la nostra rete di vendita vogliamo dare continuità e forza a un progetto che dimostra come qualità del prodotto, dignità del lavoro e legalità possano crescere insieme. Portare questa passata sugli scaffali significa offrire a soci e consumatori una scelta concreta e consapevole, capace di sostenere l'inclusione lavorativa e una filiera che contrasta lo sfruttamento. È anche un modo ribadire come la cooperazione e le realtà sociali che, ogni giorno, costruiscano nei territori un'agricoltura più giusta e responsabile". Dichiara Annarita Marinelli, district manager di Coop Alleanza 3.0: "Riaccolto nasce nelle campagne del Foggiano, in una terra che conosce bene il valore del lavoro agricolo. Per questo portarlo nei nostri nove ipercoop pugliesi ha un significato particolare, perchè vuol dire valorizzare una realtà del territorio e permettere a soci e consumatori di sostenerla con una scelta concreta. La sua presenza in tutta la rete Coop Alleanza 3.0 farà conoscere questa esperienza positiva di un'agricoltura più giusta e responsabile anche oltre la Puglia ". Dichiara Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia: "Riaccolto è molto più di una passata di pomodoro. È una storia di dignità riconquistata, di lavoro libero e di persone che, dopo aver conosciuto la disumanità del ghetto, sono diventate protagoniste del proprio futuro attraverso la cooperativa Africa di Vittorio e l'esperienza di Casa Sankara. Il ritorno di Riaccolto sugli scaffali di Coop Alleanza 3.0 dimostra che la cooperazione, quando mette al centro le persone, sa trasformare la solidarietà in lavoro, l'inclusione in autonomia e i diritti in opportunità concrete. È questa la cooperazione nella quale crediamo: quella che non lascia indietro nessuno e costruisce libertà, perché da soli non c'è storia". Dichiara Antonio Cocco, direttore del Consorzio Oltre: "Riaccolto è una passata di pomodoro che coltiva un sogno di agricoltura sociale che oltre alla terra si prende cura delle persone più fragili. Anche attraverso questa nuova produzione, la finalità del consorzio Oltre è quella di sensibilizzare i consumatori ad una scelta etica e responsabile, ai temi della giustizia sociale, al rispetto dei diritti dei lavoratori e a raccontare che un altro modo di fare agricoltura è possibile: libera da sfruttamento, caporalato, illegalità". Dichiara Mbaye Ndiaye, tra i fondatori e principali animatori dell'associazione Ghetto Out - Casa Sankara "Il pomodoro Riaccolto il simbolo della libertà e del riscatto nasce dalla volontà dell'associazione ghetto out Casa Sankara, dall'esperienza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

consolidata dell'associazione e nell'ottica di crescita e consapevolezza è stata fondata la cooperativa Africa di Vittorio che ha dato l'opportunità a 6 ragazzi di Casa Sankara di lavorare e formarsi nel processo di produzione del pomodoro e della salsa. Oggi associazione e Cooperativa fanno parte del consorzio Oltre, per aumentare la consapevolezza e la voglia di riscatto delle oltre 500 persone che sono accolte a Casa Sankara. Dalle baracche dove hanno vissuto per anni, oggi sono liberi dallo sfruttamento e del caporalato in una struttura dove c'è lo Stato".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Assicurazioni/2

Unipol convertirà prima dell'assemblea 2027 i derivati Bper per portarsi a ridosso del 30%

Laterza: «Grande potenziale dalla bancassicurazione». Mps-Bper atteso nel 2028

L.G.


Finanza & Mercati

Generali supererà gli obiettivi «Concentrati su piano al 2027»

Unipol convertirà prima dell'assemblea 2027 i derivati Bper per portarsi a ridosso del 30%

UniCredit torna sul mercato del bond Usa

Il gruppo Unipol è sul «binario giusto per raggiungere i target 2026 del piano industriale». Lo ha detto ieri il ceo, Matteo Laterza, in conference call con gli analisti nel commentare i dati dei primi nove mesi del gruppo.

Laterza in proposito ha ricordato che il trimestre «non è stato così favorevole come il 2025» soprattutto sul fronte delle catastrofi naturali, alla luce di «alcuni eventi accaduti tra fine agosto e inizio settembre». Senza contare «l'ampliamento significativo dei tassi e dello spread». Fattore quest'ultimo che «ha avuto un certo peso sulla posizione di Solvency». «Nonostante questo - ha sottolineato il manager - abbiamo chiuso un trimestre solido, con una crescita dei premi sia nel danni che nel vita e un miglioramento del combined ratio al 92,5% in linea con il piano, a prescindere dall'impatto più elevato delle catnat», ha sottolineato.

Un faro anche sulle misure del governo in finanziaria dalle quali il gruppo si attende effetti negativi per circa 150 milioni, di cui 85 milioni complessivi nel biennio 2027-2028 e ulteriori 50 milioni di euro sui conti del 2026 legati alla dilazione in dieci anni della deducibilità del superbonus.

Il dossier Bper-Mps Centrale per le prospettive economiche di Unipol, considerato «il grande potenziale a livello di rete della bancassicurazione», è anche il dossier Bper-Mps, rispetto al quale il ceo ha precisato che la compagnia convertirà i derivati in azioni Bper che le consentiranno di salire a ridosso del 30% del capitale della banca «prima dell'assemblea di aprile 2027». «Abbiamo tempo per farlo - ha commentato il manager - e di certo verrà fatto prima dell'assemblea generale dell'aprile del 27. Decideremo il momento giusto per effettuare la conversione in azioni», ha concluso.

Nessuna indicazione, invece, rispetto al valore che verrà attribuito a Mps in vista del passaggio a Bper. «È troppo presto per parlare della valutazione» a cui le filiali di Mps verranno cedute da Unipol a Bper, ha spiegato Laterza. «Questa è una transazione che ci potremmo aspettare di mettere a terra nel 2028», ha aggiunto. In virtù di questo «le condizioni dell'integrazione verranno impostate una volta avuto in mano tutta la proprietà di Mps». D'altra parte, ha sottolineato Laterza, Unipol non ha ancora «iniziato a discutere con Bper».

«Penso ci sarà tempo per farlo nei prossimi trimestri a partire di sicuro dall'anno prossimo», ha concluso.

I risultati Quanto i numeri, Unipol ha chiuso i nove mesi con un utile netto consolidato in rialzo di oltre il 12% a 1,388 miliardi, una raccolta diretta in crescita a 12,8 miliardi (+5% il confronto normalizzato rispetto all'anno scorso) e a «una redditività tecnica trainata, in particolare,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dall'eccellente performance del business Non-Auto che registra un Combined ratio dell'88,3%, in miglioramento di 4,7 punti percentuale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente». Complessivamente, il combined ratio è sceso al 92,5% (dal 93,5% di un anno fa) «in linea con gli obiettivi di piano» e nonostante le catastrofi naturali estive, mentre la Solvency si è attestata al 244% (quella del gruppo assicurativo al 275%). Nel dettaglio, il risultato netto consolidato reported della holding bolognese è stata pari a 1,262 miliardi (+12,6% rispetto al 30 settembre 2025), «con contributo della collegata Bper limitato al primo semestre.

L'utile netto consolidato, come detto, ha invece sfiorato 1,4 miliardi, includendo invece il contributo dell'istituto modenese per i primi nove mesi. La raccolta diretta assicurativa è stata di 12,8 miliardi di euro (+5,3% rispetto al dato normalizzato al 30 settembre 2025 pari a 12,1 miliardi di euro) di cui il Danni ha realizzato 7 miliardi (+3,9%) e il Vita 5,8 miliardi (+7,2%).

L'investimento in SpaceX Infine, va sottolineato che la gestione finanziaria di Unipol è andata molto bene ed ha registrato un «forte supporto» anche dall'investimento in SpaceX, dal quale è arrivato «un contributo di 170 milioni», ha detto il ceo. Il disinvestimento dall'asset è stato quasi completato e di fatto 150 milioni di plusvalenza sono già stati messi al sicuro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Controllate e partecipate

Unipol supera le attese, utili a 1,39 mld (+12%)


MERCATI

Generali fa il pieno di profitti

Unipol supera le attese, utili a 1,39 mld (+12%)

Cristiano Borean, direttore finanziario di Generali

TASSI E VALUTE

Cambi

Tassi e dati macro

Preziosi e metalli

BTP

Indici internazionali

Unipol ha realizzato nei nove mesi un utile netto consolidato di 1,39 miliardi di euro, in crescita del 12,4% su base annua includendo il contributo della collegata Bper. L'utile netto reported è ammontato a 1,26 miliardi (+12,6%), con il contributo di Bper limitato al primo semestre, mentre il dato netto del solo gruppo assicurativo è salito del 30,1% a 1,25 miliardi. I risultati sono superiori alle attese degli analisti. La raccolta diretta assicurativa è aumentata del 5,3% a 12,8 miliardi, di cui il ramo Danni a 7 miliardi (+3,9%) e il Vita a 5,8 mld (+7,2%). Il combined ratio era al 92,5%, «in linea con gli obiettivi di piano», e il Solvency al 244%. Il miglioramento dei risultati economici, ha spiegato Unipol, è determinato principalmente dalla «solida performance del core business assicurativo». Sul fronte bancario l'amministratore delegato Matteo Laterza ha precisato che è ancora presto per parlare del prezzo delle filiali Montepaschi che Unipol cederà a Bper dopo averle rilevate da Intesa Sanpaolo. Il corrispettivo sarà definito più avanti, quando saranno state chiarite le condizioni dell'integrazione. Intanto il gruppo bolognese si prepara a salire al 30% del capitale di Bper attraverso la conversione dei derivati in azioni prima dell'assemblea di aprile, confermando le ambizioni di sviluppo nella bancassicurazione e ribadendo l'obiettivo di distribuire 930 milioni di dividendi nel 2026. Tra le componenti che hanno sostenuto la gestione finanziaria nei nove mesi figura l'investimento in SpaceX, che ha generato un contributo positivo di 170 milioni. Un'operazione da cui Unipol sta progressivamente uscendo: «Abbiamo quasi completato il disinvestimento, siamo oggi all'85% del disinvestimento». Quanto alla Manovra, l'impatto complessivo sui conti del gruppo Unipol sarà di circa 150 milioni di euro nel triennio 2026-28. La ricaduta sarà distribuita in misura sostanzialmente omogenea, con un onere stimato tra 40 e 50 milioni per ciascun anno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

Unipol, l'utile sale a 1,4 miliardi Mps-Bper si realizzerà nel 2028

Laterza: se l'operazione con Siena andrà in porto «circa 2 miliardi di utili l'anno»

Andrea Rinaldi


ECONOMIA

Intervista a Re David, che per la Cgil ha siglato l'accordo

«Questo salario giusto può convivere con il salario minimo»

Unipol, l'utile sale a 1,4 miliardi Mps-Bper si realizzerà nel 2028

Laterza: se l'operazione con Siena andrà in porto «circa 2 miliardi di utili l'anno»

Confindustria

Ceramicre bene la correzione settoriale agli Efs

Lo studio dell'Istituto Bruno Leoni

La lezione europea per riformare il payback sanitario

Il confronto sulle 40 ore di lavoro

Mercedes sfida i sindacati e blocca gli investimenti

Investimenti in AI

2100 Ventures tra i top 50

Il primo italiano

Tagliabue (Sec) Oscar delle pr

Veicoli Ford

West alla guida dei piani globali

«Sul binario giusto per raggiungere i target del piano industriale nel 2026». E dunque per «distribuire ai propri azionisti 930 milioni di euro di dividendi nel 2026». I numeri dei nove mesi chiusi a settembre da Unipol certificano una strategia in cui redditività e solidità hanno trovato l'incastro perfetto.

A raccontarlo è lo stesso ceo del gruppo assicurativo, Matteo Laterza, che con gli analisti in call si è spinto a dire che, se l'operazione con Monte dei Paschi di Siena (l'acquisto della banca con 635 sportelli da girare alla controllata Bper) andrà in porto, «Unipol genererà circa due miliardi di euro di utili all'anno, ben più di quanti ne genera ora. Fate i vostri conti per calcolare il dividendo che potremo pagare».

Da gennaio a settembre la compagnia ha registrato un utile netto consolidato di 1,39 miliardi di euro, in crescita del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Al risultato hanno contribuito 372 milioni della controllata Bper; 73 milioni del settore Altre attività, in cui spicca l'hotellerie di Una con 30 milioni; e 170 milioni dalla partecipazione in SpaceX, all'85% in fase di dismissione: «Restano ancora 20 milioni di euro» di plusvalenza potenziale collegato all'andamento in Borsa del titolo», ha precisato Laterza.

La raccolta premi è salita del 5,3% a 12,8 miliardi, con il contributo sia del Danni (+3,9% a 7 miliardi) che del Vita (+7,2% a 5,8 miliardi) mentre l'indice di solvibilità sale al 244%, dal 230% di fine 2025, «confermando il profilo di elevata solidità del gruppo».

Tuttavia la tassa sugli extraprofitti prevista in Manovra dovrebbe impattare negativamente per circa 140 milioni nel triennio 2026-2028, stima il gruppo. Ciononostante, a metter il turbo a Unipol sarà appunto l'esito dell'Opas di Intesa Sanpaolo, anche se Matteo Laterza ritiene che l'integrazione Mps-Bper potrebbe realizzarsi nel 2028. Il ceo infatti vede un «grande potenziale a livello di rete distributiva nella bancassicurazione, a maggior ragione quando Mps entrerà a far parte del gruppo Bper ci sarà spazio per un aumento della produttività della bancassicurazione». La strada però è ancora lunga: «Imposteremo le condizioni dell'integrazione una volta avuti in mano gli sportelli di Rocca Salimbeni, ma non abbiamo ancora cominciato a discutere con Bper, ci sarà tempo per farlo nei prossimi trimestri, a partire dal 2027». Anche perché la conversione dei due derivati sul capitale di Bper (dal 4,99% ciascuno, il 10% in totale) non avverrà prima dell'assemblea che si terrà ad aprile 2027.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Controllate e partecipate

IL BILANCIO

Unipol accelera sui profitti Integrazione Mps in Bper non prima del 2028

Il conto della manovra per la compagnia è di 140 milioni. Laterza: "Siamo sul binario giusto per centrare i target"

CARLOTTA SCOZZARI



Un impatto di una cinquantina di milioni nel 2026, che sale a 140 milioni nel triennio al 2028. È questo, secondo l'ad Matteo Laterza, il costo per Unipol del maggiore contributo agli assicuratori chiesto in manovra, «sulla base delle informazioni disponibili» e in attesa delle eventuali modifiche parlamentari. La stima, che sconta anche la dilazione della deducibilità del Superbonus, è stata fornita nella conferenza di ieri con gli analisti sui conti dei primi nove mesi del 2026.

Nel periodo, Unipol ha registrato utili netti per 1.388 milioni, in aumento del 12,4% sullo stesso periodo del 2025, tenendo conto anche del contributo al 30 settembre della partecipata al 20% Bper.

Considerando solo i dividendi ricevuti da quest'ultima, l'utile netto del gruppo assicurativo sale del 30,1% a 1.249 milioni.

Su Bper, Laterza ha spiegato che Unipol intende convertire i due derivati sul 10% entro l'assemblea di aprile, così da salire a ridosso del 30% del capitale. Bisognerà, invece, attendere fino al 2028 per «mettere a terra» il passaggio da Unipol a Bper dei circa 635 sportelli che, in una prima fase, entreranno nel perimetro del gruppo bolognese in caso di successo dell'offerta pubblica di Intesa Sanpaolo sull'istituto senese. Proprio perché «ci sarà tempo per discutere con Bper dal 2027, è troppo presto per parlare della valutazione e delle condizioni alle quali si farà» l'integrazione, ha precisato Laterza interpellato sul prezzo delle filiali.

Anche grazie all'acquisizione degli sportelli senesi, Unipol ritiene di avere «un grande potenziale a livello di rete distributiva nella bancassicurazione. Sono sicuro che si potrà fare molto meglio di quanto fatto fino a ora» ha auspicato Laterza. Tali potenzialità si rifletteranno anche sull'utile di Unipol, che con l'acquisizione del ramo senese salirà a circa 2 miliardi l'anno, «ben più di quello che si genera ora», ossia 1,5 miliardi. «Fate i vostri conti per calcolare il dividendo che potremo pagare», ha detto l'ad agli analisti, confermando l'obiettivo di distribuire 930 milioni sul bilancio 2026 ai soci, che tra l'altro hanno appena partecipato a un aumento di capitale da 2,5 miliardi (necessario per finanziare gli sportelli di Mps). In generale, ha aggiunto Laterza, «siamo sul binario giusto per raggiungere i target per il 2026». È vero che «il trimestre non è stato favorevole come il 2025 sul fronte delle catastrofi naturali, per via di alcuni eventi tra fine agosto e inizio settembre». Inoltre, «l'ampliamento significativo dei tassi e dello spread ha avuto un peso sulla posizione di Solvency», l'indice di solvibilità che, a livello consolidato, è sceso al 244% al 30 settembre dal

259% di fine giugno. Nonostante questo, ha aggiunto il numero uno di Unipol, «stiamo chiudendo un trimestre solido, con una crescita dei premi sia nel ramo Danni che nel Vita». Per gli analisti di Equita, i risultati della compagnia bolognese hanno superato le attese, soprattutto grazie al Vita. Mentre il calo del Solvency appare legato a dinamiche di mercato sfavorevoli e a maggiori margini di prudenza, restando comunque su livelli estremamente solidi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Controllate e partecipate

L'ad del gruppo assicurativo: "Dalla manovra effetto da 140 milioni sul nostro bilancio"

Unipol, profitti a 1,4 miliardi da inizio anno. Laterza: "Entro aprile avremo il 30% di Bper"


Economia

Unipol, profitti a 1,4 miliardi da inizio anno
Laterza: "Entro aprile avremo il 30% di Bper"

giovanni turi Stretta su Bper, legge di Bilancio, conti che volano e SpaceX. Unipol archivia i primi nove mesi con un utile netto consolidato che sfiora 1,4 miliardi di euro, in crescita del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Cifra che beneficia del business assicurativo e dei rendimenti della gestione finanziaria, oltre a includere il contributo della controllata Bper.

Di cui la compagnia bolognese detiene il 20% e punta a salire a ridosso del 30% - grazie alla conversione dei derivati - prima dell'assemblea dell'istituto di credito di aprile. In aumento la raccolta premi del 5,3% a 12,8 miliardi, sostenuti dal Danni (+3,9%, a 7 miliardi) e dal Vita (+7,2%, a 5,75 miliardi). Migliorano poi il combined ratio dal 93,5% a 92,5% e l'indice di solvibilità che sale dal 230% di fine dicembre al 244%. Quest'ultimo conferma «il profilo di elevata solidità del gruppo», riporta una nota.

E quindi che Unipol (ieri -1,22%, a 25,93 euro su Piazza Affari) è «sul binario giusto per raggiungere gli obiettivi del piano industriale nel 2026», afferma l'amministratore delegato Matteo Laterza.

Che pur riconosce come il terzo trimestre «non sia stato così favorevole come il 2025» in ragione dell'«impatto più elevato delle catastrofi naturali» e di «un ampliamento significativo dei tassi e dello spread». Ma il ceo si dice «sicuro» di mantenere l'impegno a distribuire 930 milioni di dividendi nel 2026. Da qui, la specifica che, se l'offerta di Intesa Sanpaolo su Mps andrà in porto, Unipol potrà alzare utili annui a circa 2 miliardi. «Ben più di quanti ne genera ora - dice Laterza -. Fate i vostri conti per calcolare il dividendo che potremo pagare». Quanto al prezzo dei 635 sportelli di Mps che Unipol acquisirà per poi girarli a Bper, per l'ad «è molto presto» parlarne. Ma l'aspettativa di una messa a terra è «nel 2028». Mentre le discussioni con Bper partiranno «nei prossimi trimestri, a partire dal 2027».

L'acquisizione di Siena ha «grande potenziale» anche nella bancassicurazione che sfrutterà le reti distributive delle due banche. In questo quadro, circa Bper, Laterza spiega che Unipol convertirà i due derivati da 4,99% l'uno in azioni: «Abbiamo ricevuto l'ok autorizzativo (da Bce e Banca d'Italia un mese fa, ndr) per salire sopra il 20% e avere il controllo di fatto dell'istituto». Conversione per cui «verrà fatta prima dell'assemblea di aprile». Allora, con l'Opas di Ca' de Sass sul Monte in buca, Unipol arriverebbe a circa il 40%. Il manager poi dettaglia l'impatto dell'aggravio di Ires e Irap sui gruppi assicurativi in manovra. Attesa una ricaduta sui conti di «circa 140 milioni nel triennio 2026-2028, di cui circa 50 milioni nel 2026 - legati alla dilazione in 10 anni della deducibilità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

del Superbonus -, 45 nel 2027 e 40 nel 2028». Infine, gestione finanziaria supportata anche dal «forte supporto anche dell'investimento in SpaceX", riferisce Laterza. «Contributo» pari a 170 milioni della quota del colosso di Elon Musk. Eppure, «il disinvestimento è quasi completato, siamo all'85%», dato che il gruppo ha già bloccato il prezzo di gran parte delle azioni. «Restano ancora 20 milioni» di plusvalenza potenziale connessa all'andamento in Borsa del titolo. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Le piazze del sapere

Un nuovo fine settimana di appuntamenti per "Le piazze del sapere", la rassegna di promozione della lettura promossa dal Comune di San Giovanni Valdarno in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura e Unicoop Firenze - sezione soci Coop di San Giovanni Valdarno. Ecco due eventi alle 17,30, a Palomar - Casa della Cultura, in piazza della Libertà. Oggi la presentazione di "Ho un dolore, qui sul lavoro" (Edizioni FiordiRisorse) di Stefania Zolotti. Un libro corale che esplora il rapporto tra le persone e il mondo del lavoro, domani alle 17,30, sarà invece protagonista Marco Sani con il suo primo libro "Il mese più crudele", pubblicato da HarperCollins.


Il cartellone degli eventi L'agenda di Arezzo

Sabato dei misteri al Foiano Book Festival

«Lo schiaccianoci» in scena al Petrarca
E il concerto della Scuola Direttori di Coro

«Platone. Una storia d'amore»
Matteo Nucci a Scrittori in Circolo

Il Trio Visconti in concerto

Le piazze del sapere

La Nazione (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Ottanta poveri a pranzo insieme nella chiesa della Sacra Famiglia


Tutto Firenze Le notizie del giorno

Vivere oggi «l'imprevedibile» Imprese e territori, i premiati

Premio Festina Lente in Regione per gli 80 anni di Villa Donatello

Ottanta poveri a pranzo insieme nella chiesa della Sacra Famiglia

Giornata del Ringraziamento domani al Castello

Piccoli Annunci

Fondazione Massimo Ricci Omaggio allo studioso del Duomo

Dopo la Messa delle 11,30 pranzo in chiesa col vescovo. È l'iniziativa di domani alla Sacra Famiglia in occasione della Giornata mondiale dei poveri.

Monsignor Gherardo Gambelli, insieme al vicedirettore della Caritas diocesana, don Fabio Marella, sarà ospite della parrocchia salesiana al pranzo con i poveri, un'ottantina, che vede coinvolte tante persone e realtà diverse: oltre agli operatori della Caritas parrocchiale, tra i volontari ci saranno i giovani dell'oratorio, del gruppo delle catechesi, dell'Unione Sportiva Sales e delle associazioni "Amici del cuore" e "La stanza accanto". Un grazie speciale dagli organizzatori a Unicoop Firenze, al caseificio Villa Fogliano, al forno Maddaloni e al forno Moderno per il loro contributo decisivo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giornale del Cibo

Concorrenza GDO

Supermercati, tre modelli internazionali che stanno cambiando il modo di fare la spesa

Semplificare gli acquisti, ridurre i tempi di attesa, integrare servizi e prodotti per rendere sempre più fluido il rapporto tra negozio fisico e digitale. Sono queste alcune delle direttrici che stanno ridisegnando il futuro della


Il Giornale del Cibo

Supermercati, tre modelli internazionali che stanno cambiando il modo di fare la spesa

Semplificare gli acquisti, ridurre i tempi di attesa, integrare servizi e prodotti per rendere sempre più fluido il rapporto tra negozio fisico e digitale. Sono queste alcune delle direttrici che stanno ridisegnando il futuro della

11/13/2026 08:16 Antonio Pastore

grande distribuzione organizzata (GDO) . È inutile negarlo: a pochissimi eletti piace andare a fare la spesa. Per la stragrande maggioranza, recarsi al supermercato è fonte di stress, agitazione e ansie (per noi, e di questi tempi anche per il nostro portafoglio). Tutti abbiamo notato quanto siano aumentati gli importi sugli scontrini e quanto paradossalmente sia diminuito il volume del nostro carrello. I dati delle vendite della GDO in Italia, a maggio 2026, mostrano un aumento del 2% in valore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre la merce venduta è diminuita dello 0,4% . In altre parole, si spende di più, ma si compra meno. Una dinamica che evidenzia come sia cambiato il rapporto tra consumatori e supermercati , sempre più condizionato dall'attenzione al budget familiare, da nuove esigenze quotidiane e da aspettative diverse nei confronti dei punti vendita. Per invertire la tendenza, diventa fondamentale per le insegne ripensare l'esperienza d'acquisto, intercettare nuovi bisogni e costruire un'offerta che convinca le persone a scegliere il supermercato , anziché limitarsi a frequentarlo per necessità. Alcune indicazioni interessanti arrivano dai mercati internazionali. Negli Stati Uniti , in Francia e in Cina stanno prendendo forma strategie differenti, che ridefiniscono il ruolo stesso del punto vendita, trasformandolo in uno spazio di servizi, ristorazione, innovazione digitale e nuove forme di relazione con il consumatore. A esplorare queste esperienze è Retail Hub, società specializzata nell'innovazione nel settore del retail , attraverso gli Innovation Tour organizzati nei diversi Paesi. Ma che cosa stanno facendo concretamente i supermercati di questi Paesi e quali soluzioni potrebbero ispirare anche la grande distribuzione italiana? Lo vediamo in questo articolo. I modelli di Stati Uniti, Francia e Cina Stati Uniti, Francia e Cina offrono tre interpretazioni diverse di questa trasformazione, ciascuna legata alle abitudini di consumo e alle caratteristiche del proprio mercato. Dalle membership a pagamento americane al drive francese, fino agli ecosistemi digitali cinesi, il supermercato si sta progressivamente allontanando dalla sua funzione tradizionale per diventare un luogo capace di rispondere a esigenze più ampie "La sfida per gli operatori italiani non consiste nel replicare modelli stranieri - osserva Stefano Motta, Chief Operating Officer di Retail Hub - ma consiste nel comprenderne le logiche e individuare i cambiamenti strutturali che li hanno resi possibili". Fenomeni come membership, drive, smart cart e food-to-go raccontano un consumatore che cerca soprattutto praticità, risparmio di tempo e servizi capaci di semplificare la quotidianità. E in questo scenario la tecnologia rappresenta uno strumento da adottare solo quando è in grado di offrire un vantaggio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

concreto. Modello Stati Uniti Negli Stati Uniti il supermercato sta assumendo un'identità sempre più definita e specializzata. Accanto ai grandi operatori generalisti si sono affermati discount, club a pagamento, negozi specializzati e format di dimensioni più contenute, costruiti intorno a specifiche esigenze di consumo. Ne è un esempio la catena di supermercati Trader Joe's , che ha fatto della marca privata uno dei principali elementi della propria identità commerciale. Questa strategia permette di differenziarsi dalla concorrenza e costruire un rapporto riconoscibile con il cliente , attraverso un assortimento caratterizzato da prodotti e referenze esclusive. Tra i fenomeni più interessanti c'è la diffusione delle membership a pagamento . Il modello di Costco , basato sull'accesso al punto vendita attraverso una quota associativa e su un'offerta conveniente, è ormai consolidato. Anche alcune realtà del segmento premium stanno sperimentando formule di abbonamento che garantiscono sconti, vantaggi e servizi riservati. Per le insegne si tratta di una leva strategica: da una parte aumenta la fidelizzazione, dall'altra si generano ricavi ricorrenti e si incentiva il consumatore a concentrare una quota maggiore della propria spesa presso lo stesso operatore. Un'altra evoluzione riguarda il confine, sempre meno netto, tra supermercato e ristorazione . Negli Stati Uniti, i reparti gastronomia e freschi diventano spazi di consumo, con piatti pronti, preparazioni calde, insalate componibili e proposte da portare via o consumare direttamente. Il punto vendita oltrepassa la funzione di "luogo in cui acquistare gli ingredienti per preparare un pasto a casa", e diventa uno spazio in cui trovare soluzioni già pronte o comporre il proprio pasto sul momento. È il fenomeno del food-to-go , che intercetta una domanda crescente di praticità, da parte di consumatori che cercano, un modo per risparmiare tempo e semplificare l' organizzazione dei pasti Modello Francia Per la grande distribuzione italiana, il mercato francese rappresenta probabilmente uno dei riferimenti più interessanti. Qui l'integrazione tra commercio tradizionale ed e-commerce si è sviluppata soprattutto attraverso il sistema del drive, che consente di ordinare la spesa online e ritirarla successivamente in un punto dedicato, senza dover percorrere le corsie del supermercato. Secondo i dati presentati da Retail Hub, circa il 15% delle vendite della GDO francese passa dall'e-commerce e, all'interno di questo canale, il drive rappresenta circa l'80%. Numeri che ci mostrano il successo di un modello fondato più sulla comodità che sull'innovazione tecnologica fine a se stessa. Il cliente può selezionare i prodotti da casa, organizzare gli acquisti in base alle proprie necessità e ritirare la spesa in un momento per lui più congeniale. Il punto di forza è proprio la capacità di mettere in comunicazione i due canali, fisico e digitale , senza considerarli concorrenti. Il supermercato continua a svolgere un ruolo centrale, ma cambia il modo in cui viene utilizzato. Una soluzione più flessibile che potrebbe offrire spunti importanti anche per il mercato italiano, dove la ricerca di velocità e semplicità negli acquisti è sempre più rilevante. Modello Cina Se gli Stati Uniti puntano sulla fidelizzazione e la Francia sulla flessibilità del ritiro, la Cina rappresenta uno degli esempi più avanzati di integrazione tra commercio, tecnologia e logistica . Qui il supermercato tende a trasformarsi in una vera e propria piattaforma, nella quale il punto vendita fisico è soltanto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

una delle componenti di un sistema più ampio. A Shanghai, i convenience store sono sempre più orientati al consumo immediato, con un' offerta di food-to-go pensata per rispondere ai ritmi della vita urbana. Parallelamente, le piattaforme digitali consentono di ordinare prodotti da esercizi situati nel raggio di pochi chilometri e riceverli a domicilio anche in meno di mezz'ora. La rapidità della consegna è una parte fondamentale del servizio offerto dal retailer. Questa trasformazione coinvolge anche l'organizzazione degli spazi. La progettazione dei supermercati non tiene più conto soltanto del percorso del cliente tra gli scaffali, ma deve prevedere aree e processi dedicati alla preparazione degli ordini online. Una parte del punto vendita, quindi, lavora per chi acquista in presenza, un'altra per chi ordina attraverso un'app e aspetta la consegna a casa. QR code, super-app, pagamenti digitali e sistemi biometrici completano un ecosistema nel quale la tecnologia accompagna le diverse fasi dell'esperienza d'acquisto, intercettando il consumatore sia dentro sia fuori dal punto vendita. La GDO italiana del prossimo futuro C'è un aspetto interessante in questa trasformazione. Nonostante il supermercato stia diventando sempre più digitale e automatizzato, la relazione umana torna a ricoprire una posizione determinante. In alcuni retailer americani, per esempio, il personale viene selezionato e formato per costruire un rapporto diretto con il cliente, pronto ad offrire assistenza e consulenza e diventando un punto di riferimento nelle scelte d'acquisto. Anche per la GDO italiana la sfida potrebbe essere questa: non sostituire semplicemente il lavoro umano con la tecnologia, ma liberare risorse dalle attività ripetitive per destinarle a mansioni a maggior valore aggiunto , dove le competenze e la relazione col cliente giocano un'enorme differenza. Il supermercato del futuro dovrà riuscire a dedicare più tempo ai propri clienti, intercettare le necessità dei consumatori e individuare i servizi per cui sono disposti davvero a pagare di più. Immagine in evidenza di: Anatoliy Cherkas/shutterstock.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Riapre il Conad di Occhieppo Inferiore (Biella) con spazi più moderni ed efficienti

Conad Nord Ovest ha riaperto il Conad di Occhieppo Inferiore (Bi) , in Via Martiri della Libertà, dopo un intervento di ristrutturazione.



Distribuzione Moderna

Riapre il Conad di Occhieppo Inferiore (Biella) con spazi più moderni ed efficienti

Conad Nord Ovest ha riaperto il Conad di Occhieppo Inferiore (BI) , in Via Martiri della Libertà, dopo un intervento di ristrutturazione.

11/13/2026 17:32

Il punto vendita, che celebra quest'anno 30 anni di attività , prosegue il proprio percorso di vicinanza alla comunità con un'offerta rinnovata, pensata per rispondere alle esigenze della spesa quotidiana e di qualità, che valorizza le produzioni del territorio. Lo store Situato in una zona residenziale , il supermercato rappresenta un punto di riferimento per la comunità della zona. Dispone di 4 casse tradizionali , conta complessivamente 22 addetti e mette a disposizione un ampio parcheggio , nella cui area è presente un eco-compattatore Coripet , a supporto della raccolta e del riciclo delle bottiglie in Pet. Il punto vendita, che si sviluppa su una superficie di 750 mq , mette a disposizione dei clienti servizi dedicati, come Wi-Fi gratuito , accettazione dei buoni pasto e buoni celiaci , oltre a consentire l'accesso agli animali, attraverso l'apposito carrello per piccole taglie. L'offerta La proposta dei reparti comprende la gastronomia con preparazioni e piatti anche della tradizione, la panetteria, la pizzeria e la pasticceria , che arricchiscono quotidianamente l'offerta del punto vendita con specialità, prodotti da forno, dolci e monoporzioni artigianali. L'offerta è completata da un assortimento di prodotti dedicati a diverse esigenze alimentari, che comprende referenze biologiche, proteiche, etniche, senza glutine e vegane , per accompagnare i clienti nelle loro abitudini e preferenze di consumo. Particolare attenzione è riservata al legame con il territorio, attraverso un'area dedicata ai prodotti tipici Biellesi e Piemontesi , che valorizza anche la selezione di eccellenze "I Nostri Ori" . Tra le specialità presenti in assortimento figurano i maccagni e le tome biellesi , la paletta biellese , i dolci tipici come torcetti, paste di meliga e canestrelli , oltre ai vini locali e ai liquori della tradizione, tra cui il Ratafià di Andorno Il commento "Celebrare 30 anni di attività con la riapertura di questo punto vendita ha per noi un significato particolare. In questi anni siamo cresciuti insieme alla comunità, costruendo con i nostri clienti un rapporto di fiducia che continua a essere il valore più importante del nostro lavoro. Con questo intervento di ristrutturazione abbiamo voluto rinnovare il supermercato per offrire un ambiente ancora più accogliente, funzionale e vicino alle esigenze di chi ci sceglie ogni giorno, senza perdere ciò che da sempre ci contraddistingue: l'attenzione alla qualità, al servizio e alle eccellenze del territorio. Continueremo a valorizzare i prodotti e le tradizioni del Biellese, offrendo una spesa che unisce convenienza, qualità e forte legame con le realtà locali", dichiarano i soci Conad Nord Ovest Massimo Galvan, Nadia Rossin e Patrizia Siciliano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Arena

Concorrenza GDO

L'indagine di Mediobanca

La Gdo preme l'acceleratore Eurospin e Lidl campioni di ricavi


L'indagine di Mediobanca

La Gdo preme l'acceleratore Eurospin e Lidl campioni di ricavi

Le top 10 società veronesi

TESORI

Le società commerciali, in particolare della distribuzione alimentare, si rivelano di anno in anno sempre più centrali per il sistema Verona. Mantengono anche nel 2025 il podio per fatturati ed evidenziano crescite significative, come emerge scorrendo le prime 20 posizioni della classifica provinciale stilata dalla 61ma edizione del volume «Le Principali Società Italiane», l'indagine annuale dedicata ai maggiori operatori economici del Paese a cura dell'Area studi Mediobanca.

Lo studio analizza i bilanci di 2.547 aziende, suddivise in base al settore, mettendoli a confronto con i risultati d'esercizio conseguiti nel 2024.

Nel campione anche le 56 imprese scaligere più performanti per volume d'affari.

La classifica In vetta alla top 10 resta Eurospin Italia a un soffio dai 9,5 miliardi di euro contro i 9 miliardi circa dell'anno precedente, progressione che frutta all'impresa veronese il diciannovesimo posto nell'elenco nazionale per performance di fatturato.

A seguire, medaglia d'argento, c'è Lidl Italia, con base ad Arcole, a 7,9 miliardi, in aumento rispetto ai 7,4 del 2024. In terza posizione Volkswagen Group Italia, a 7,8 miliardi, in sostanziale stabilità. Un gradino più sotto, la manifattura si afferma con Oniverse Holding, composta da una costellazione di società che fanno capo all'imprenditore locale Sandro Veronesi con core business prevalente nell'abbigliamento ed interessi nel comparto enologico, enoturistico e dei cantieri per yacht. La holding l'anno scorso ha fatturato 3,7 miliardi e il solo marchio Calzedonia, con quarant'anni di storia e leadership di mercato nel segmento abbigliamento ed intimo, 2,2 miliardi.

Altro primato del Gruppo è di trovarsi al quinto posto tra i più importanti datori di lavoro dello Stivale: conta infatti quasi 46mila e 500 dipendenti - per lo più donne - dietro a Poste Italiane, Ferrovie dello Stato Italiane, Leonardo ed Enel.

Il consolidato del Gruppo ex Agsm Aim, ora Magis, tra le principali multiutility del Nord Est, che opera nei settori dell'energia elettrica, gas, teleriscaldamento e ambiente, ha sfiorato l'anno scorso i 2,1 miliardi di euro, in crescita sull'esercizio precedente conquistando la 131ma posizione nella classifica delle società italiane dai migliori ricavi (contro la 139esima del 2024).

Settima è Fiber Jvco, la company del cartario con base a Verona (1,956 miliardi), la cui principale società è Fedrigoni, al quattordicesimo posto, a 553 milioni.

A scalare, torna a dominare la classifica la distribuzione con Tosano Holding, all'ottavo posto, Rossetto Trade al decimo, Migross all'undicesimo. Il primo gruppo supera il miliardo e 600 milioni; il secondo gli 800 milioni e il terzo i 750 milioni, con volumi d'affari in aumento. Al diciassettesimo posto Supermercati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Arena

Concorrenza GDO

Martinelli a 445 milioni.

In progressione anche i ricavi di GlaxoSmithKline sugli 800 milioni (ottavo posto) e di AirDolomiti, società veronese del Gruppo Lufthansa, sempre più vicina ai 700 milioni, grazie all'aumento della flotta e dei collegamenti offerti (12esimo). Ancora una commerciale, con focus nella vendita di mezzi pesanti, si piazza al tredicesimo gradino: si tratta di Man Bus& Truck Italia a 580 milioni.

Il primo gruppo alimentare che si incontra è Bauli, quartier generale a Castel D'Azzano e ricavi a quota 490 milioni. Subito sotto si piazzano Giordano Riello International Group, Pedrollo Group, Riello Elettronica e Riello Group, tutte con ricavi compresi tra i 480 ed i 420 milioni di euro. Solo al 21mo posto si incrocia il primo gruppo vitivinicolo, Italian Wine Brands, a 395 milioni di euro.

Nella classifica, ma in posizioni più arretrate sono presenti anche Collis Veneto Wine Group, Gruppo Italiano Vini - parte di Cantine Riunite - e Cadis 1898, con bilanci tutti in lieve calo sul 2024.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Spesa, le offerte valgono 210 euro Così a Modena si può risparmiare

La simulazione Cisl esamina la spesa alimentare di una famiglia di quattro persone Papaleo: «La contrattazione aziendale la prima risposta». E rilancia sui buoni pasto

ALICE BENATTI



Confronto mensile sul paniere alimentare di 49 prodotti fotografato dall'Istat

	Quattro persone (una coppia con due figli di 8 e 13 anni)	Persona sola adulta
Scenario A: Acquisti concentrati su due punti vendita della GDO di fascia alta di Modena e provincia	704,60€	208,25€
Scenario B: Migliori prezzi fra nove insegne di Modena e provincia	493,73€	144,83€
Differenza di conto	210,87€	63,42€
Riduzione rispetto allo scenario A	28,93%	30,46%

Dati elaborati da Cisl Emilia Centrale

CARO VITA

Spesa, le offerte valgono 210 euro Così a Modena si può risparmiare

La simulazione Cisl esamina la spesa alimentare di una famiglia di quattro persone Papaleo: «La contrattazione aziendale la prima risposta». E rilancia sui buoni pasto

Too Good to Go, spopolano box-sorpresa «Composte con il cibo che rimane nei bar»

Le box sorpresa con i prodotti rimanenti dei bar: «Costano il 66% in meno»

L'olio conviene comprarlo qui, il pollo nel supermercato qualche chilometro più in là.

Per il Parmigiano Reggiano meglio aspettare l'offerta di quell'insegna, mentre per il pesce surgelato bisogna tenere d'occhio il volantino di un altro punto vendita ancora. Fare la spesa inseguendo il prezzo più basso può diventare quasi un lavoro. Ma quanto può valere, in euro, tutto questo impegno? Per una coppia con due figli di 8 e 13 anni, la differenza potrebbe arrivare a 210,87 euro al mese: 493,73 euro anziché 704,60, quasi il 30% in meno. Per un single, o comunque per una persona adulta che vive sola, il risparmio sarebbe pressoché identico in percentuale, pari al 30,46%: 144,83 euro contro 208,25. Il confronto prende in esame un paniere di 49 prodotti selezionati tra quelli monitorati dall'Istat: dal pane alla pasta, dalla carne al pesce, passando per latte, formaggi, uova, frutta, verdura, legumi, prodotti per la colazione e condimenti. Si tratta, dunque, di una spesa esclusivamente alimentare, che non comprende prodotti per l'igiene e la cura della persona, per la pulizia della casa e altri beni di uso quotidiano. Voci che, lo sappiamo, contribuiscono ad aumentare il conto complessivo alla cassa del supermercato. A mettere a confronto le due diverse abitudini di acquisto è una simulazione elaborata per la Gazzetta dalla Cisl Emilia Centrale. Nel primo scenario, la spesa viene concentrata in due punti vendita della grande distribuzione di fascia alta, quelli a cui ci si affida abitualmente perché vicini a casa, perché si è soci o semplicemente per consuetudine.

Nel secondo, invece, ogni prodotto viene considerato al prezzo più conveniente tra nove insegne di Modena e provincia. Difficile, naturalmente, immaginare qualcuno che le giri tutte per acquistare ogni prodotto dove costa meno.

Più realisticamente, si possono raggruppare gli acquisti seguendo le offerte: cinque o sei prodotti in un punto vendita e, qualche giorno dopo, altrettanti in un altro, avvicinandosi così al risparmio stimato di 210 euro al mese. Il calcolo, inoltre, non tiene conto del tempo necessario per confrontare le offerte né degli spostamenti per raggiungere i diversi supermercati e che, considerando anche il costo del carburante, potrebbe vedere il risparmio assottigliarsi. Ma anche così, per molti modenesi sempre più attenti a ogni euro speso, si tratterebbe di una cifra preziosa per riuscire a far quadrare i conti a fine mese.

Guardando alle singole categorie, per la famiglia di quattro persone presa in esame dal sindacato le differenze più consistenti si registrano su pane, pasta, cereali e prodotti da forno, con un risparmio potenziale di 42,91 euro al mese. Seguono carne e salumi (40,15 euro), frutta fresca e a guscio (31,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

19 euro) e latte, formaggi, yogurt e uova (27,99 euro).

«Riempire il carrello è un atto di coraggio quotidiano, che costringe lavoratori e famiglie a contare gli euro davanti allo scaffale. Compito di un sindacato riformista è indicare una via d'uscita e la prima si chiama contrattazione aziendale, quella che si fa anche a muso duro e che porta welfare e ossigeno nelle tasche dei lavoratori», commenta Rosamaria Papaleo, leader della Cisl Emilia Centrale. «Prendiamo uno stipendio da 1.500-1.600 euro - prosegue -. Per tenere il passo di un rincaro del 4,1% servirebbero quasi 66 euro in più al mese. È l'ennesima dimostrazione di quanto sarebbe necessario un Osservatorio provinciale sui prezzi, soprattutto per schierare risposte prima che una famiglia cominci a indebitarsi». La Cisl rilancia anche sui buoni pasto. «La priorità è far crescere i ticket. Da gennaio i buoni elettronici sono esenti fino a 10 euro giornalieri: entro quel limite il dipendente non paga imposte né contributi, mentre l'impresa non versa contributi e deduce integralmente il costo. Chiediamo risorse per aumentare i buoni e introdurli per chi ne è escluso. Un welfare che affianchi la crescita dei salari e raggiunga anche piccole imprese, appalti e part time. Perché la dignità del lavoro ha lo stesso valore ovunque. Le imprese devono fare la propria parte, fino in fondo», conclude Papaleo. continua... *La prima puntata è uscita lo scorso 7 novembre © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

«Sono cintura nera di spesa tra "screening" dei prezzi e scorte quando conviene»

Mario Angiolillo è un infermiere

ALICE BENATTI


LE NOSTRE INCHIESTE

«Sono cintura nera di spesa tra "screening" dei prezzi e scorte quando conviene»

Mario Angiolillo è un infermiere

«La spesa? Seguo le offerte Con la pensione bisogna stare attenti a ogni euro»

Cosetta Golinelli è una pensionata

Il sondaggio

E voi a cosa avete dovuto rinunciare?

Un pacco di biscotti pubblicizzato "a soli 2,99 euro" può sembrare un affare. Almeno finché non si guarda il prezzo al chilo e si scopre che, sullo stesso scaffale, ce ne sono altri più convenienti. Mario Angiolillo, infermiere a Carpi, sposato e padre di due bambini di 10 e 6 anni, lo sa bene. Tanto da definirsi «una cintura nera di spesa».

Un'attenzione ai prezzi che ha sempre avuto, per carattere e formazione, ma che negli ultimi anni, con il caro vita, si è fatta ancora più scrupolosa.

«In questo periodo ho affinato la mia attività di "screening" dei prezzi. Al supermercato fare una spesa consapevole oggi è necessario».

E a quanto pare, in famiglia, non è l'unico ad avere sviluppato un certo occhio.

«Anche i miei figli, quando facciamo la spesa, hanno imparato a fare attenzione e a non cadere nelle trappole del marketing». Mario vive con la moglie, che lavora nel settore della moda, i loro due bambini e un cane.

In casa entrano due stipendi, ma le spese da sostenere sono tante. E non hanno nonni o zii su cui poter contare. «Tutta la gestione dei bambini è sulle nostre spalle, dalla scuola alle attività sportive e al tempo libero». Oggi, racconta, «circa il 30% del bilancio familiare se ne va proprio per la spesa alimentare». Una voce che negli ultimi tre o quattro anni ha cominciato a pesare sempre di più. Per cercare di contenerla, Mario ha il suo metodo. «Seguo soprattutto le offerte sui volantini digitali dei supermercati. È anche divertente osservare come le promozioni si spostino tra i diversi punti vendita e marchi». Quando sa che un prodotto sta per finire, cerca di acquistarlo in offerta e, se possibile, di farne scorta. Un altro accorgimento riguarda quello che si porta in tavola. Anziché acquistare cibi già pronti, in famiglia si cerca di partire dagli ingredienti freschi, dalle verdure ai legumi. «Vado da un ortofrutta che propone la formula della cassetta: si paga un prezzo per l'intera cassetta anziché acquistare i prodotti al dettaglio». Un modo di organizzare la spesa che richiede attenzione, ma anche tempo ed energie, come ammette lui stesso. «Certo, adottare tutti questi comportamenti comporta un consumo di energie. Però a me occuparmi della gestione della casa piace. Insomma, cerco di farmelo piacere». E con due figli piccoli, le priorità sono chiare. «Cerchiamo di fare il più possibile per loro». Le cene fuori, invece, sono diventate occasioni da centellinare. «Io e mia moglie usciamo spesso singolarmente con i nostri rispettivi amici. È brutto da dire, ma la spesa per una persona è minore. Uscire in quattro ha un costo alto». Quanto alla possibilità di mettere qualcosa da parte, non c'è una risposta che valga per tutti i mesi. «Dipende, non sempre riusciamo a risparmiare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

«La spesa? Seguo le offerte Con la pensione bisogna stare attenti a ogni euro»

Cosetta Golinelli è una pensionata

Al.Be


«La spesa? Seguo le offerte Con la pensione bisogna stare attenti a ogni euro»
Cosetta Golinelli è una pensionata

Due euro risparmiati su un pacchetto di caffè. Tanto è bastato a Cosetta Golinelli, 71 anni, pensionata di Mirandola, per cambiare supermercato. «Di solito faccio la spesa alla Coop, ma stamattina dovevo comprare il caffè e sono andata al Conad, perché costava due euro in meno».

Una scelta che racconta bene come siano cambiate le sue abitudini. «Ormai guardo sempre cosa c'è in offerta. A volte scelgo anche il supermercato in base a dove trovo più convenienza».

Perché quando i prezzi aumentano, anche pochi euro risparmiati su un singolo prodotto, alla fine, fanno comodo.

Cosetta è vedova da alcuni anni e vive da sola con il suo cane, in una casa a due piani ereditata dai genitori. Non deve pagare un affitto, ma questo non significa che le spese siano poche. «Tra Imu, tasse, riscaldamento e tutto il resto, è quasi come se pagassi un affitto». La sua pensione è inferiore ai mille euro, a cui si aggiunge quella di reversibilità del marito, più alta della sua.

Alle spalle ha una vita lavorativa segnata dalla precarietà.

«Ero con figli e anziani da seguire: sceglievo lavori compatibili con la famiglia. Per trent'anni ho trovato un'opportunità al Caf della Cisl di Mirandola, occupandomi di dichiarazioni dei redditi e Isee. Un lavoro stagionale che ho affiancato ad altre attività saltuarie come la promoter e l'operaia». Una discontinuità che l'ha portata ad andare in pensione soltanto a 67 anni. Oggi continua a occuparsi dei pensionati come responsabile dell'ufficio della Fnp Cisl (Federazione Nazionale Pensionati Cisl) ubicato nella sede mirandolese del sindacato. Un osservatorio privilegiato sulle difficoltà economiche di chi vive con una pensione. «Ricevo un piccolo rimborso per la presenza, che un pochino aiuta, ma per l'80% è volontariato». A questo impegno affianca quello nell'associazione Anteas. «Ci sono persone che non ce la fanno. Anche stamattina è venuto un artigiano per un avviso dell'Agenzia delle Entrate. Vediamo situazioni davvero al limite». Le lamentele più frequenti riguardano le bollette di luce e gas, diventate sempre più pesanti. Quanto a lei, cerca di risparmiare dove può, a cominciare dalle spese non indispensabili. «La sera non esco mai, anche perché andare al ristorante costa. Qualcosina si riesce a mettere da parte eliminando il superfluo, ma dipende dai mesi». Perché basta una scadenza a cambiare il bilancio. «Questo mese, per esempio, sono partiti 800 euro di assicurazione». E poi ci sono le bollette, con prezzi dell'energia che definisce «esagerati». Così, anche quando qualcosa si riesce a risparmiare, bisogna sempre mettere in conto la possibilità di una spesa imprevista. Dalla sua esperienza allo sportello Cisl, Cosetta sa che per tanti pensionati la situazione è ancora più complicata. «Penso che chi ha una pensione medio-bassa stia molto attento a come spende i soldi. C'è chi fa il giro dei supermercati tutti i giorni per vedere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

cosa può permettersi». E gli adeguamenti delle pensioni al costo della vita, osserva, non sembrano fare una grande differenza. «Ce li hanno dati, ma non ce ne siamo neanche accorti». Al.Be © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

La HS Alimentari ha riaperto via Manara, il primo di dieci supermercati

I negozi ex Realco restano reggiani Il rilancio con la famiglia Biserni

AMBRA PRATI


REGGIO EMILIA

La HS Alimentari ha riaperto via Manara, il primo di dieci supermercati

I negozi ex Realco restano reggiani Il rilancio con la famiglia Biserni

Reggio Emilia In tempi in cui la reggianità arretra, dal punto di vista economico, c'è chi va in clamorosa controtendenza.

È il caso della società HS Alimentari, che giovedì scorso ha inaugurato lo spazio ritrovato dell'Ecu di via Manara, nel quartiere della Rosta Nuova.

«È stata una soddisfazione vedere i clienti salutare con gioia i dipendenti, che sono rimasti gli stessi. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare la riapertura: il punto vendita di via Manara è stato svuotato - afferma il socio Simone Biserni - Ringrazio per la presenza il vicesindaco Lanfranco De Franco, che ha augurato buon lavoro a tutti sottolineando la continuità occupazionale».

Si tratta solo della prima di una lunga serie di punti vendita che saranno rilanciati dalla HS Alimentari, gruppo con sede a Milano ma reggiano doc: la proprietà è dei fratelli Biserni (Simone e la commercialista Cristiana) insieme ai rispettivi coniugi (Simona Aldegani e Daniele Grisendi). Nell'ambito della procedura di concordato preventivo del gruppo Realco, i Biserni hanno rilevato ben dieci supermercati in città e in provincia a marchio Ecu e Sigma - che manteranno il nome originario - per un investimento di due milioni e mezzo di euro. L'obiettivo è far alzare di nuovo le serrande a negozi di prossimità, tradizionali luoghi di riferimento di quartiere o di paese, mantenendo tutti i sessanta addetti.

«Siamo già proprietari della More Carni Srl, una macelleria a Sorbolo Levante, dove abbiamo fatto sviluppo immobiliare per la Gdo - spiega Simone Biserni - Nel 2025 abbiamo costituito HS Alimentari con il progetto di poter replicare dei punti vendita. Con la procedura di Realco si è presentata questa opportunità che ci ha portato a variare la nostra prospettiva e a partecipare alle aste.

Ecu e Sigma sono due format che conosciamo bene e che ci hanno convinto ad investire sui supermercati. La procedura d'asta prevede l'accollo dei dipendenti, senza i quali è impossibile fare questo mestiere. Manterremo i marchi, le sedi, il personale, gli stessi prodotti e forniture: non vogliamo cambiare perché era un modello che funzionava».

La scaletta di rilancio osserverà tempistiche stringente.

«Prima di Natale sono previste cinque riapertura: oltre a via Manara, il 20 novembre l'Ecu di Bagnolo, il 3 dicembre l'Ecu di Cadelbosco, a seguire il Sigma Canalina ed Ecu Guastalla - prosegue il socio - Tra gennaio e febbraio gli altri cinque: l'Ecu di via da Torricella a Buco del Signore, il Sigma Brescello, il Sigma di Campagnola, Ecu di Cavriago. Per ultimo il Sigma di Rivalta, poiché la struttura necessita di una manutenzione più importante». In parallelo HS Alimentari sta facendo sviluppo sui punti vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Non è finita qui. Per il prossimo futuro l'ambizioso piano è di completare l'acquisto dell'intero asset dell'ex Realco, come preannuncia Biserni: «Per tutelare la catena abbiamo fatto una proposta di acquisizione di altri cinque supermercati a marchio Ecu ed Economy: due negozi a Reggio e tre a Modena, che comportano un ulteriore investimento da 600mila euro. L'esito dell'iter si saprà entro fine anno». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Cittadino

Concorrenza GDO

OGGI

La Colletta Alimentare anche nei supermercati del Lodigiano


LODI

IL CORSO Per i giovani senza un lavoro

La fotografia come professione, ma prima occorre studiare l'italiano

PANORAMA

OGGI

La Colletta Alimentare anche nei supermercati del Lodigiano

RICERCA

Medicina di genere: cresce l'impegno dell'Asst

GIOVEDÌ ALLE 21

La giustizia secondo Zurlo nell'incontro di Lodi Liberale

"TRANSIZIONE IN COMUNE"

Fondazione Cariplo: 5 milioni per la resilienza urbana

IL PROGETTO L'incontro con i promotori di questa originale esperienza cittadina

"Sanfereorto" aderisce a Slow Food: «Coltivazioni consapevoli e naturali»

LE DONNE DEMOCRATICHE IN CAMPO

Gaza e diritto internazionale: «Nessuna indifferenza»

Torna sabato 14 novembre la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare ETS. In 12.000 supermercati italiani, oltre 160.000 volontari con la pettorina arancione inviteranno i cittadini ad acquistare prodotti a lunga conservazione - come olio, legumi, tonno, riso e conserve - da donare alle persone in difficoltà. È inoltre possibile donare la spesa online su piattaforme dedicate fino al giorno della Colletta. L'iniziativa sostiene oltre 7.500 organizzazioni partner (mense, case-famiglia e centri d'ascolto) che aiutano più di 1,7 milioni di persone. «La Colletta rappresenta un gesto di Pace universale e condiviso - sottolinea il presidente Marco Piuri -. Raggiunto il traguardo del trentennale, puntiamo a estendere questa comunità solidale coinvolgendo le nuove generazioni». In Lombardia saranno migliaia i volontari impegnati a sostegno di oltre 210.000 persone attraverso circa 1.100 enti convenzionati. Nell'edizione precedente la regione aveva registrato un risultato straordinario con 1.950 tonnellate di cibo raccolte grazie a 46.000 volontari. Per informazioni e modalità di partecipazione: www.bancoalimentare.it.

Il Gazzettino (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Giornata della Colletta Alimentare in 150 supermercati della Marca


Treviso

I migranti tornano al park Dal Negro L'ira dell'Ascom: «Subito le sbarre»

▸Dopo lo sgombero, i senzatetto sono rientrati nel multi-piano Capraro: «Solleciteremo la proprietà ogni settimana sulle porte»

Freddo, 25 posti in più nel nuovo dormitorio

Giornata della Colletta Alimentare in 150 supermercati della Marca

Cioccolato, i maestri artigiani in piazza

SOLIDARIETA' TREVISO Torna oggi sabato 14 novembre, l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare ETS, in cui sarà possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali.

In 12.000 supermercati in tutta Italia, oltre 160.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione come olio, legumi e verdure in scatola, conserve di pomodoro e sughi pronti, tonno in scatola, riso, prodotti per colazione e merenda.

In Veneto e nella provincia di Mantova saranno 14.877 i volontari coinvolti, impegnati in 783 supermercati. A Treviso sono 150 i supermercati. Tutti gli alimenti donati saranno poi distribuiti a oltre 7.500 organizzazioni partner territoriali convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, etc..) che accolgono più di 1.700.000 persone in difficoltà. In Veneto sono 460 le organizzazioni partner sul territorio al servizio di 83.022 persone. «La Colletta Alimentare rappresenta un gesto di Pace universale e condiviso, inteso come l'attitudine quotidiana con cui affrontiamo la realtà e la cura del prossimo. Non è semplicemente donare un alimento, ma dedicare del tempo a chi rischia di rimanere invisibile. «Raggiunto il traguardo del trentennale, il nostro obiettivo è estendere questa comunità solidale, coinvolgendo in special modo le nuove generazioni», sottolinea Marco Piuri, presidente della Fondazione Banco Alimentare ETS. Info al sito www.bancoalimentare.it .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino (ed. Avellino)

Concorrenza GDO

Colletta alimentare, la Caritas in 11 supermarket della città


26
Primo Piano Irpinia
La lotta alla criminalità
Case nel mirino dei ladri paura a Cesinali e Serino
▸Furti a raffica in diverse contrade rurali malviventi in azione pure a Mercogliano
▸Le azioni criminose nelle ore serali anche in presenza di persone all'interno
La solidarietà
Colletta alimentare, la Caritas in 11 supermarket della città
hai Molto da scoprire
Ora c'è Molto di più.
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.
Mi piace sapere Molto.
Il Messaggero
IL MATTINO
IL GAZZETTINO
Corriere Adriatico
Quotidiano

Compie 30 anni la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa da Fondazione Banco Alimentare.

Ad Avellino, i volontari della Caritas saranno presenti per raccogliere alimenti e prodotti per la cura della persona e della casa nei supermercati aderenti (Conad Superstore - Contrada Chiaira 12 SS7, Pro7 - Contrada Scrofeta, Decò - Via Vietri 27, Conad - Via Bellabona, Sole 365 - Largo Ferriera 84, Decò - Via Piave, Dodeca - Via Tagliamento 125, Iperfutura - Via Cione, Pick Up - Via Serafino Pionati, Decò - Corso Europa 4, Despar - Via Scandone). Una ragione in più quest'anno per partecipare: parte della raccolta contribuirà a riempire gli scaffali dell'Emporio Solidale alla Cittadella della Carità, il nuovo servizio pensato per restituire dignità e vicinanza a persone e famiglie in difficoltà. «Dietro ogni confezione di pasta, olio, legumi, bagnoschiuma o detersivo donati, c'è la possibilità di aiutare qualcuno, di alleggerire una difficoltà», raccontano i volontari. L'invito a quanti vorranno contribuire è quello di aggiungere, mentre si fa la spesa, qualcosa anche per chi ha bisogno. «Un piccolo dono può riempire uno scaffale, tanti piccoli doni possono sostenere una famiglia. Un gesto semplice che può fare davvero la differenza». sabina lancio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Commercio.

Bar italiani in cerca del rilancio contro la frenata dei consumi

Commercio. I locali di tipo tradizionale sono il 15% in meno rispetto al pre Covid e in due anni il valore della spesa dei clienti è calato del 2,4% mentre quello di tutto mercato del fuori casa è cresciuto dell'1,7%

Maria Teresa Manuelli


Bar italiani in cerca del rilancio contro la frenata dei consumi

Andrea Illy: «Il caffè resta centrale con servizio, ambiente e qualità»

Tra il 2019 e il 2025 le imprese attive nei bar italiani sono scese da quasi 150mila a poco meno di 125mila, circa il 15% in meno, secondo un'elaborazione Fipe Confcommercio su dati Infocamere che considera sia le imprese cessate sia quelle "migrate" verso altri modelli di offerta di ristorazione. Nell'ultimo anno considerato, la flessione dei punti di consumo è stata dell'1,5% e delle imprese nate nel 2020 solo il 55% è ancora attivo.

La fotografia che la Federazione italiana pubblici esercizi presenterà martedì 17 novembre a Roma, al Palazzo delle Esposizioni, nel primo "Forum del bar italiano" non è rosea: tra il 2023 e il 2025 il valore dei consumi nei bar è calato del 2,4%, mentre l'intero mercato del fuori casa è salito dell'1,7% (fonte Tradelab).

Per il presidente di Fipe Lino Enrico Stoppani, il divario anche dipende dal diverso percorso dei ristoranti, che negli ultimi anni, nonostante uno scenario di crisi, hanno beneficiato di una forte spinta d'immagine: il riconoscimento Unesco alla cucina italiana, la Giornata della ristorazione, l'attenzione di stampa e guide gastronomiche. Il caffè al banco è rimasto indietro e si è ritrovato a fare la parte del «parente povero dei pubblici esercizi».

Non tutte le chiusure dei bar vogliono dire chiusure definitive: una parte ha cambiato pelle, migrando verso altri modelli di offerta di ristorazione e formule più redditizie. Infatti il giro d'affari complessivo di 23 miliardi dei bar vale meno di un quarto del totale a fronte di oltre la metà delle visite. Il nodo sta nel conto economico. Lo scontrino medio è di 4,20 euro, che scendono a 2,90 per la colazione, contro gli 11,50 del pranzo, i 7,30 dell'aperitivo serale.

Ma più del 60% dei clienti si concentra proprio tra colazione e pausa mattutina, ovvero le occasioni che rendono meno per esercizi che servono in media circa 120 clienti al giorno e restano aperti 14 ore. Pesano di più, ricorda Stoppani, personale e utenze, mentre gli affitti si adeguano agli indici Istat.

Andrea Illy, presidente di Illycaffè e consigliere Fipe indica nella saturazione una delle cause delle chiusure: in Italia ci sono 2,7 locali ogni mille abitanti (Tradelab), eredità della tradizione urbana e di riforme che hanno prodotto una «proliferazione selvaggia». Solo una piccola parte degli esercenti ha puntato sull'alta qualità, mentre la massa si è appiattita sul taglio dei costi, peggiorando ambiente, servizio e prodotti e allontanando la clientela (vedi anche altro articolo in pagina) . Ne è nato un

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

circolo vizioso: meno clienti, nuove riduzioni di spesa, ancora meno clienti. Intanto i prezzi crescono del 3% nel 2026, con la caffetteria a +2,8% a settembre e la tazzina a 1,28 euro. Eppure il comparto regge sull'occupazione: 374mila addetti, di cui 276.730 dipendenti, in crescita del 6,4% sul 2024 (Fipe su dati Istat e Inps).

«Il bar italiano è un modello economico e sociale unico, capace di tenere insieme impresa, lavoro, servizio e comunità - argomenta Stoppani - un comparto in profonda trasformazione ed evoluzione, che però opera con margini ridotti». Come cercare il rilancio? Partendo dalla domanda, che non manca. Le occasioni di consumo sono oltre 5 miliardi l'anno, circa 16 milioni al giorno, e rappresentano il 56% degli accessi al fuori casa. Senza contare la grande capillarità: il 74% dei comuni ha almeno un bar. Oltre una consumazione su quattro è un caffè e, con cappuccino e acqua, si arriva al 45% del totale; le bevande alcoliche restano sotto il 10% e il cibo dolce vale quasi il doppio del salato.

La ricerca condotta da Swg per Fipe su oltre 2.500 italiani conferma la centralità del locale sotto casa: il 72% lo frequenta almeno una volta alla settimana, il 25% ogni giorno e il 66% ha un riferimento fisso. Per il 33% un bar aperto fino a tardi in periferia accresce la sicurezza del quartiere.

Cresce però il distacco: se per il 56% esiste un modo italiano di vivere il bar, per il 32% questa identità si è sbiadita o è scomparsa, e l'idea di «stare in mezzo agli altri anche quando si è da soli» convince il 14% di Gen Z e Millennials contro il 22% della Gen X. Per uscire dalla crisi Stoppani punta quindi sulla qualità, «perché solo migliorando l'offerta - sostiene - si fa crescere il fatturato senza tagliare i costi». A conferma, Tradelab segnala che un locale multispecializzato ha uno scontrino doppio rispetto a uno generico.

Le priorità per rilanciare il bar italiano, quindi, per Fipe sono tre. La prima riguarda l'ambiente e il rinnovamento degli spazi: è pronto un dossier di politica industriale da portare a governo e banche per ottenere agevolazioni sulla ristrutturazione dei locali, dentro e fuori. La seconda è il servizio: la figura del barista non ha un percorso di studi riconosciuto e va rilanciato come mestiere, anche per riaccendere l'aspirazione dei giovani. La terza è il prodotto, con un'alleanza tra industria e pubblici esercizi. Fipe ha preparato, inoltre, un manifesto, il "Nuovo Galateo del bar italiano": ci sarà un'insegna, per distinguere i locali "autentici" dagli altri formati, con sei parole d'ordine: qualità, relazione, ristoro, arredo, decoro e sentimento. Lo conferma la ricerca Swg: pulizia, cura, servizio e accoglienza contano nella scelta del locale e il 71% degli italiani dichiara che sarebbe influenzato da una certificazione basata su standard condivisi di qualità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

La ricetta

Andrea Illy: «Il caffè resta centrale con servizio, ambiente e qualità»

Formula da valorizzare

M.T.M.


Food 24

Bar italiani in cerca del rilancio contro la frenata dei consumi

«Benvenuto Brunello», negli Usa le potenzialità di crescita restano alte

Andrea Illy: «Il caffè resta centrale con servizio, ambiente e qualità»

Più di una consumazione su quattro al bar è un caffè, e con cappuccino e acqua si arriva al 45% del totale, secondo i dati di Tradelab. Per Andrea Illy, presidente di Illycaffè e consigliere Fipe, la tazzina resta il perno del locale, più di quanto lui stesso si aspettasse: «Il ruolo del caffè per il bar è pivotale, ovvero decisivo. Senza il caffè spiega la colazione perde senso, e vale per gli adulti come per i giovani.

Aperitivo e spuntino di mezzogiorno non hanno scalfito questo legame».

Tra i problemi che affliggono i bar nostrani, per Illy, non c'è il prezzo: la tazzina italiana, sostiene, figura tra le più economiche dei paesi consumatori di caffè (1,28 euro in media, secondo Fipe). A quel livello l'esercente non guadagna abbastanza e spesso taglia i costi, così ambiente e servizio peggiorano, i clienti si allontanano e i ricavi calano ancora. Per uscire da questa spirale serve una strategia «basata sul valore e non sul prezzo». Il valore va quindi cercato altrove. Il 90% degli italiani, aggiunge Illy, approva già la qualità del caffè servito, mentre i clienti chiedono ambiente, pulizia e decoro, servizio e cortesia.

Il caffè, comunque, può sempre crescere come esperienza: lo specialty coffee, di ispirazione italiana, che si è diffuso negli ultimi decenni, lo ha reso appunto «un prodotto esperienziale da scoprire, da degustare», come il vino.

Prima, ricorda, era una bevanda funzionale: si cercava la caffeina, non la qualità. A tenere insieme tutto, poi, resta la relazione: è altissima la quota di chi ha un bar di fiducia, dove il barista conosce il cliente e gli serve il caffè senza chiedergli nulla.

L'industria ha un ruolo centrale. Il miglioramento del prodotto, afferma Illy, passa da «una grande alleanza tra l'industria e il mondo dei pubblici esercizi», in una «partnership pubblico privata» con il governo.

Serve poi formazione, perché il barista non ha un percorso di studi riconosciuto: l'Università del caffè di illycaffè è nata dall'esigenza emersa esportando in Giappone, dove anni dopo Illy ha trovato esempi eccellenti di esecuzione del rito del caffè italiano.

«Un comparto da 5 miliardi di occasioni di consumo l'anno in Italia merita sottolinea una politica industriale e agevolazioni per rinnovare i locali».

Senza contare che il valore può poi varcare i confini. I coffee shop del mondo sono per Illy il più grande fenomeno di Italian sounding mai esistito, e chi assaggia l'imitazione tende al trading up verso l'autentico, come accade con il parmesan, dopo il quale si sceglie il Parmigiano reggiano Dop. Quei

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

locali, ovunque nel mondo, ruotano del resto attorno a barista, espresso e cappuccino, con immagini di Roma e Firenze alle pareti.

L'opportunità è esportare il formato originale e autentico del bar italiano, anche attraverso alleanze e gruppi internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Made in Italy.

Giuliano Martinelli - Dai gelati alla pasta, il tartufo in 275 prodotti del supermercato

Oltre i pezzi più pregiati come quelli battuti all'asta alla Fiera di Alba il tubero nero entra nei prodotti di tutti i giorni. Giuliani: export al 70%

MANUELA SORESSI


Food 24

+5,3%

Dai gelati alla pasta, il tartufo in 275 prodotti del supermercato

Foreverland, «cioccolato» senza cacao nei kefir Yomo

Investire in Milano 2026

La stagione del tartufo in Italia dura ormai dodici mesi. E non solo per il naturale avvicendamento delle varietà invernali ed estive. A destagionalizzare il tartufo sta contribuendo il crescente utilizzo di questo tubero come ingrediente nobilitante di tanti prodotti alimentari, freschi e confezionati. Dai gelati alla pasta fresca, dai sughi pronti agli snack dolci, dalle patatine all'olio di oliva, dai formaggi al miele sono ben 275 le referenze che ne evidenziano la presenza segnalandolo sull'etichetta e che sviluppano oltre 38 milioni di euro di sell-out (fonte Immagino). Un approccio che sta delineando nuovi modi per consumare il tartufo, ampliandone il pubblico e facilitandone l'utilizzo tutto l'anno. Ma anche un business sicuro, al riparo dalle incognite dei raccolti annui e che per alcuni operatori cresce del 20% l'anno, rappresentando già la parte principale delle vendite aziendali.

Dunque oggi il retail è il canale emergente per gli operatori del settore che ora stanno affiancando alla consolidata presenza negli store di fascia alta (come La Rinascente o Eataly), anche quella in super e ipermercati.

I corner di Urbani Urbani (il principale operatore mondiale, con 600 prodotti e quasi 100 milioni di euro di sell-out) ha avviato un piano di sviluppo di corner ed esposizioni dedicate per ampliare la presenza nella distribuzione moderna e aumentare la rotazione dei prodotti, rendendo il tartufo più accessibile, più visibile, più versatile in cucina e più facile da trovare e da scegliere.

Giuliani presente in 90 paesi Giuliano Tartufi continua ad ampliare la rete de La Bottega del Tartufo, che conta più di 40 punti vendita tra Italia ed estero, seguendo una domanda internazionale in crescita. «Quando ho cominciato, nel 1981, il tartufo lo cercavano in pochi. Oggi è richiesto in tutto il mondo spiega Giuliano Martinelli fondatore di Giuliano Tartufi, presente in 90 paesi e con 26 milioni di euro di fatturato, il 70% realizzati all'estero . In generale il tartufo viene percepito come più avvicinabile anche perché l'utilizzatore finale è più giovane e soprattutto proviene da realtà lontane. Come l'Estremo Oriente che, se fino a venti anni fa non conosceva il tartufo, oggi è diventato un consumatore attento ed aggiornato».

Il traino della ristorazione In questo percorso molto si deve alla ristorazione, che ha contribuito a creare cultura attorno a questo pregiato prodotto e che lo valorizza molto più che in passato. A fare da apripista sono stati gli chef stellati ma ora la democratizzazione del tartufo lo ha portato anche in trattoria, sulle navi da crociera e persino nei McDonald's della penisola iberica.

Turismo e «truffle experience» Il turismo è un motore importante.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Si moltiplicano le truffle experience, in cui i turisti partecipano alla caccia al tartufo, e le sagre che valorizzano un patrimonio naturale fatto di una decina di specie commestibili e di una rete di un centinaio di località che fanno parte dell'Associazione italiana città del tartufo.

La manifestazione di riferimento resta la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba, giunta quest'anno alla 96esima edizione, capace di sviluppare un indotto stimato in 43 milioni di euro e di attirare 90mila di visitatori, per il 70% esteri. Dunque per gli stranieri l'Italia è diventata il paese del tartufo e, pertanto, si aspettano di gustarlo in ogni stagione. Un po' com'è accaduto con il caffè, siamo diventati un punto di riferimento per il tartufo non solo per quello spontaneo ma anche per la maestria nel coltivarlo, lavorarlo e trasformarlo. Da anni il tartufo viene considerato un motore di sviluppo delle aree interne e se la coltivazione del tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum) è ormai sdoganata, tanto da generare l'80% del prodotto venduto nel mondo, ora si sta diffondendo anche quella del bianco pregiato, soprattutto in Piemonte. Fino a pochi anni sarebbe stata considerata un oltraggio, ma oggi viene vista come la risposta più concreta per salvare il Tuber magnatum pico dagli effetti del cambiamento climatico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

START UPINTESA CON GRANAROLO

Foreverland, «cioccolato» senza cacao nei kefir Yomo

Silvia Marzialetti


Food 24

+5,3%

Dai gelati alla pasta, il tartufo in 275 prodotti del supermercato

Foreverland, «cioccolato» senza cacao nei kefir Yomo

Start up

Intesa con Granarolo

Silvia Marzialetti

Investire in Milano 2026

MILANO - 19 NOVEMBRE | 9:45

AUDITORIUM IL SOLE 24

viale Sarca, 223

EVENTO LIVE&DIGITAL

Scopri di più: 24oreventi.com/investireinmilano2026

L'innovazione foodtech incontra la grande tradizione lattiero-casearia italiana. Foreverland Food, la start up specializzata nello sviluppo di alternative al cioccolato senza cacao, fa il grande salto nei beni di largo consumo attraverso la partnership con il Gruppo Granarolo. Il progetto porta Choruba - la soluzione innovativa dell'azienda pugliese - all'interno della nuova gamma di kefir a marchio Yomo.

L'ingrediente alternativo - che all'interno del kefir in questione ricopre le palline di cereali - nasce da un processo di economia circolare che valorizza i sottoprodotti di altre filiere agroalimentari, in particolare la carruba e i vinaccioli provenienti dall'industria vitivinicola. In Italia il settore delle alternative alimentari ("cocoa-free", "beanless coffee" e sostituti di cereali) è ancora giovane ma in forte accelerazione, spinto soprattutto dai rincari record di cacao e caffè e dalla crisi climatica. Fondata con una forte vocazione all'innovazione - e selezionata nel 2023 per l'acceleratore FoodSeed di Cdp Venture Capital e Eatable Adventures - dopo un primo round seed da 3,4 milioni nel 2024, ha chiuso nel 2026 un nuovo round di investimento da 6 milioni, portando a quota 9,4 milioni il capitale complessivamente raccolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

il confronto

Sconti fiscali ai giovani e tassa sui milionari la manovra cambia ancora

Il governo studia le modifiche: dubbi sui tagli ai tributi per gli under 30, interventi sulle pensioni delle forze dell'ordine

GIUSEPPE COLOMBO


Sconti fiscali ai giovani e tassa sui milionari la manovra cambia ancora

Il governo studia le modifiche: dubbi sui tagli ai tributi per gli under 30, interventi sulle pensioni delle forze dell'ordine

1300 euro per le spese mediche degli over 75 a basso reddito potrebbero essere caricati nella carta "Dedicata a te"

Era stato annunciato da Giorgia Meloni come il premio ai giovani che vogliono lavorare e affittare una casa «in una nazione che troppo spesso si dimentica di loro, salvo poi strumentalizzarli a scopo politico quando serve». Ma ora la promessa dei «2.500 euro tassati all'1%» rischia di evaporare. Per ragioni politiche, più precisamente elettorali. Per paura che il vantaggio della flat tax sugli aumenti di stipendio degli under 30 si riveli effimero. Poco conveniente. Soprattutto tardivo. Non spendibile nell'anno del voto. Per non parlare del rischio che alla fine i soldi in più in busta paga debbano essere restituiti. Una beffa, altro che premio. Tutti dubbi che nelle ultime ore stanno montando nella maggioranza, soprattutto dentro Fratelli d'Italia, il partito della premier. Da qui l'idea di mettere nel mirino l'intervento per sostituirlo con una misura «più chiara e soprattutto riconoscibile come un segnale del governo Meloni», mette a verbale una fonte di FdI di primo rango.

Detassazione giovani Le alternative sono pronte, a iniziare da un contributo una tantum che rimpiazzerebbe appunto la detassazione prevista dall'articolo della manovra che interviene sugli aumenti di stipendio dei lavoratori dipendenti nati dopo il 31 dicembre 1997 e con redditi fino a 28mila euro. La norma prevede che la flat all'1% si applichi su una determinata quota - la differenza tra il reddito 2027 e quello 2026 «normalizzato» per rendere i due importi comparabili - fino a un massimo di 2.500 euro. Il beneficio potrà essere riconosciuto mensilmente o in un'unica soluzione. Ma lo schema non convince i critici. Per tre ragioni.

La prima: al netto degli scatti di anzianità, le altri voci che possono contribuire a generare l'aumento, e quindi la possibilità di applicare il regime agevolato - dai bonus ai premi individuali - sono soggette a scelte discrezionali del datore di lavoro che non necessariamente scatteranno dal primo gennaio dell'anno prossimo, quando la Finanziaria entrerà in vigore. Più in generale, non è detto che a questa data l'aumento sia visibile. Seconda annotazione: la flat all'1% non è cumulabile con l'imposta al 5% sui rinnovi contrattuali. Quest'ultima offrirebbe vantaggi più consistenti, a iniziare dalle detrazioni, oltre che più sicuri dati i tempi certi del rinnovo. Terzo rilievo: a dicembre dell'anno prossimo, con il conguaglio, il datore di lavoro verificherà se sono stati rispettati il limite reddituale di 28mila euro e gli altri requisiti. Se così non fosse o se l'agevolazione dovesse spettare su un importo inferiore, allora recupererà le imposte dovute e non versate.

Tradotto: più tasse, meno soldi in busta paga.

I dubbi circolano anche tra le categorie. Per Federico Iadicicco, presidente dell'Associazione nazionale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per l'industria e il terziario (Anpit), «la misura non produrrà i risultati auspicati perché è complessa e incerta sul versante delle tempistiche del beneficio, oltre al fatto che risulta meno conveniente rispetto ad altri regimi fiscali agevolati».

Exit tax Nel cantiere delle correzioni alla manovra finisce anche un'altra tassa, quella sui super ricchi che dall'anno prossimo lasceranno l'Italia dopo almeno sei anni di residenza.

Salirà la soglia che farà scattare l'imposta del 26% sulle plusvalenze, anche latenti, maturate sui beni finanziari come partecipazioni e titoli. Da un valore complessivo di 800mila euro si passerà ad almeno 5 milioni. L'asticella potrebbe salire più in su, fino a 10 milioni, con l'obiettivo di applicare la tassa "anti fuga" solo ai Paperoni milionari che dismettono le loro partecipazioni all'estero sfruttando vantaggi fiscali considerevoli, fino a zero tasse. Sarà inoltre chiarito che la exit tax non varrà per i neo residenti in Italia che godono della flat tax, fino a 300mila euro, sui redditi prodotti all'estero.

Pensioni Se il governo è orientato a non toccare la stretta sulle rivalutazioni degli assegni, sostenendo che in passato ce ne sono state di più dure, allo stesso tempo ragiona su una previdenza dedicata per le forze dell'ordine. I costi contenuti (circa 50-80 milioni) avvicinano il risultato che l'esecutivo intende spendere anche come segnale agli agenti coinvolti negli scontri in piazza.

Sanità Le modifiche riguarderanno anche la card da 300 euro per le spese mediche non coperte dal Servizio sanitario nazionale degli over 75 con redditi fino a 28mila euro. Il governo pensa di caricare le somme spendibili per visite e farmaci nella carta "Dedicata a te", che oggi è riservata all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA I 300 euro per le spese mediche degli over 75 a basso reddito potrebbero essere caricati nella carta "Dedicata a te".

Corriere della Sera

Innovazione e mondo digitale

L'intervista

Giorgio Parisi - «Un pool europeo di scienziati: gli Stati devono gestire l'AI»

Il Nobel Parisi: Italia tra i più fragili? Dall'esterno non si ha questa impressione

ALESSANDRA ARACHI


L'intervista

«Un pool europeo di scienziati: gli Stati devono gestire l'AI»

Il Nobel Parisi: Italia tra i più fragili? Dall'esterno non si ha questa impressione

Microsoft

ROMA Professor Giorgio Parisi anche un premio Nobel è stato alle prese con il blackout delle mail. Ma è riuscito a capire cosa è successo a Microsoft?

«Sono sistemi diffusi, se il programma di distribuzione del carico dei server va in tilt può essere successo di tutto.

Finché non esce il resoconto dettagliato è difficile capire, ma non è detto che loro vogliano far uscire i dettagli».

Potrebbe essere un attacco hacker?

«Microsoft lo nega».

Siamo circondati da attacchi hacker.

«Veramente l'allarme bomba in Italia, ma anche in Scozia e in Irlanda del Nord, si basa su una tecnologia estremamente semplice: è stato bucato un account a Taiwan e sono state mandate mail. Tutto qui».

Ci sono stati però gli attacchi hacker nei supermercati.

«Questa è una cosa più raffinata».

Quindi?

«Sarà importante fare un grande lavoro per rendere i sistemi informatici più sicuri.

Durerà anni, decenni. In ogni caso non vedo tracce di attacchi informatici su grande scala. Per il momento».

Ma nel frattempo che fare?

«Dovremmo eliminare le criptovalute dalla faccia della terra».

Che c'entra?

«La maggior parte degli attacchi hacker viene fatta per bloccare i dischi delle aziende. E poi viene chiesto un riscatto per sbloccarli».

Riscatti pagati in Bitcoin.

«Ovvio, non si può certo chiedere di fare un bonifico o di pagare in contanti. Tutto avviene in segreto, online».

Come far sparire le criptovalute?

«Basterebbe mettersi d'accordo e renderle illegali. Per produrle oltretutto serve tantissima energia».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Però ci sono anche gli attacchi informatici di tipo terroristico, non a scopo di riscatto.

«Sono molti di meno».

Le mail anonime hanno messo in ginocchio il sistema scolastico.

«Ma la soluzione è semplice: un numero verde al ministero a cui telefonare e se sono centinaia di mail che vengono mandate a ventaglio si buttano nel cestino».

Secondo lei siamo vulnerabili? Intendo: l'Italia e l'Europa hanno strumenti per difendersi dagli attacchi informatici? Si dice che siamo in assoluto i più fragili su questo fronte.

«Io non sono un esperto di sicurezza informatica, ma dall'esterno ho la sensazione che questa vulnerabilità dell'Italia e dell'Europa non ci sia» .

Le big tech però sono tutte americane o cinesi.

«Questo è un altro discorso e dobbiamo stare attenti su vari fronti. C'è un problema di sicurezza nazionale. Prendiamo quello che è successo con Huawei. Gli americani hanno insistito perché l'Europa non comprasse le sue apparecchiature per la rete 5g, per paura dello spionaggio cinese.

Poi si è scoperto che i cinesi avevano utilizzato una password che gli americani avevano lasciato nel loro server per poter spiare. Dobbiamo farceli da noi i server. Ma non solo».

Cos'altro?

«Pensiamo ai sistemi di pagamenti bancari. Se un giorno il presidente degli Usa decidesse che le carte di credito americane non debbano funzionare più in Italia per i pagamenti potremmo usare poco più dei contanti».

Quindi secondo lei dovremmo crearci un sistema di pagamento bancario europeo indipendente.

«Ci vogliono anni per costruirlo. Non possiamo pensare all'infinito che gli americani non ci faranno mai una cosa simile. Sarebbe opportuno costruire anche un sistema indipendente europeo di satelliti per comunicazione».

E i chip dei computer?

«Non abbiamo interesse a produrli. Le uniche macchine al mondo che sono in grado di produrre i chip avanzati le abbiamo in Europa. Sono olandesi».

Lei da tempo va parlando di creare un centro europeo per la ricerca sull'intelligenza artificiale. «Sì, è fondamentale creare un centro che sia di natura pubblica».

Perché dice questo?

«È l'unico modo per capire davvero cosa sta succedendo.

Come funzionano i modelli di intelligenza artificiale. Come si possa fare l'intelligenza artificiale del futuro». È vero che l'intelligenza artificiale prenderà il sopravvento su di noi e noi non saremo

più in grado di controllarla? «Questi allarmi vengono da ditte private, è difficile capire se sono veri». Ma lei che è un fisico teorico, cosa pensa che succederà davvero? «Molto dipende da come sono state addestrate le reti neurali. Non si possono lasciare in mano alle aziende private». Quindi che fare? «Mettere insieme scienziati esperti sul tema a lavorare in centri di dipendenza pubblica». Ma le big tech hanno uno strapotere difficilmente contrastabile. «Se non si comincia mai ad agire non si arriva di certo da qualche parte».

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Microchip e finanze la doppia incognita sul nuovo ad di Nvidia

Da Haas a Kress, da Cook ai parenti del Ceo caduto in disgrazia: i nomi in lizza per prendere le redini del colosso high tech

Paolo Mastrolilli


R Mondo la Repubblica 19

Caos negli Usa, a terra gli aerei "Guasto ai sistemi di controllo"

Paura per l'emergenza scattata in tutti gli scali nazionali, migliaia di voli bloccati Il segretario ai Trasporti: "Problema tecnico, niente attacco hacker". Ma si indaga

Microchip e finanze la doppia incognita sul nuovo ad di Nvidia

Da Haas a Kress, da Cook ai parenti del Ceo caduto in disgrazia: i nomi in lizza per prendere le redini del colosso high tech

L'INDAGINE

Scarsi vigilanza: nel mirino il segretario al Commercio

Nessuno è insostituibile, d'accordo, ma questo principio potrebbe incontrare qualche difficoltà nella ricerca del successore di Jensen Huang, anche se il Financial Times rivela che il consiglio di amministrazione di Nvidia - che ieri invece ha smentito - ha già contattato il ceo di Arm Holdings, Rene Haas, come potenziale candidato. Il problema è che il nuovo capo della compagnia leader nella produzione dei chip dovrà avere insieme la conoscenza tecnica, quella finanziaria, e le capacità nelle pubbliche relazioni necessarie per garantire il futuro di un'azienda che secondo il Wall Street Journal nasconde qualche pecca nei conti e finirà sotto la lente del Congresso quando a gennaio i democratici ne prenderanno il controllo.

La lista dei candidati è lunga e le speculazioni abbondano, a cominciare dalla Ceo ad interim Colette Kress. Come ex Chief financial officer ha il pregio di conoscere bene il dossier finanziario, ma non ha la competenza tecnica di Huang. In più il Wsj ha rivelato che il fondatore l'aveva attaccata in pubblico, durante una riunione tenuta l'estate scorsa, interrompendo la sua presentazione e definendola «a deer in the headlights», un cerbiatto spaesato tra le luci abbaglianti. Il motivo dello sfogo di Huang era piuttosto serio: Nvidia stava perdendo clienti, perché molti cloud provider avevano avviato piani per forniture alternative di chip, mentre ad altri mancavano i fondi per comprarli. Quindi Nico Caprez, genero del Ceo incluso ora nell'elenco dei possibili successori, aveva proposto di allargare le attività dell'azienda ai finanziamenti. In sostanza, Nvidia doveva funzionare come banca, prestando soldi alle compagnie che acquistavano i suoi prodotti, con due obiettivi: primo, ricevere in cambio fette dei ricavi generati; secondo, creare nuovi clienti di lungo termine. Un accordo era stato raggiunto con OpenAI di Sam Altman, per costruire in Ohio il data center più grande al mondo, ma proprio Kress aveva sollevato obiezioni, dimezzando la partecipazione di Nvidia al progetto. Ecco dunque uno dei problemi impellenti che il nuovo Ceo dovrà affrontare e risolvere.

L'altro è la capacità tecnica di continuare ad essere competitivi come la compagnia più rapida e innovativa nel settore dei chip, e su questo terreno potrebbe avere un vantaggio Ian Buck, il vice presidente che ha inventato il software Cuda, alla base dell'uso dei chip di Nvidia per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Rene Haas potrebbe rappresentare la scelta di compromesso, capace di garantire solidità su entrambi i fronti, quello finanziario e quello tecnologico. Il Ceo di Arm Holding conosce Nvidia perché ci aveva lavorato dal 2006 al 2013, e poi aveva collaborato a stretto contatto con Huang per vendergli la sua

azienda nel 2020. L'accordo era saltato per l'opposizione del governo, ma queste esperienze potrebbero tornare utili ora per fare di Haas il prescelto. Il presidente Trump ha suggerito invece Tim Cook, che avendo guidato Apple durante la transizione seguita alla morte di Steve Jobs ha capacità indiscutibili. Però ha 66 anni, non è un esperto di Intelligenza artificiale e non è chiaro se vorrebbe il posto. Magari un interim più lungo, in attesa di individuare un giovane per il lungo termine. Oltre a Caprez, il nepotismo spinge alcuni a considerare anche la figlia di Jensen, Madison Huang, che lavora nell'azienda da direttrice del marketing;, così come l'altro figlio Spencer, manager della produzione di modelli AI. Entrambi però hanno posizioni non abbastanza alte da poter puntare alla guida. Un'altra ipotesi interna che circola è quella del cofondatore Chris Malachowsky, molto competente sul piano tecnologico, ma da tempo ormai lontano dalla gestione quotidiana di Nvidia. C'è poi da registrare che ieri sera Elon Musk ha annunciato di aver firmato una petizione per reinsediare Jensen Huang. Fuori dall'azienda, oltre al nome di Haas, girano quelli della Ceo di Amd Lisa Su e del presidente Forrest Norrod. E ancora, l'ex capo di Intel Pat Gelsinger, il Ceo di Google Cloud Thomas Kurian, quello di Palo Alto Networks Kikesh Arora, il leader dell'hardware di Apple Johny Srouji e Charlie Kawwas di Broadcom. Si tratta ora di individuare la persona meglio attrezzata per gestire insieme la finanza, la tecnologia e la pressione politica, dopo l'alleanza forse troppo stretta di Jensen Huang con Donald Trump. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Nvidia, la pista verso la Casa Bianca

Convocato dal Congresso il segretario al Commercio Lutnik: avrebbe favorito l'esportazione dei chip di Huang alla Cina

Alberto Simoni


10 LA STAMPA SABATO 14 NOVEMBRE 2026

L'America

PRIMO PIANO

Nvidia, la pista verso la Casa Bianca

Convocato dal Congresso il segretario al Commercio Lutnik: avrebbe favorito l'esportazione dei chip di Huang alla Cina

Se lavorava per i Servizi cinesi accuse più gravi contro il presidente Usa

La spia Alice nascosta a Pechino
La Cia minimizza il suo ruolo
ma Trump rischia il "tradimento"

alberto simoni corrispondente da washington Donald Trump da qualche giorno ha iniziato a fare telefonate ad amici e consiglieri fuori dal giro della Casa Bianca. Li sonda per capire cosa pensano di Howard Lutnick, il segretario al Commercio, newyorchese doc, suo amico personale da decenni, che il caso Nvidia sta trascinando in basso sulla scala di credibilità e fiducia. Ma oltre alle informazioni che filtrano su Trump - che pubblicamente sostiene Lutnick - ci sono le parole di Scott Bessent, segretario al Tesoro.

Ieri è andato alla Cnbc e ha scaricato il "revolver" delle accuse contro il collega del Commercio. L'ha accusato di aver ritardato di bollare Megaspeed, la società dove lavorava l'amante e presunta spia cinese di Jensen Huang, come rischio per la sicurezza nazionale e di aver tradito una direttiva del presidente Trump sul via libera all'export di chip alla Cina.

La storia è questa, secondo Bessent. Trump si era detto favorevole a vendere a ditte cinesi i semiconduttori A100s di Nvidia, quelli di più bassa fattura. Lutnick e il suo team al Commercio invece hanno lavorato per mesi per inserire nelle commesse gli H200, ben più avanzati. Il dipartimento del Commercio avrebbe, è l'accusa di Bessent, chiuso gli occhi davanti ad alcune operazioni, fra cui appunto quella di Megaspeed, accusata di aver trafficato chip di ultima generazione facendoli arrivare a Shenzhen. Megaspeed ha comprato da Nvidia semiconduttori per un valore di 4 miliardi di dollari. Qui si inseriscono le relazioni fra Jensen Huang e Lutnick.

Secondo il New York Times Nvidia era trattata «in modo diverso» dentro il Dipartimento del Commercio. I consiglieri legali di Huang avevano un accesso ad altri precluso sia a Lutnick sia soprattutto al suo consigliere, Jeff Kessler. Titi Teter, capo del team giuridico di Huang, fra l'altro era noto fra i corridoi del Dipartimento del Commercio per aver un «approccio assai diretto e aggressivo» con i funzionari Usa. Tanto che lo scorso anno un'inchiesta sul presunto traffico illegale di chip da parte di Megaspeed verso la Cina è stata chiusa e trasferita al Dipartimento di Giustizia.

Sono tutte nubi che si addensano sia sulle relazioni fra Usa e Cina legate al trade tecnologico, sia sulla figura e le mosse di Lutnick. Ieri il segretario al Commercio ha accettato, evitando così l'emissione di un mandato di comparizione, di testimoniare davanti alla Commissione bancaria del Senato. Non c'è ancora una data, ma potrebbe essere il 3 dicembre. Anche Huang sarà sentito.

Intanto Nvidia prepara il dopo Huang: secondo il Financial Times è stato sondato Rene Haas ceo di Arm, divisione tecnologica e dei semiconduttori nel Regno Unito controllata da SoftBank. Haas aveva lavorato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in passato a Nvidia ora guidata ad interim da Colette Kress. Personaggio che aveva avuto qualche dissapore in passato con Huang circa alcune vendite e accordi. Bloomberg ha ricostruito lo stato d'animo di Huang parlando con persone che gli sono a fianco, «sono un pezzo di m» avrebbe detto loro comunicandogli già di aver intrapreso «un percorso di pentimento» e di essere «distrutto». Sono tre le donne con cui ha avuto una storia extraconiugale. Alice Huang, la presunta spia cinese di Megaspeed su cui adesso la contro-intelligence Usa dubita sia stata un agente di Pechino ma che comunque ha messo a rischio la sicurezza nazionale e due dirigenti di Nvidia. Il titolo anche ieri è sceso trascinando in ribasso anche il listino del Nasdaq. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

ESTERI

Microsoft, il blackout più lungo Fino a mezzo miliardo di danni

Disservizi su email e messaggistica in oltre 70 nazioni. Per due giorni tornano carta e fax in uffici e sale trading

Fabrizio Goria


12 LA STAMPA SABATO 14 NOVEMBRE 2026

ESTERI

Microsoft, il blackout più lungo Fino a mezzo miliardo di danni

Disservizi su email e messaggistica in oltre 70 nazioni. Per due giorni tornano carta e fax in uffici e sale trading

FABRIZIO GORIA

LA MAPPA

I Paesi colpiti dal blackout di Microsoft

Microsoft

Oltre 70 nazioni colpite

Più di 450 milioni di utenti

I SERVIZI COLPITI

Outlook

Teams

Copilot

I problemi sui server in via di risoluzione Esclusa la causa hackeraggio

Safari can't open the page because the network connection was lost.

In Borsa il titolo ha tenuto perché sostituirsi programmi non è semplice

100 i milioni di licenze di software coinvolti nelle problematiche secondo le stime

+10,8% il guadagno delle azioni della casa di Redmond dal mio anno a oggi sulla Borsa americana

Il quale, non appena individuata la causa escludendo un attacco hacker, si è messo al lavoro per ridurre l'impatto globale su migliaia di imprese.

Il disservizio ha colpito il cuore della produttività aziendale, disattivando l'accesso a Exchange Online, al servizio di posta Outlook, a Teams e all'intelligenza artificiale Copilot, strumenti utilizzati da oltre 450 milioni di utenti commerciali nel mondo. L'incidente ha innescato un effetto domino, costringendo organizzazioni a riscoprire procedure analogiche per garantire la continuità operativa. Nel Regno Unito il servizio sanitario nazionale ha riprogrammato interventi chirurgici e recuperato i registri cartacei, mentre la Metropolitan Police di Londra ha perso la capacità di raccogliere denunce sul web. In Giappone il ministero delle Finanze ha affisso avvisi di carta sui muri per informare i giornalisti sugli appuntamenti previsti. I disagi hanno risparmiato poche categorie. In Nuova Zelanda le autorità hanno sospeso l'elaborazione dei visti, mentre l'agenzia di servizi segreti interni e la polizia federale in Australia hanno registrato rallentamenti. Il colosso danese della logistica Maersk ha avvertito i clienti di ritardi nelle spedizioni e le linee aeree indiane IndiGo, Akasa Air e Air India hanno segnalato interruzioni nei servizi. Le americane OpenAI e Anthropic, regine dell'AI, hanno rilevato disagi con i connettori Microsoft.

Ma il blackout ha inciso anche sulle dinamiche interne delle corporazioni. PVH Corp, proprietaria dei marchi Calvin Klein e Tommy Hilfiger, ha interrotto un processo di riduzione del 4% della forza lavoro in Asia, lasciando i dipendenti nel dubbio. Per loro nessuna email ricevuta.

Per ora. E aziende come la svizzera Richemont e la statunitense Workhorse Group hanno posticipato la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

pubblicazione dei risultati finanziari.

Esclusa l'ipotesi di un cyberattacco, i tecnici hanno attribuito la paralisi a un sovraccarico di un processo centrale sui server, più ostico del previsto ma in via di risoluzione.

L'onda d'urto ha travolto i mercati finanziari e le sale operative. Euronext, gestore dei listini europei, ha segnalato il blocco dei messaggi, mentre i broker di Singapore e Tokyo hanno denunciato la scomparsa dei collegamenti. I gestori di fondi a Taiwan hanno cancellato transazioni di riacquisto di obbligazioni o confermato le operazioni di trading utilizzando i fax. Nonostante l'allarme, l'impatto sui conti di Microsoft appare gestibile. Kirk Materne di Evercore ISI stima costi compresi tra 100 e 400 milioni di dollari per i rimborsi, calcolati su circa 100 milioni di licenze aziendali coinvolte con un credito del 50% su tariffe mensili da 4 a 8 dollari. Una cifra di peso, ma un dettaglio rispetto ai 92 miliardi di dollari di ricavi incassati dal gruppo nel solo ultimo trimestre. In Borsa il titolo ha ceduto lo 0,4% solo in apertura di contrattazioni, salvo poi riprendersi e per mantenere un rialzo del 10,8% da inizio anno. Perché la sostituzione di prodotti vitali per la vita d'impresa come quelli di Microsoft non è possibile in poche ore, e non è nemmeno economica data la lunghezza dei contratti che in genere sono posti in essere con le grandi società mondiali.

Allo stesso tempo, il conto per il comparto assicurativo ammonta a cifre contenute.

Secondo Mario De Cicco, vicepresidente di Morningstar DBRS, le richieste di indennizzo si attesteranno tra 300 e 500 milioni di dollari, valore inferiore al conto compreso tra 400 milioni e 1,5 miliardi bruciato nel 2024 per l'aggiornamento del software CrowdStrike, evento che bloccò 8 milioni di computer. Il vero scoglio riguarda il danno d'immagine per il gruppo guidato da Satya Nadella alla vigilia della conferenza annuale Ignite del 17 novembre. La società ha rassicurato i clienti segnalando il recupero parziale delle funzionalità, con code di posta in diminuzione. L'ecosistema cloud Azure resta operativo, ma il blocco riapre i dubbi sugli alti costi di migrazione verso altri operatori. Questo senso di vulnerabilità anima il dibattito politico continentale in Europa, una delle aree più colpite, trovando una sintesi nelle parole di Arthur Mensch, amministratore delegato di Mistral. Intervenendo alla sessione sull'intelligenza artificiale del Consiglio europeo informale a Dublino, il manager ha descritto la subalternità digitale del Vecchio Continente. «I servizi online europei, nella maggior parte dei casi, non funzionano su infrastrutture europee, come ha dimostrato l'interruzione di servizio di Microsoft», ha dichiarato Mensch. Il dirigente ha ricordato che appena il 20% dei servizi digitali opera su architetture locali. «Immaginate quali opportunità si aprirebbero se smettessimo di pagare fornitori stranieri per quelle infrastrutture e investissimo invece in noi stessi», ha aggiunto. In tal senso, ha ricordato, i 260 miliardi di euro versati ogni anno alle multinazionali estere potrebbero essere trattenuti e reinvestiti per costruire reti sotto il nostro controllo e finanziare la ricerca di cui l'Europa ha bisogno per ritrovare la propria autonomia. Almeno fino al prossimo blackout. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SAE

Leonardis: "L'AI va regolata non può finire nelle mani di pochi mega-imprenditori"


14 LA STAMPA SABATO 14 NOVEMBRE 2026

POLITICA

Fabio Pinelli

"L'intelligenza artificiale è un rischio se il magistrato smette di pensare"

Il vicepresidente del Csm: "Le informazioni si interpretano, un algoritmo non basta"

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SAE

Leonardis: "L'AI va regolata non può finire nelle mani di pochi mega-imprenditori"

«Il rapporto con i giornalisti è un rapporto di totale indipendenza. Io sono un editore puro: noi siamo moltissimi soci, siamo quasi una public company, quindi nessuno di noi ha un'opinione o un interesse dominante da portare sull'editoria. Io non ho mai letto il giornale prima che esca il giorno dopo. Mai. E non potrà mai succedere. Non condivido il fatto che un editore la sera si metta a dare opinioni su quello che deve uscire o non deve uscire il giorno dopo. Non lo condivido, non si fa. Non è il mio modo di fare l'editore, non mi piace». Lo ha detto Alberto Leonardis, presidente e ad del Gruppo Sae, intervenendo all'evento «Editoria e informazione oggi: ma chi paga le notizie?» all'Università degli Studi Link di Città di Castello. «Io devo preoccuparmi di far crescere l'azienda, di portare denari, di portare pubblicità - ha proseguito -. Ma non posso intervenire se non sulla linea editoriale, che detto condividendola con i direttori all'inizio dell'anno. Poi non entro più sulle dinamiche della redazione. È auspicabile che si torni a fare gli editori come si deve fare gli editori: senza intervenire sul giornale, se non sulla linea editoriale, quella sulla quale l'editore deve mettere voce». «Quest'anno faremo circa 200 milioni di euro di fatturato con importanti Ebitda, quindi la parte economica funziona. Stiamo portando avanti un aumento di capitale di 100 milioni di euro. Di questi 100 milioni, 50 verranno investiti sull'estero, perché crediamo molto di poter essere il quotidiano di riferimento delle comunità italiane all'estero - ha sottolineato -. Stiamo chiudendo un paio di operazioni di acquisizione a New York e a Toronto. A breve presenteremo con una conferenza stampa l'operazione complessiva. È andata molto bene a New York. Successivamente andremo a Toronto, poi in Brasile, dove ci sono 40 milioni di persone di prima, seconda e terza generazione di origine italiana: lì investiremo circa 8-10 milioni. Poi apriremo in Argentina, poi in Australia e poi in Germania». «L'intelligenza artificiale deve entrare nei nostri mondi, ma va regolata e introdotta con l'accordo con i sindacati, come abbiamo fatto alla Stampa - ha proseguito -. Più in generale, non si può lasciare che abbia come logica di riferimento solo il business, perché un mondo così sarà "la giungla". La politica deve in questo caso intervenire per regolare l'AI, non permettendo che vada nelle mani di pochi megaimprenditori a discapito di tutti, ma deve governarla. La politica deve tornare a essere strumento di regolazione della società, evitando concentrazioni di potere e di ricchezze». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Politica

Cybersicurezza, tensione sui fondi Il governo: ci sono, si faccia presto

Mantovano: pronti 298 milioni. In Parlamento informative dei ministri sull'emergenza

Fabio Caccia


Cybersicurezza, tensione sui fondi
Il governo: ci sono, si faccia presto
Mantovano pronti 298 milioni. In Parlamento informative dei ministri sull'emergenza
7.476 3.278
Tutto il buono della ricarica.
Per tutti i clienti Enel:
BUONO DA | PER RICARICARE

ROMA Dopo due giorni consecutivi di allarmi bomba via email e scuole evacuate, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha diramato ieri la circolare con tutte «le indicazioni operative alle prefetture» per «applicare su larga scala quello che da sempre viene fatto quando ci sono falsi allarmi», ha spiegato, garantendo così che «non ci siano più interruzioni di pubblico servizio e men che meno diffusione di timori infondati». Insomma, una direttiva emanata con l'obiettivo di riportare un po' di calma.

Un protocollo chiaro che i prefetti dovranno seguire per gestire «tutte le situazioni», ha aggiunto il ministro, non solo gli allarmi bomba nelle scuole, ma anche eventuali minacce agli «erogatori di servizi essenziali», come ospedali, centrali, aeroporti, banche. O rivolte a «luoghi di grandi concentrazioni di persone», stadi e palazzetti.

Sugli allarmi bomba nelle scuole dei giorni scorsi il governo terrà in Parlamento delle informative la prossima settimana e non delle comunicazioni (che prevedono il voto sulle risoluzioni). Saranno il ministro della Difesa, Guido Crosetto e il ministro Piantedosi a intervenire in Aula tra mercoledì mattina e giovedì pomeriggio, in base alle agende.

«Dobbiamo fare in modo di non prestarci al gioco di chi vuole creare caos e sfiducia», ha scritto ieri Piantedosi su X. Poi «ogni segnalazione verrà sempre esaminata con la massima attenzione»: nessuna sottovalutazione del pericolo, quindi, anzi tutt'altro: 300 nuovi ispettori informatici saranno assunti dal Viminale. Comunque «l'unico vero attacco» cyber è stato quello «ai frigoriferi», ha concluso il ministro.

«Per la cybersicurezza le risorse ci sono», ha messo in chiaro ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, rispondendo alle preoccupazioni avanzate dalle associazioni di categoria, in particolare da quelle del commercio, nell'incontro a Palazzo Chigi.

«Rispetto alla legge di assestamento 2026 che prevedeva 203 milioni di euro, la legge di Bilancio 2027 prevede 298,9 milioni di euro - ha precisato Mantovano - Ma bisogna convincersi ognuno per la propria parte che i sistemi di sicurezza cyber sono un investimento e non un costo. La gravità della situazione impone di non perdere tempo».

«Noi siamo pronti a collaborare come opposizioni responsabili davanti a rischi che hanno preoccupato enormemente le famiglie - gli ha risposto da Forlì la segretaria dem Elly Schlein - Ma no a deleghe in bianco. E abbiamo già chiesto al governo di invertire i tagli sulla cybersicurezza e di spostare anzi una parte delle risorse previste per i sistemi d'arma proprio sulla sicurezza informatica». Dalle opposizioni non mancano critiche neppure alla circolare del Viminale: «Sbagliato scaricare tutto sui prefetti la scelta delle chiusure, è una sciocchezza - ha eccepito ieri Angelo Bonelli (Avs) a Un giorno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

da pecora su Radio 1 - Serve una cabina di regia. Invece il governo su questo è impreparato. Pensate che l'altro giorno a Piantedosi ho chiesto: "Perché non assumiamo hacker buoni?". E lui mi ha risposto: "Perché costano troppo". Però spendere miliardi per le armi invece va bene, no?».

La Repubblica (ed. Bologna)

Segnalazioni

A lezione di cyber sicurezza ai tempi degli attacchi hacker

Venerdì a Grand Tour Italia torna HackInBo, raduno creato da Mario Anglani, 45 anni, ex operaio Ducati: "Aziende impreparate"

CATERINA GIUSBERTI


A lezione di cyber sicurezza ai tempi degli attacchi hacker

Venerdì a Grand Tour Italia torna HackInBo, raduno creato da Mario Anglani, 45 anni, ex operaio Ducati: "Aziende impreparate"

Bar del Mambo, c'è un nuovo bando "Dovrà essere anche spazio culturale"

Marconi, ricavi su del 14% "Cautela per prossimi mesi"

BOLOGNA DIVENTA MORBIDA

In questi giorni tra allarmi via mail e Outlook in tilt è sulla bocca di tutti, ma loro di sicurezza informatica ne parlano dal 2013. E ci hanno costruito sopra un convegno, che, rivendicano, è unico in Italia. A Gran Tour Italia venerdì prossimo torna HackInBo, l'evento che si è inventato 13 anni fa Mario Anglani, 45 anni, padre di quattro figli ex operaio specializzato in Ducati, e «smanettone della domenica», per citare la sua stessa definizione.

Da circa tre anni non si occupa più di motori e si è convertito totalmente alla causa, vale a dire la It-Security, la sicurezza informatica. Nel 2025 è stato anche premiato dal Comune come Bologna Ambassador.

«Questi non sono attacchi hacker - ci tiene a precisare - sono attacchi di criminali informatici. La cultura hacker è una cosa diversa, dice che i sistemi vanno migliorati e resi disponibili a tutti. L'allarme bomba nelle scuole? Secondo me è stato molto esagerato, è stata solo una mail mandata contemporaneamente a 6mila indirizzi e la prova che i sistemi anti-spam non funzionano». In generale, ammette, «le aziende in Italia si preoccupano poco della sicurezza informatica, fanno poca formazione e investono poco per proteggersi. Si svegliano solo quando vengono attaccate, alcune hanno anche dovuto chiudere dopo degli attacchi. E se succederà agli ospedali sarà ancora peggio».

L'evento della prossima settimana a Gran Tour Italia sarà suddiviso in due giornate: il venerdì c'è l'edizione "business", dedicata alle aziende, che saranno anche relatrici, dove sono attesi un centinaio di partecipanti. «A ogni azienda abbiamo chiesto di prepararsi due diversi interventi e il pubblico in sala deciderà all'ultimo minuto quale ascoltare», spiega Anglani. Il sabato invece c'è l'evento "classico", che conta una media di 400 iscritti, con diversi talk di esperti e professionisti del settore. Senza contare i cosiddetti Forensic Games. «Il terzo e ultimo format è molto particolare - spiega il fondatore - è una competizione sulle indagini digitali dove ci sono attori professionisti che inscenano un'indagine ispirata a casi reali e i partecipanti che indossano mascherine e calzari per analizzare la scena del crimine, con la consulenza della polizia scientifica». Infine c'è un workshop dove Carabinieri e Guardia di finanza insegnano a tracciare e sequestrare le criptovalute, «che facciamo con il supporto della sezione anti-falsificazione dei carabinieri». I partecipanti? «Vanno dal ragazzino di 15-16 anni fino a sistemisti, avvocati, forze dell'ordine, ci sono anche tanti appassionati». Smanettoni, ex hacker. Certo è possibile che venga anche qualche malintenzionato a imparare come tracciare criptovalute, per immaginare sempre nuovi modi per eludere i controlli. «Sicuramente verranno, come vengono in tutti

gli eventi di questo tipo in tutte le parti del mondo. Il criminale informatico non è che lo riconosci a occhio nudo perché indossa la felpa col cappuccio e passa tutta la notte davanti al computer. Quello è solo lo stereotipo che passa la televisione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Foto di gruppo dei participanti all'evento sulla Cyber sicurezza.